STAMPA SERA

L. 500 ANNO 116 - NUMERO 154

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 6 Giugno 1984

ALASSIO
ALBENGA: 2 CHILI DI EROINA SEI ARRESTI

• A PAGINA 6

MINISTRO PRECETTA MARITTIMI DOMANI SCIOPERO TRENI A TORINO

ROMA — Nonostante gli interventi dei ministri interessati alle vertenze, la situazione nel settore trasporti non accenna a migliorare.

• TRAGHETTI — Il ministro della Marina mercantile Carta ha precettato ieri sera i marittimi in sciopero che non hanno rispettato le norme dell'autoregolamentazione. «*L'iniziativa* — ha detto il ministro — *si è resa necessaria per il comportamento dei rappresentanti del sindacato degli autonomi, gravemente lesivo degli interessi degli utenti estranei alla vertenza, le sole vittime di manifestazioni selvagge*».

• TRENI — Anche il compartimento di Torino si aggiunge alla serie di scioperi. I ferrovieri confederali di Torino si asterranno infatti dal lavoro dalle 21 di domani alle 21 di venerdì, mentre i ferrovieri aderenti al sindacato autonomo Fisafs di Venezia si fermeranno dalle 10 di domani alle 10 di venerdì. Oggi alle 14 si concludono le agitazioni dei compartimenti di Roma e Napoli.

• AEREI — Situazione sempre precaria per il trasporto aereo. Ieri sera il ministro del Lavoro De Michelis se n'è occupato personalmente per evitare una nuova rottura delle trattative e consentire il proseguimento della «tregua» concordata la scorsa settimana.

CASCINE VICA

La tragica lite di stanotte

HA SPARATO ALLA MOGLIE CON LA FIGLIA IN BRACCIO

La guardia giurata catturata in casa della sorella

Carmela Uricchio è grave

TORINO — Sono gravissime le condizioni di Maria Carmela Uricchio, la donna di 26 anni che ieri sera a Cascine Vica è stata raggiunta al collo da uno dei proiettili sparati su di lei dal marito, Valerio Savino, 27 anni, guardia giurata, mentre teneva in braccio la figlioletta Luana di appena sei mesi. La donna è ricoverata al reparto rianimazione delle Molinette dove i medici l'hanno sottoposta nella notte ad un lungo e complicato intervento chirurgico.

La pallottola ha colpito la Uricchio in gola ed è uscita attraverso la bocca devastandola: se si salverà, la giovane donna dovrà probabilmente essere sottoposta ad un intervento di chirurgia plastica.

Il drammatico episodio, per cui è stato arrestato Valerio Savino, sposato da 4 anni con la Uricchio, è stato chiarito. All'origine della lite tra i coniugi c'è una questione d'interesse in cui sono coinvolti anche i suoceri del Savino. Da parecchio tempo la guardia giurata premeva perché l'alloggio di via Pisa 10 in cui era andato a vivere con la moglie fosse intestato dai suoceri, unici proprietari, alla figlia. Il ragionamento su cui il Savino insisteva era: «*Vi conviene intestare la casa a Maria Carmela, così un domani, speriamo il più lontano possibile, non saremo costretti a pagare la tassa sull'eredità*». Un discorso che padre e madre della donna, Pancrazio Uricchio e Vincenza Brienza di 55 e 54 anni, sopportavano malvolentieri anche perché non volevano che il genero ne diventasse proprietario assieme alla figlia.

Valerio Savino

Ieri sera appena dopo cena è sorta per l'ennesima volta la discussione. Gli animi si sono accesi. Sono volate parole grosse. Valerio Savino ha finito per tirare un piatto sul suocero. L'uomo è uscito furibondo di casa per andare al commissariato: voleva sporgere denuncia e far intervenire gli agenti. Maria Carmela Uricchio ha avuto l'infelice idea di rivolgere ancora qualche frase al marito che ha perso completamente il lume della ragione. Accecato dall'ira, ha preso da un cassetto la pistola che porta in servizio ed ha sparato tre colpi sulla moglie. La donna ha tentato di fuggire voltandosi per proteggere la bambina accoccolata tra le sue braccia. Dei tre colpi esplosi dal Savino uno l'ha colpita in gola, l'altro in un gluteo e fortunatamente il terzo è terminato nel muro lasciando illesa la bimba. Valerio Savino è fuggito approfittando del trambusto, ma i carabinieri l'hanno trovato ed ammanettato un'ora dopo a casa di una sorella.

Il delitto sulla Chivasso-Gassino

HA UN NOME LA RAGAZZA UCCISA ABITAVA A PINEROLO

• A PAGINA 2

Le primarie democratiche negli ultimi 5 Stati

VINCE MONDALE E' LUI L'ANTI REAGAN

Walter Mondale esulta: sono noti i risultati delle primarie.

NEW YORK — Walter Mondale si dichiara ormai sicuro di avere in tasca la nomina del partito democratico a candidato alla Casa Bianca. In un discorso a St. Paul, nel suo Stato natale del Minnesota, l'ex vicepresidente ha detto: «Tre mesi fa avvertii che la fase delle primarie sarebbe stata una lunga maratona. Ma tutte le maratone, per quanto lunghe, hanno una fine, un traguardo e un vincitore: eccomi».

Commentando i risultati dell'ultima tornata elettorale, e con le sezioni ancora aperte in California, Mondale ha detto: «Dalla California al New Jersey non potevamo ricevere un'accoglienza migliore» (Hart ha vinto in New Mexico e South Dakota).

Mondale ha poi annunciato per mezzogiorno (ora della costa orientale Usa, le 18 italiane) «un'importante comunicazione». Con ogni probabilità si tratterà dell'annuncio ufficiale del raggiungimento del numero minimo di delegati necessario per ottenere la «nomination» alla «convention» democratica di San Francisco (16-19 luglio).

«Ho alcuni messaggi da dare», ha quindi detto Mondale, che ha aggiunto: «Agli americani che hanno appoggiato gli altri sette candidati democratici dico che adesso voglio meritarmi il loro appoggio. A Ronald Reagan dico: non voltarti indietro, ti accorgeresti che qualcuno ti sta per raggiungere. Io sarò un presidente degli Stati Uniti buono e forte».

Attacco alla DC nel dibattito sulla relazione Anselmi

FORMICA PUO' PROVARE LE ACCUSE PER LA P2?

ROMA — Andreotti è «sotto accusa». Le pesanti allusioni di Rino Formica, intervenuto ieri nel dibattito sulla prerelazione Anselmi sulla loggia di Gelli, stanno scatenando polemiche violente dentro e fuori la commissione. Il capogruppo dei deputati socialisti, pur senza mai nominarlo, ha chiaramente indicato nell'attuale ministro degli Esteri uno dei principali «responsabili» della direzione piduista che avrebbe tramato per destabilizzare il Paese.

Mentre Aldo Moro lavorava per la «*terza fase*» — ha sostenuto Formica — altri tramavano per la «*reversibilità delle intese*», un «*prodotto rozzo della cinica e spregiudicata teoria dei due forni*», metafora cara proprio ad Andreotti per indicare come la dc dovrebbe scegliersi gli alleati a seconda delle esigenze del momento, a destra o a sinistra.

Ma Formica è in grado di provare le accuse lanciate contro Andreotti e, indirettamente, contro la democrazia cristiana? L'attacco è pesantissimo. L'esponente socialista è giunto a sostenere che la trama della P2 «*uscì dalle antiche filande dei nemici e dei concorrenti di Aldo Moro*». E la reazione della dc è altrettanto dura. Il presidente del partito, Flaminio

«Il filo per la trama di Gelli fu ordito dalle antiche filande dei nemici e concorrenti di Moro». La reazione di Piccoli

Formica

Piccoli ha detto che «*l'intervento di Formica rischia di essere carico di conseguenze destabilizzanti e assolutamente lontane da quella verità che la commissione ha il dovere di ricercare*».

Poi Piccoli scende sul terreno delle prove e si chiede polemicamente come si possano «*toccare temi di estremo gravità senza il sostegno di una qualificata e indispensabile documentazione*»; come il dibattito in commissione possa svolgersi «*con giudizi, interpretazioni e illazioni che appaiono già a prima vista pretestuose e infondate*»; come, infine, questo comportamento possa essere tenuto da «*chi ha la funzione di giudice al di sopra di ogni sospetto*».

Dopo aver ricordato «*l'angoscia con cui tutta la dc ha vissuto i drammatici 54 giorni della prigionia di Moro*» il presidente democristiano respinge «*con sdegno ogni insinuazione che appare non solo inammissibile e immotivata, ma anche inquietante nei suoi risvolti politici*».

Ma come interpreta l'opposizione comunista questa «sortita» di Formica contro la dc? Emanuele Macaluso, in un articolo di fondo che compare oggi su l'Unità, sostiene che «*il capogruppo del psi ha lanciato l'ordigno che riduce in polvere i cocci del pentapartito*». E aggiunge che «*ha dato, non sappiamo se inconsapevolmente, un colpo a tutto l'impianto della politica craxiana*».

Tornando più direttamente alla P2, il pci si chiede: chi svolge oggi una funzione di controllo? «*Non è una domanda oziosa* — scrive l'Unità — *E ad essa occorre rispondere per sviluppare l'interessante, ma contraddittorio, intervento di Formica sul quale varrà la pena di tornare*».

L'indipendente di sinistra Rizzo, intervenuto ieri nel dibattito, ha sottolineato che nella prerelazione Anselmi poco o nulla si dice dei rapporti tra P2 e criminalità organizzata (mafia e camorra) e malavita comune; della P2 e del traffico d'armi; della «loggia Montecarlo»; dell'omicidio di Calvi; dei rapporti, infine, tra il «venerabile maestro» e il mondo politico.

«*Non si parla* — ha detto Rizzo — *dei colloqui che Gelli ebbe con vari esponenti come Piccoli, Andreotti, Fanfani, Forlani, Longo, Craxi e l'ex presidente Leone*». L'esponente di sinistra ha inoltre affermato come appaia chiaro che è dopo l'uccisione di Moro che Gelli «*comincia a perdere il suo potere*».

Altre accuse che alimentano l'incendio delle polemiche.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni nord orientali, su quelle adriatiche, al Sud e sulla Sicilia da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e temporali più frequenti sul settore nord orientale. Sul settore nord occidentale, sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico condizioni di variabilità.

Temperatura: in diminuzione al Sud.

Domani: al Nord e al centro nuvolosità irregolare con addensamenti sui versanti adriatici.

COSI' LA BORSA

TORINO — Mercato alquanto nervoso e contrastato. Quotazioni riflessive.

Chiusure: Nai 22,50, Sitos 891, Ossigeno 14.890, Eridania 5101, Cir ord. 5580, Cir risp. 5540, Autostrade To-Mi 5410, Ifi 4650, Montedison 217, Pirelli Spa 1473, Tosi 15.300, Snia Bdp ordinarie 1470, risp. 1508, Fiat ord. 3545, Fiat priv. 3160, Ras 47.000, Pirelli & C. 2610, Centrale 2270, Ras 37.000.

Altri prezzi: Generali 34.800, Olivetti ord. 5015 - 5036, Olivetti risparmio non convertibili 3630, Rinascente ord. 430,50.

CON MAGISTRATI, COMPUTER ED ELENCHI DEL COMUNE PARTE A TORINO L'OPERAZIONE ANTI-EVASORI «TOTALI»

Una spesa di 135 milioni - Sabato a Milano un vertice dei procuratori della Repubblica del Nord

TORINO — Alla vigilia della presentazione della dichiarazione dei redditi la Procura della Repubblica di Torino sta organizzando un piano per combattere l'evasione totale, in particolare dei contribuenti soggetti alla compilazione dei modelli 740 e 750. Da settembre ci saranno due magistrati ad occuparsi esclusivamente di questa materia. Il loro lavoro sarà favorito dalle tecnologie, grazie ai dati forniti dal Comune che si attrezzerà per la registrazione (video-computer). I due magistrati avranno l'elenco degli evasori totali dei redditi Irpef, nei cui confronti apriranno un'indagine.

L'operazione sarà messa a punto con ulteriori accorgimenti. Sabato al palazzo di giustizia di Milano ci sarà un vertice di tutti i Procuratori della Repubblica (oltre trenta magistrati) di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Trentino, Liguria, Emilia, Toscana e Marche. E' il piano per l'applicazione della cosiddetta legge (516 del 7/8 '82) delle «*manette agli evasori*».

La notizia è emersa ieri sera, a Palazzo Civico, quando in Consiglio comunale è giunta la delibera proposta dall'assessore al Bilancio Luigi Passoni.

Nel provvedimento si prevede la spesa di 135 milioni per l'affidamento della registrazione dei dati, mediante gara esplorativa, a una società specializzata in video-computer. Il servizio sarà svolto da settembre presso il primo Ufficio distrettuale delle imposte dirette, sotto la sorveglianza dei funzionari dello Stato e del Comune.

Il Comune, mediante i calcolatori, potrà confrontare le persone che devono denunciare i modelli 740 e 750 con le dichiarazioni pervenute. In tempi reali si potrà avere l'elenco degli evasori totali. Questi dati serviranno all'apposito consiglio tributario per gli accertamenti, ma soprattutto saranno forniti alla Procura della Repubblica.

Ecco il testo della delibera sullo specifico punto: «*Essendo pervenute dalla Procura della Repubblica di Torino le note del 18 e 21 maggio '84 in attuazione della legge 516 con le quali si chiede al Comune di comunicare, con la massima sollecitudine e nel modo più razionale l'elenco dei contribuenti che non hanno presentato le dichiarazioni dei redditi Irpef (modelli 740 e 750) per l'anno '83, nonché il sommario contenuto delle dichiarazioni presentate*». La delibera è stata approvata da pci, psi, psdi, pri e msi, l'astensione della dc e del pli è stata così motivata: «*Perché deve essere il Comune a organizzare questo servizio? Per questo non ci sono gli uffici finanziari appositi?*».

Luciano Borghesan

Commissione del Comune fra le rovine del palazzo

ORA SI CERCA FRA LE MACERIE IL GIORNALE DI CANTIERE

Il sostituto procuratore dottor Rinaudo ha autorizzato ieri una commissione comunale a compiere un sopralluogo per alcuni accertamenti fra le macerie del «Palazzo degli stemmi» di via Po. Occorreva rendersi conto della possibilità o meno di rimuovere la gru che continua, dal cortile, ad incombere sul palazzo della Rai.

A parte questa intrusione, nessuno ha messo piede fra le rovine in attesa che il collegio di periti che il magistrato dovrà nominare abbia compiuto il suo lavoro. E questa situazione non va certo intesa come in rapida evoluzione. Anzi. Ci vorranno mesi e mesi.

Da qui le prospettive di disagio che l'associazione commercianti di via Po ha più volte sottolineato in questi giorni, attraverso la sua presidente, Violetta Avogadro. Una prima risposta da parte dell'amministrazione si è avuta con l'assessore alle finanze Passoni, il quale presenterà in giunta giovedì, e sarà resa subito esecutiva in attesa dell'approvazione del Consiglio, una proposta di delibera nella quale si esentano dal pagamento delle imposte su pubblicità, suolo pubblico e raccolta rifiuti i negozianti di via Po, via Montebello, via Rossini, insomma, quelli della zona interessata al crollo.

Per coloro direttamente colpiti, che hanno dovuto sospendere l'attività, l'esenzione è totale. Per gli altri riguarda una delle quattro rate. Chi avesse già pagato può considerare come «acconto» per la prossima volta la cifra versata. La domanda per ottenere questa facilitazione deve essere rivolta, in carta semplice, agli uffici delle imposte di corso Vittorio Emanuele 8.

Tornando alle vicende giudiziarie, è probabile che oggi il magistrato emetta anche gli «avvisi» per tutti i responsabili dei lavori, mentre incaricherà probabilmente i vigili del fuoco di ritrovare, fra i calcinacci, le travi e i mucchi di mattoni crollati, il «giornale di cantiere», vale a dire quello che per una nave è il «giornale di bordo»: l'elenco di tutti i lavori, in ordine cronologico, compiuti sul palazzo dal momento dell'inizio dei restauri. Lavori che, è bene non dimenticare, sono costati al Comune, quindi alla città, quindi ad ognuno di noi, la bellezza di tre miliardi e trecento milioni.

Da indiscrezioni si dice che in Comune sarebbero state viste carte con progetti per sottomurazioni e rinforzi, speroni e contrafforti, insomma interventi per garantire maggior solidità all'intero palazzo. Questi interventi non furono mai fatti e di conseguenza adesso ci si chiede se questa omissione abbia provocato il crollo.

Nei momenti immediatamente successivi al crollo un uomo, probabilmente uno del cantiere, si è avvicinato al vecchio Navone, impresario responsabile, e gli ha detto: «Dovrebbero aver ceduto le fondamenta, ma mi han detto che non bisogna dirlo». Un'affermazione, questa, che se confermata al magistrato potrebbe avere la sua importanza nel contesto dell'inchiesta che Rinaudo sta conducendo. Risalire, comunque, alle cause ed ai responsabili oggettivi di quanto è accaduto non sarà certo facile.

Una veduta del parcheggio della Rai dall'interno del palazzo degli stemmi

Automoda show 84

UN MAXI MERCATO SPETTACOLO

Automobili usate «come nuove», auto d'epoca da collezionisti, van e veteran car, veicoli commerciali e industriali, windsurf, accessori in genere, kit e parti staccate, modellini, veicoli militari, carri armati e autoblindo, motociclette, barche, fuoristrada, mezzi di ogni genere, moda sportiva e abbigliamento: questo in sintesi il maxi-mercato-spettacolo in programma da sabato 9 a domenica 17 giugno al Palazzo del Lavoro di Italia '61, battezzato «Automoda show 84». Fernando Vera, presidente della Promark, ente organizzatore, ha presentato la nuova «fiera» con il presidente del Consiglio regionale Germano Benzi.

«Continuiamo con questa iniziativa — ha spiegato Vera — la serie delle manifestazioni in favore dei prodotti e dell'immagine del Piemonte; in particolare questo Automoda show è un esperimento. Se andrà bene, come sono andati bene gli altri, diventerà un appuntamento annuale». Dopo essersi vigorosamente pronunciato contro il trasferimento a Milano del Miad, il presidente Benzi ha plaudito la novità, invitando la Promark a battere il tema della moda, che, dopo l'emigrazione del Samia, non ha più avuto a Torino, una vetrina all'altezza delle tradizioni e delle capacità cittadine.

La superficie di Automoda show sarà di 15 mila metri quadri, comprese le aree all'aperto: nel periodo di apertura ci saranno due raduni: di super cars (auto sportive di gran prestigio) e veteran cars (comprese le moto d'epoca); spettacoli di cabaret. I veicoli esposti si potranno comprare direttamente sul posto. L'orario di apertura sarà dalle 16 alle 23 nei giorni feriali; continuato dalle 10 alle 23, sabato e festivi.

● Stasera alle 21 al teatro di via Juvarra 15 — (per il ciclo alla scoperta dell'altra faccia di Torino) — incontro con il giornalista Renzo Rossotti, autore del libro «Occhio magico». Rossotti presenterà fatti e personaggi nuovi del mondo torinese dell'occulto e del paranormale, attraverso riferimenti al testo ed esperienze dirette. La serata è organizzata dai Centri culturali Fiat. Ingresso libero.

● Domani sera alle 21 nella sala congressi Emea, via Bertola 34, conferenza dibattito su «Sinistra: destra in crisi, di fronte al problema del rinnovamento del sistema politico», con Massimo Cacciari dell'Università di Venezia e Gianfranco Miglio dell'Università Cattolica di Milano.

● Festival della birra al Palazzo a Vela: stasera alle 20,30 esibizione di aerobica; alle 21,30 concerto «Oh musica» con la big band di Gianfranco Piras. Venerdì 8 giugno, con inizio alle 10, al cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 30, convegno su «Il fenomeno birra», produzione, distribuzione, esportazione, pubblicità, il collezionismo di breweries. Informazioni al numero 531.889.

● Ieri l'assessore Filiberto Rossi, in rappresentanza del sindaco, ha consegnato nella sala rossa del municipio il diploma di «fiorista europeo» ai partecipanti al 1° Corso di tecnica floreale tenuto nei giorni scorsi all'istituto agrario Bonafous di Chieri. Erano presenti allievi provenienti da Belgio, Germania, Svizzera, Inghilterra, Australia, Italia.

● Oggi prosegue la rassegna «Quartiere in attività» organizzata dal Centro incontri di Mirafiori Nord, con la mostra «Ti piace la pace?» in via Romita 15 e «Il nostro quartiere» in via Rubino 88. Domani sera in piazza Bianco alle 21 (al coperto in caso di pioggia, in corso Siracusa 225 c al mercato coperto) «Pace in movimento», concerto di canzoni d'autore.

● Domani ad Asti, nella sala conferenze dell'Hotel Salera, 6ª assemblea ordinaria del Cispel Piemonte e Valle d'Aosta, comitato regionale delle imprese pubbliche degli enti locali.

● Stasera alle 21 all'istituto di psicosomatica, via Accademia Albertina 31, conferenza su «Misticismo e stati di coscienza»; intervengono Marco Margnelli e Rosario Porrovecchio.

● E' aperta nel cortile della sede della Provincia, in via Maria Vittoria 12, la mostra «Immagine coordinata per un impero — Etiopia 1936». Ingresso libero.

● Oggi alle 18,30 al salone La Stampa di via Roma, inaugurazione della mostra «Venezia immagini» di Gianni Berengo Gardin, Mario De Biasi, Paolo Fioratti, Franco Fontana, Pepi Merisio, Folco Quilici. La mostra resterà aperta fino al 23 giugno.

● Presso il centro Informagiovani, via Assarotti 2, mostra «Il gioco del leone» e «Immagini per Lione», elaborati di oltre 600 scolari delle scuole elementari e medie del Piemonte, che hanno partecipato al concorso «Arc-en-ciel» del Bureau Linguistique Français de Turin. Orario di apertura 10-18.30, chiuso sabato e domenica.

● Prosegue stasera alle 20,45 la rassegna di poeti e cantautori di base al Centro d'incontro di via Sospello 118/A.

● A San Benigno Canavese, per la Settimana Fruttuariense, stasera alle 21, in piazza Guglielmo da Volpiano, concerto bandistico della Filarmonica Vincenzo Robaudi, diretta dal maestro Cittadino. Alle 21 alla Taverna medioevale, finali del torneo di «ludus dominarum». Domani sera alle 20,30 sfilata storica in costume medioevale. Alle 21 in piazza Guglielmo da Volpiano, finalissima del torneo «Ludus dominarum» (dama) con pedine viventi in costume.

● Corsi windsurf sono organizzati a Moncalieri dal centro Greentime; informazioni nella sede di Torino dell'Aics, via Magenta 12, tel. 518.001.

● Stasera alle 21 a Chieri, nella chiesa di San Bernardino in piazza Cavour, concerto del soprano Elena Kluzer; al pianoforte Enrico Lini. Musiche di Mozart, Bach, Franck, Cherubini, Bellini, Pergolesi, Verdi. Ingresso mille lire.

La giovane trovata fra Gassino e Chivasso

IN AUTOSTOP VERSO LA MORTE

e ora si scava nel suo passato

E' ancora avvolta nel più fitto mistero la morte di Giovanna Carpino, la diciassettenne trovata domenica in un bosco vicino alla strada fra Gassino e Chivasso.

La morte è stata istantanea ma solo ulteriori indagini dei periti potranno stabilire se le cause sono state naturali o se si tratta di omicidio. L'avanzato stato di decomposizione del corpo non ha consentito accertamenti più rapidi.

Quelle che, in un primo momento, sembravano ferite inferte da un aggressore erano solo segni di disfacimento.

Giovanna Carpino, presumibilmente, è morta subito dopo la sua scomparsa, il 23 maggio scorso, quando ha litigato con il proprietario del ristorante «Le Scuderie», di Meano, frazione di Perosa Argentina. A casa, a Pinerolo, dove abitava con i genitori ed una sorella, non l'hanno più vista.

Il padre, Luigi Carpino, ha aspettato qualche giorno, pensando, forse, ad una scappatella della figlia. Il 29 maggio ha presentato ai carabinieri di Pinerolo la denuncia della scomparsa della giovane.

I carabinieri di Chivasso e Pinerolo e la squadra mobile di Torino stanno valutando, al momento, diverse ipotesi, come sovente accade quando un giovane è coinvolto in un fatto di cronaca. Non è la prima volta, purtroppo, che si verificano episodi del genere.

Qualche anno fa una ragazza torinese è stata trovata morta sul ciglio di una strada di Pinerolo e non è stato possibile stabilire neanche le cause della morte né individuare chi l'avesse portata fino a Pinerolo.

Anche in questo caso la vittima è stata trovata a parecchi chilometri da casa. Giovanna, dopo aver lasciato il ristorante di Meano, ha sicuramente chiesto un passaggio ad un automobilista e, probabilmente, a più di uno. Ricostruire i suoi spostamenti è difficilissimo perché chi le ha offerto un passaggio non vorrà vedere il suo nome coinvolto in una morte misteriosa.

Per ora agli inquirenti non rimane che scavare nel passato della ragazza che, quattro anni fa, era scappata da casa ed aveva denunciato un giro di sfruttamento della prostituzione. Giovanna potrebbe essere incappata in una vendetta.

Luigi Carpino

Giovanna Carpino

RITROVI

AL SAGATELLE (str. Cavoretto, 21): 21.
BELLE ARTI: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.
CHALET: 21 Lion Orchestra.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: stasera riposo.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
LA LUCCIOLA: 21 liscio, ingr. libero.
LA PERLA del Valentino ore 21.
LE ROI: ore 21 Bel Museum.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): orch. Pippo Vitale.
LE ROCHE-PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): al piano Piero.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 Orch. Emy-Nuova Ritmica.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (v. C. Battisti 3, tel. 533.482): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Aline, Diacciaca R. 5.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Bonelli, 3): L. Campi.
DAVICO: Naz. Mostra Bouzini.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra sociale di primavera. Or. 10-13; 16-19,30.
PORTICI: M. Fumis: ore 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giuseppe Cominetti Maestro del Divisionismo.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Personale Mario Bardi.
BERMAN: Luciano Proverbio «Torino e la sua magia».
CITTADELLA (Bertola, 31): N. Lureschi.
GISSI (p. Solferino 3): Dipinti degli Anni 30-40 (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): Pittura come architettura: Brenzoni, Cappellari, Margnesu, Mosso.
LE IMMAGINI (Rocca 3): C. Fiorina.
LE IMMAGINI (Rocca 4): Paulucci, disegni 1930-1970.
NARCISO: Collettiva 900 italiano.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): Rassegna di pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO: Viarengo.
S. LORENZO (via Fiodella 142, tel. 529.3245): «Momenti dell'arte italiana del Novecento» Casorati, Carrà, Campigli, Carena, De Chirico, De Pisis, Guidi, Maccari, Morandi, Rosai, Semeghini, Savinio, Sironi, Soffici, Spazzapan, Tosi, Tozzi, Viani. Ore 9-13; 16-20,30.
VIOTTI: Pittori piemontesi in Sicilia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 891 DEL 20-12-1983

L'austera e suggestiva cerimonia si è svolta ieri alla caserma Cernaia

MILLE ALLIEVI CARABINIERI HANNO GIURATO NEL RICORDO DEI GESTI DI EROISMO E CORAGGIO

La solenne cerimonia per la festa dei carabinieri e il giuramento degli allievi

I carabinieri hanno festeggiato, ieri, 170 anni di servizio. Nel cortile delle caserme Cernaia e Pietro Micca, mille allievi hanno giurato fedeltà alla Repubblica. Alcuni hanno ricevuto riconoscimenti tra cui due medaglie di bronzo al valor civile per atti di coraggio che sono valsi a salvare vite umane. Quindi il comandante della prima Brigata, Mario Cucci, ha ricordato le figure del generale Sateriale, del capitano Paniconi, del maresciallo Bianchini, del brigadiere Bertacchini, morti sulle alture di Pinerolo durante una esercitazione.

Nella prima mattinata due corone d'alloro sono state deposte davanti al monumento dei carabinieri ai Giardini Reali. Alla festa dei carabinieri hanno partecipato autorità civili e militari. Sotto una pioggia battente, nel cortile della caserma, i discorsi ufficiali hanno concluso l'incontro.

Dc all'attacco, socialisti critici

METRO', E' BAGARRE NUOVO CONSIGLIO

Seduta straordinaria venerdì sera. Montanaro (dc): «Spesa inutile per linee in superficie». Alessio (psi): «Manca il disegno urbanistico». Vindigni (pci): «Dalle parole passiamo ai fatti»

Silvano Alessio

Marcello Vindigni

Camillo Montanaro

La corsa per l'ultimo metrò — è da un decennio che se ne parla — si è iniziata ieri sera in municipio. L'assessore ai Trasporti Vindigni ha presentato il programma poliennale. Tutti i capigruppo iscritti a parlare, ma la sorpresa arriva dalla dc: dieci consiglieri hanno chiesto la parola.

Molte cose da dire? Ostruzionismo contro un piano non voluto? L'uno e l'altro. Quello di ieri sera doveva essere l'ultimo Consiglio comunale prima delle elezioni europee.

La dc ha chiesto di approvare la delibera in un'altra seduta per consentire un dibattito «ampio e articolato». Il sindaco Novelli e l'assessore Vindigni hanno detto che non si poteva: «C'è un mutuo da approvare, bisogna farlo entro il mese, se no ci rimettiamo 15 miliardi».

Così in una sala rossa maldisposta ad affrontare una nottata di osservazioni, si sono alzati i microfoni. Interventi di venti minuti l'uno. All'ottavo (verso mezzanotte), mentre i banchi dell'opposizione si stavano sfoltendo, i capigruppo hanno concordato di aggiornare il confronto, e l'approvazione della delibera, a un Consiglio comunale convocato appositamente: venerdì prossimo, alle 21.

Il piano Vindigni sarà votato favorevolmente da comunisti, socialdemocratici e socialisti. Ma con diverse sfumature. Tra i socialisti, ad esempio, non mancano le critiche. Pur apprezzando il tentativo dell'assessore di mettere ordine in una materia che ha subito verifiche e revisioni (soprattutto sull'inizio dei lavori per la metropolitana dal centro anziché dalla periferia), il consigliere del psi Silvano Alessio ha denunciato la mancanza di un disegno urbanistico della città «perché il trasporto è la sua dorsale, non può essere il contrario». Ha aggiunto che la giunta un suo progetto di sviluppo urbanistico deve averlo se ritiene prioritario l'intervento sulla linea 3, dalle Vallette lungo corso Regina Margherita sino al Po. Sarà il recupero di aree di via Bologna? Sarà in un secondo tempo il collegamento del tracciato col Campo Volo?

Il socialista Rolando ha difeso l'operato degli anni in cui fu assessore ai Trasporti accusando l'opposizione di aver creato artificiosi ostacoli per bloccare la realizzazione dei progetti, con conseguenti danni per la città.

Le critiche sono giunte dal dc Montanaro, Alberton, Leo: «Si privilegiano linee secondarie. Si spenderanno soldi in percorsi protetti provvisori in superficie per far correre 100 jumbotram (ndr: Vindigni ha proposto di convertirne 50 in autobus e tram) acquistati senza aver le strutture. La vera metropolitana resta un'illusione».

Il liberale Dondona ha sostenuto che il progetto Vindigni è di fatto il riconoscimento del fallimento della politica sui trasporti compiuta dalla giunta di sinistra. La missina Minervini ha bocciato il persistere nella scelta di metropolitana leggera.

Il repubblicano Ravaioli ha osservato che la maggioranza di sinistra continua a parlare di progetti senza avere un piano finanziario globale e a improvvisare proposte che non possono realizzarsi, come quella di far correre provvisoriamente in superficie, nell'attuale traffico, i jumbotram da corso Francia a piazza Carducci.

Mentre da stamane si vota all'Università

POLITECNICO: CI SARA' BALLOTTAGGIO PER IL RETTORE

Politecnico: si profila la prospettiva del ballottaggio per l'elezione del futuro rettore. Università: da stamane si vota per due candidati ufficiali e un terzo ufficioso, ma ugualmente «accreditato» dai suoi sostenitori. In corso Duca degli Abruzzi una breve pausa di «riflessione», che coinciderà con la convocazione di una nuova assemblea dei 398 docenti, riaprirà la discussione sulla designazione e le possibili alleanze, mentre questo «intervallo» mancherebbe del tutto ai loro 1096 colleghi dell'Università se dalle urne della prima consultazione, domani, nessun candidato ottenesse il quorum necessario per essere eletto. In tal caso, la riconvocazione degli elettori sarebbe immediata e, tra una seconda ed eventuale terza tornata di consultazioni, rimarrebbe solo la domenica per «staccare».

A parte ogni considerazione sull'opportunità di eventuali convocazioni «a raffica» del corpo elettorale, è quanto meno singolare che il decano prof. Bobbio, intellettuale di grande prestigio accademico e di forte impegno democratico, non abbia pensato a creare lo spazio per un confronto tra i candidati di fronte ai loro potenziali elettori nel caso gli sviluppi della situazione esigessero un pubblico chiarimento delle posizioni. Il regolamento non consente più alcun ritocco al calendario delle consultazioni. Rimane l'impressione di una certa fretta nel «chiudere», del tutto involontaria nelle intenzioni del decano.

Altrettanta premura non si avverte nei commenti all'esito del secondo voto al Politecnico. Un voto che ha sorprendentemente frenato la corsa del prof. Castellani e delineato una terza candidatura: quella del prof. Antonelli, espresso dal Cnu (un'associazione professionale di docenti che si colloca al «centro»). L'interessato ritiene prematuro pronunciarsi: «Dipenderà molto dalla posizione che assumerà il prof. Stragiotti. Se non accetterà di ripresentarsi, vedrò come si svolgerà la prossima assemblea, poi deciderò».

Il rettore uscente ha ancora ripetuto, in un'intervista di pochi giorni fa al nostro giornale, di non aver alcuna intenzione di ricandidarsi, ma il prof. Antonelli preme per un ripensamento del prof. Stragiotti. Ha però criticato la sua gestione del Politecnico nel corso dell'ultimo confronto elettorale. Ora precisa: «Ho fatto notare, e a questo si devono i miei voti, che il rettore si consultava solo con una parte dei componenti del consiglio di amministrazione, quella del prof. Castellani. Non c'è contraddizione nella mia posizione: il prof. Stragiotti è un democratico che ha peccato di ingenuità. La gestione collegiale del rettorato, in questi anni, è stata esaltata come effetto di un accordo completo tra i suoi vertici. Io ho solo sottolineato che il prof. Stragiotti non ha condiviso tutto».

Il prof. Antonelli si era dimesso in passato dal consiglio di amministrazione «per protestare contro il rettore di allora, il prof. Ripamonti, troppo accentratore».

Alberto Gaino

A Settimo

RADIOLOGO TORNA AL LAVORO

Su sentenza del Tar. Era stato accusato di truffa e sospeso dall'Usl

Braccio di ferro tra l'Usl di Settimo e il medico radiologo accusato di truffa. Con una sentenza che ha suscitato sorpresa tra i dirigenti dell'Unità sanitaria, il Tar ha riammesso in servizio il dottor Roberto Ferraris.

Il dottor Ferraris un mese fa si era opposto alla decisione dell'Usl di sospenderlo dall'incarico dopo la sua denuncia alla magistratura e la successiva comunicazione giudiziaria emessa nei suoi confronti (si ipotizza il reato di truffa aggravata).

Il medico, titolare di alcuni studi privati di radiologia, uno dei quali anche a Settimo in via Italia 47, ha già ripreso il suo posto nella sede Usl di via Regio Parco.

L'inchiesta giudiziaria prosegue intanto nel massimo riserbo. Si è avviata tre mesi fa dopo una serie di indagini e controlli da parte dei funzionari dell'Usl ai quali risultava che al sanitario sarebbero stati pagati un numero di radiografie superiori a quelle realmente fatte. In sostanza il dottor Ferraris, medico convenzionato e quindi non dipendente dell'Usl, avrebbe compiuto questi esami radiografici presso studi privati o altre Usl e poi con accorgimenti addebitati all'Usl di Settimo ottenendo così un compenso superiore a quello dovuto.

Si parla di decine e decine di milioni che l'Usl di Settimo avrebbe sborsato senza motivi. L'ultimo controllo fatto a fine gennaio avrebbe messo in rilievo ancora irregolarità da parte del sanitario. Di qui l'esposto in procura e poi la comunicazione giudiziaria. Dopo l'apertura delle indagini il medico, che lavora all'Usl da alcuni anni, è stato come si è detto sospeso, ma lo stesso sanitario non ha accettato il provvedimento presentando ricorso al Tar che ora gli ha dato ragione.

Nuovo concorso della Rinascente in via Lagrange

CARAMELLE DI CONSOLAZIONE MA ANCHE OTTIMI REGALI

Basta fare un acquisto da ventimila lire ed automaticamente il computer decide chi è il vincitore.

Nuovo concorso della Rinascente. Si procede a un qualsiasi acquisto che arrivi alle ventimila lire, si riceve una busta contenente una scheda contrassegnata da uno specifico contrassegno, si consegna il modulo ad un computer. Se decide che la scheda è quella giusta, si vince.

Succederà ogni giorno, da oggi al 16 giugno, nei grandi magazzini di via Lagrange. Dopo il successo ottenuto con un analogo concorso lo scorso ottobre, la Rinascente ha deciso di ripetere l'iniziativa aggiungendoci un piccolo ma gratificante ritocco: se la sorte è contraria, il computer non lascerà nessuno a mani vuote ma si farà perdonare con un omaggio a base di dolciumi. Mentre i più fortunati si divideranno quotidianamente: uno scooter, una bicicletta ed un registratore stereo di gran marca, oppure un completo da tennis, un buono per cento litri di benzina ed altri premi minori tra cui penne, magliette, profumi e fascette tergisudore per quando il caldo finalmente arriverà.

Spiega il direttore Giancarlo Perazzo: «Le caramelle di consolazione sono state inaugurate soprattutto per venire incontro ai bambini, che di questo tipo di gare risultano i sostenitori più entusiasti. L'operazione nel suo complesso, invece, nasce quale stimolo insieme semplice e d'impatto per ricordare alla gente che, nel commercio cittadino, la Rinascente ha un ruolo e un nome ben determinati».

Entrambi ormai consolidati, come dimostrano recenti ricerche di mercato, su vasto raggio, grazie anche al favorevole cambio di valuta che il grande magazzino di via Lagrange ha inaugurato a favore della clientela straniera.

Conferma il dottor Perazzo: «Ogni sera nel nostro incasso rientrano dollari, franchi e marchi tedeschi. E' la prova tangibile di una capacità di attrazione che forse Torino sottovaluta. Una conferma importante: gli annunci in varie lingue quotidianamente diffusi dai nostri altoparlanti, dopo il varo durante il convegno degli amministratori europei, non sono né un esibizionismo né una perdita di tempo. Per chi arriva dall'estero una capatina qui è inevitabile».

Così, alla Rinascente si spera adesso che il computer ed i suoi regali allarghino la stessa abitudine anche tra i consumatori che giocano in casa e quasi. «Lo scorso ottobre molti premi toccarono ad acquirenti venuti da lontano, confermando che nella nostra clientela la fedeltà aumenta spesso con la distanza. Ci interessa ora consolidare il rapporto con la città: la formula attuale, che si basa su una specializzata varietà di diversi settori-negozio, è nata appunto per non deludere ed anzi stimolare l'esigente e preciso gusto torinese».

L'ultimo fine settimana del mese, Valsusa pulita

VOLONTARI COL SACCO A PELO

Tanto entusiasmo e voglia di «arrangiarsi»

Grandi pulizie anche nei pressi della fortezza di Exilles

Luciano Marchese, uno dei volontari che furono già in Irpinia per il terremoto, con un gruppo di giovani che fa capo alla Parrocchia di Gesù Operaio (Madonna di Campagna) si è prenotato con tutto il suo gruppo per salire in alta Valle di Susa a fine mese e partecipare alla maxi pulizia programmata da Stampa Sera. «Crediamo sia una iniziativa intelligente e costruttiva — ha detto al telefono — anche perché non si tratterà solo di raccogliere porcherie, ma di parlare con la gente, conoscere chi sta in montagna tutto l'anno, far capire che non tutti si comportano male nei confronti dell'ambiente naturale».

A proposito del problema del pernottamento (tra sabato 30 giugno e domenica 1° luglio) visto che solo qualcuno ha la casa in valle e non molti saranno disposti a pagarsi l'albergo, si sta valutando la possibilità di offrire un luogo riparato, dove stendere i sacchi a pelo. Si potrà probabilmente avere a disposizione qualche grangia, edifici di proprietà pubblica, fienili, tettoie; ma l'invito a quanti — giovani specialmente — vorranno bivaccare in uno dei 12 Comuni interessati, è di trovare sistemazioni autonome, anche se non è escluso che le amministrazioni comunali faranno il possibile per risolvere il problema.

Altra adesione in massa — previa discussione dei dettagli coi ragazzi — da parte degli scout che fanno capo alla parrocchia di Santa Maria Goretti di via Actis, in Borgata Lesna. Marco Giacomasso, studente in legge e animatore del centinaio di esploratori, si è dichiarato più che disposto a partecipare all'avventura, con 50-60 volontari dai 13 ai 22 anni. Si tratta di giovani che hanno già avuto esperienze del genere, autosufficienti come si conviene ai giovani esploratori, dotati di attrezzi, sacchi a pelo e tende.

Qui di seguito ripetiamo l'elenco dei comuni interessati dalle operazioni: Bardonecchia, Oulx, Cesana, Sauze di Cesana, Sestriere, Claviere, Sauze d'Oulx, Salbertrand, Exilles, Giaglione, Gravere, Chiomonte. Ancora una volta ripetiamo che è meglio — ai fini organizzativi — ritirare le schede di adesione e restituirle compilate; si possono ritirare in tutti i Comuni descritti o presso la sede de La Stampa di via Roma. E ancora: si tratta di una iniziativa affidata in tutto e per tutto al volontariato, allo spirito di iniziativa, alla buona volontà dei partecipanti. Ci sarà anche l'assistenza di «professionisti» perché saranno mobilitate le imprese che si occupano della raccolta rifiuti in Valle e forse l'Amrr di Torino, ma i fondi a disposizione per le spese vive (trasporto dei rifiuti, cartelli da piazzare nelle zone bonificate, mangiare e bere per tutti a mezzogiorno di domenica) sono appena sufficienti; quindi per il resto bisognerà che tutti cerchino di arrangiarsi.

La Comunità Montana, Stampa Sera, il San Paolo, i militari, il Cai, i Comuni e tutti gli enti che partecipano, faranno del loro meglio, ma sia chiaro che si tratta di un grosso lavoro da fare, non di una scampagnata; forse il più vasto e articolato intervento mai programmato in Italia su un territorio montano.

Renato Scagliola

Il 17 giugno si vota per il Parlamento Europeo: abbiamo chiesto a quattro candidati della circoscrizione nord-occidentale di indicare i maggiori problemi

PAGANI (DC) «UNIONE POLITICA»

Marcello Pagani, 53 anni, professore Isef, ex commissario tecnico nazionale, consigliere nazionale «scudocrociato», è candidato dc per le Europee.

Cosa si può fare per evitare che l'Europa unita resti un sogno? «Per prima cosa far uscire dal ghetto il Parlamento europeo, in modo che possa esprimere delle leggi con valore reale per tutti i Paesi, anziché semplici raccomandazioni. Quindi compiere passi avanti concreti verso l'unione politica dei dieci Stati, senza aspettare la soluzione di tutte le controversie economiche. La proposta del nuovo Trattato cui la dc ha dato un contributo determinante, è un buon inizio».

L'Europa come può aiutare l'Italia a superare la crisi economica? «Può facilitare il coordinamento delle politiche economiche e rafforzare il potere contrattuale dell'Europa nei confronti degli Usa e del Giappone. Può impedire che la gestione dell'economia diventi campo libero per le decisioni dei grandi colossi industriali e finanziari e allo stesso tempo, terreno di scontro per la sopravvivenza per i contadini delle aree più povere».

C'è davvero un clima di delusione e di stanchezza in questo appuntamento con le urne? «Le campagne elettorali si svolgono in tono minore da anni. C'è un indubbio distacco dalla politica. Ma bisogna ricordare a tutti che astenersi dalla politica e non andare a votare, significa semplicemente lasciare che altri decidano al proprio posto, su problemi che ci toccano tutti e molto spesso, nella vita di tutti i giorni».

MANFREDINI (PCI) «SINISTRA PIU' FORTE»

Viller Manfredini, 37 anni, operaio Fiat, deputato dal giugno '79, è candidato del pci.

Come fa la sua campagna elettorale, qual è il clima, ritiene che questa sia l'ultima occasione per l'Europa? «Dico ai lavoratori che il voto al pci vale il doppio: consente di rafforzare la sinistra europea e quindi di unire gli interessi dei lavoratori, permette di dire no alla politica del governo Craxi sul taglio dei salari. Perciò vado, prevalentemente, davanti alle fabbriche, nelle assemblee operaie a portare questo messaggio e questo invito.

Due cose da fare subito per evitare la fine del sogno europeo? «Innanzitutto bisogna attuare rapidamente la proposta Spinelli sui nuovi poteri del Parlamento. Essa consente di attuare leggi a livello europeo in grado di vincolare i singoli Stati alla loro attuazione. In secondo luogo creare linee di indirizzo comunitario sulle questioni strategiche dell'economia per realizzare una reale integrazione produttiva. Lungo questa strada l'Europa può diventare punto di riferimento».

Troppo spesso quando si dice Cee la gente pensa ai problemi agricoli; l'Europa è solo questo? «L'agricoltura non è il solo problema aperto. Oggi vi è quello dell'occupazione, di come rispondere da un lato ai problemi di una innovazione tecnologica delle produzioni, dall'altro a quali scelte ricorrere per rispondere alle nuove e massicce occasioni di lavoro per la manodopera espulsa. La riduzione dell'orario di lavoro a livello europeo è una strada da percorrere».

TAPPARO (PSI) «PRIMA I DISOCCUPATI»

Giancarlo Tapparo, 42 anni, sindacalista, assessore regionale al Lavoro, è candidato per il partito socialista al Parlamento di Strasburgo.

Cosa può rappresentare il Parlamento europeo per chi cerca lavoro, chi l'ha perduto, chi è vittima della crisi? «La dimensione europea è probabilmente l'unica sede che permetta di affrontare i due grossi problemi che investono il nostro continente: l'innovazione tecnologica, quindi la crescita di competitività del sistema economico e la disoccupazione. Quest'ultimo sarà il terreno su cui si giocherà una rilevante parte della legittimazione di una unità europea nuova. Tredici milioni di disoccupati metteranno a dura prova la capacità della Comunità».

Due cose da fare subito per evitare che l'Europa unita resti un sogno? «Primo: andare tutti a votare il 17 giugno; secondo, approvare il più rapidamente possibile il trattato per l'Unione Europea che sancisce un profondo mutamento istituzionale dell'Europa».

Queste elezioni si svolgono in un clima di indifferenza: delusione, stanchezza, noia? «Non è facile per chi è disoccupato, per chi non riesce ad inserirsi nel mondo del lavoro, per il piccolo imprenditore alle prese con i problemi della competitività, cogliere il collegamento tra i problemi personali e contingenti e le possibilità che la dimensione europea offre per ottenere soluzioni. Inoltre manca un'adeguata sensibilizzazione al problema Europa. Sensibilizzazione alla quale debbono contribuire tutti: dai partiti ai mezzi di informazione, alla stessa scuola».

TRIDENTE (DP) «DIROTTARE RISORSE»

Alberto Tridente, 52 anni, figlio di emigranti politici, già metalmeccanico alla Fiat, già leader sindacale della Flm con responsabilità a livello europeo, oggi professore a contratto all'Università di Scienze Politiche di Torino, candidato a Strasburgo per democrazia proletaria.

— Le elezioni europee si svolgono in un clima di grande indifferenza. Perché? E' delusione per l'Europa di questi ultimi cinque anni o semplice stanchezza?

«L'indifferenza nasce anche dai troppi ondeggiamenti di questi ultimi cinque anni. L'Europa si è presentata come quella che ti punisce, che ti crea guai, obblighi. D'altro lato, bisogna tenere presente che i grossi partiti stanno giocando questa campagna elettorale tutta sui temi di casa nostra».

— Quale Europa vuole democrazia proletaria?

«Ci troviamo di fronte ad una Europa sommersa da un cumulo di problemi, ma molto divisa. Divisa fra Est ed Ovest; fra Nord e Sud; fra occupati e disoccupati. Bisogna affrontare il nodo della occupazione dirottando su questo grandi risorse. Quali? Le spese per gli armamenti, innanzitutto. Per creare pane e lavoro, non strumenti che seminano morte».

— Che cosa vuole fare democrazia proletaria al Parlamento di Strasburgo?

«Impedire che si costruisca una Europa contro la gente. Una Comunità che espelle occupati anziché creare nuove occasioni di lavoro; che alimenta la corsa al riarmo; che contamina i mari. Democrazia proletaria vuole una Europa dove la gente si riconosca e che rispetti le specificità dei popoli».

IN GALLERIA

● **Roberto Gramigna** — Presente alla galleria Artistica (via Po 43), con catalogo monografico firmato da Paolo Fossati e Albino Galvano, Roberto Gramigna propone i reperti di una civiltà sepolta, lacerata, corrosa. Ogni profilo, ogni pietrificato animale, ogni siepe, emerge, come da altre galassie, dalla massa di cemento utilizzato quale medium preferenziale. Un materiale che caratterizza la pulsante esperienza di Gramigna aperta verso aree inesplorate, ambienti e luoghi dai quali scaturiscono i simboli di una ricerca dalla quale riemerge la perduta identità dell'uomo, le lacerazioni, i documenti sepolti dalla polvere dei secoli.

● **Nando Luraschi** — Il tempo e lo spazio della pittura di Luraschi ci riconducono a una sorta di intimistica rievocazione, di recupero naturalistico che si trasforma in poetiche sequenze, in un «dire» che sottolinea la sensibilità e il gusto per un dipingere intessuto di un vitale cromatismo. Per la personale alla Galleria La Cittadella il pittore ha riunito una scelta di composizioni che costituiscono i connotati di una ricerca mai fine a se stessa, ma sempre e comunque caratterizzata da una forte espressiva che sottolinea essenziali paesaggi («Isola» e «Lago») trattati con la tecnica dell'acquerello e acrilici intensi e suggestivi. (Via Bertola 31).

● **Misetta Bozzini** — Nelle tele di Misetta Bozzini si avverte un senso di solitudine, di silenzio incombente, di attesa. E nell'attesa il fluire dei giorni da Parigi alla quiete gallurese, dall'incanto dei paesaggi innevati ai fiori, ai tetti che si stagliano su cieli limpidi. In questa dimensione si definiscono gli elementi essenziali della mostra allestita dalla Galleria Davico (Gall. Subalpina 30) e introdotta da un testo di Ugo Ronfani che nota come «questa pittura è vibrazione dei sentimenti dietro una facciata di pudore, respiro della memoria, nostalgia dell'innocenza». Le immagini risultano circoscritte da una linea incisiva che si tende a determinare profili di fanciulle, paesaggi urbani e finestre su raccolti cortili.

● **Sergio Prete** — All'associazione «Il Triangolo» (c. Duca degli Abruzzi 78) personale di Sergio Prete, giovane pittore torinese, apparso contraddistinta dalla eccitazione del colore, dalla sintesi figurale e dal barocco svolgersi della composizione che determina momenti, occasioni, simboli per una pittura mai pacata o rasserenante, ma in ogni caso intrisa di sensazioni, di umori, di reminescenze letterarie. Fanciulle, fauni, volti grifagni, ci riconducono a una visione della realtà che si fa sentimento del vivere.

● **Ottavio Sgubin** — La Galleria Dell'Arco di Chieri (via S. Domenico 23) ospita tempere e disegni di Ottavio Sgubin. Sono immagini, le sue, pervase d... la lirica rispondenza, da una sottile inquietudine che si stempera in una tavolozza delicata, sfumata, rasserenante negli esiti di un dettato che sembra annunziare figure prima del loro dissolvimento nell'atmosfera rarefatta.

ITINERARI

● *Il circondario di Susa nelle cartoline d'epoca 1890-1930*, Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini.

● *Piercarlo Jorio*, scultore, Brocante, via Mazzini 40.

● *Antonio Carena*, studio Gianni Caruso, c. Tassoni 56.

● *Vito Tongiani*, Galleria Documenta, v. S. Maria 1.

● *Henri Michaux*, Studio d'Arte Ippolito Simone, via Bonsignore 2.

● *Carmelina Piccolis*, Studio d'Arte Le Immagini, via della Rocca 3.

● *Luciana Campi*, Galleria Arte Club, via Brofferio 3.

● *Incisioni dal XV al XVIII secolo*, L'Arte Antica, via Volta 9.

● *Marcelle Cahn*, Galleria Baldin, via Roma 11.

● *Meret Oppenheim*, Galleria Mariano, via Battisti 3.

● *Schifano*, Overstudio, via Barbaroux 2.

● *Groupe Dix 10*, Collegio Universitario, via Galliari 20.

● *Mario Fumia*, Galleria Portici, p. Vittorio Veneto 22B.

● *Denyse Santacchiara*, Studio 16/e, via Cardinal Maurizio 16/e.

COSI' L'AUTOMOBILE DIVENTA MANIFESTO

Sino al 24 giugno sono esposti allo stabilimento del Lingotto (via Nizza 294) i venti progetti, di altrettanti architetti, elaborati per trasformare quest'area in un centro polivalente di studi, d'incontri, di esposizioni.

Progetti per un'utilizzazione razionale, per rinnovare l'immagine di una fabbrica che, realizzata all'inizio degli Anni Venti da Giacomo Mattè Trucco, raccolse ampi consensi da parte di Le Corbusier: «E' la fabbrica Esprit Nouveau, utile nella precisione e nella chiarezza, nell'eleganza e nell'economia più stretta... Ecco la soluzione a un problema ben impostato», mentre il critico Edoardo Persico (il noto fautore del «Gruppo dei Sei di Torino») annotò che «sembra esistere in sé come un'idea morale, per la quale tutto si elabora nell'individuo, si confonde nella massa o si integra nell'unità».

La mostra racchiude quindi i suggerimenti, le iniziative, le idee attraverso le quali definire il futuro del Lingotto e contemporaneamente — ha scritto l'avvocato Giovanni Agnelli nella prefazione al volume che accompagna l'iniziativa — «quello di tutta una città che voglia reinventarsi in coerenza con le proprie tradizioni e con le proprie potenzialità». Nell'ambito di questa rassegna, sono state allestite le mostre «Lingotto-Story», dedicate alle macchine che hanno inventato un'epoca, e, più raccolta, quella dei manifesti legati alla nascita della automobili Fiat. In particolare queste immagini, tratte dagli archivi del Centro Storico Fiat, costituiscono un documento del modo di proporre — annota Maria Luisa Re Fiorentin nel catalogo della mostra «Torino tra le due guerre», marzo-giugno 1978 — «l'automobile come simbolo e distintivo di classe», e, nell'immediato primo dopoguerra, come connotazione più «popolare» dell'«evolversi della realtà sociale».

Sopra: un manifesto della Fiat. Sotto: la Biennale del 1895

In tale galleria riscopriamo il manifesto per la «Fiat 519» (The car of international reputation) firmato da Ray Mount e quello di Codognato per la «509», del 1925; la «Fiat 521» di Moyano, la sorridente donna al volante di Gros, la Fiat 508 «Balilla» IV Marce stilizzata da Dudovich (l'iscrizione suggerisce: La nuova Balilla per tutti, eleganza della Signora) e la «1500» in un manifesto del 1935 disegnato da Riccobaldi.

L'inaugurazione domenica prossima

APRE LA BIENNALE: ARTE ATTUALITA' E STORIA

PRIMA ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE D'ARTE
DELLA CITTÀ DI VENEZIA · 1895
22 APRILE - 22 OTTOBRE
PREMI · MUNICIPIO L. 10.000 · MINISTERO L. 5.000 · PROVINCIA L. 5.000 · CASSA RISPARMIO L. 5.000

Con la vernice per la stampa nei giorni 6, 7, 8 giugno (per il pubblico l'inaugurazione sarà domenica 10) si apre ufficialmente la «41ª Esposizione Internazionale d'Arte — La Biennale di Venezia», sotto il titolo «Arte e Arti. Attualità e storia».

In un'intervista rilasciata al «Giornale dell'Arte», il direttore del settore Arti Visive della Biennale, Maurizio Calvesi, si è dichiarato «molto soddisfatto» del programma svolto. Un riscontro e una serie di proposte che, nell'ottica delle «tendenze», appaiono in questa Biennale rappresentate nella loro grande varietà: «e non solo nei padiglioni nazionali, ma anche nelle mostre speciali d'attualità (allestite nello spazio centrale ai Giardini) e in Aperto '84 (installato ai «Saloni» e «Magazzini del Sale»).

Astrattismo «classico» e figurazione «classica» anch'essa; informale e neo-informale; concettuali, neo-astratti e neo-figurativi, neo-espressionisti, «selvaggi», graffitisti, «pattern painting», video-artisti, performances teatrali». Aspetti dunque della realtà artistica attuale che attestano la vitalità di un discorso «al di là della crisi dell'avanguardia e dei suoi programmatici "ismi"».

Si attua in tal senso, nella pluralità e nella compresenza di linguaggi, una ricerca che, anche orientata «verso lo specifico della pittura, persino nelle sue forme più apparentemente "passatiste", non deve né può giudicarsi regressiva, restaurativa, fuori della storia: ma è specchio anch'essa della stessa esigenza di complessità e di ponderazione. Porta il suo contributo al delinearsi di una piattaforma dell'arte ampia quanto la totalità (contraddittoria forse, anzi senz'altro) della psicologia dell'uomo contemporaneo, il quale ha compreso che la ricerca di nuovi valori non si realizza "per via di togliere", ma "d'aggiungere" e di confrontare».

Nata fra le poltrone del caffè Florian, in piazza San Marco, ad opera degli scrittori Riccardo Selvatico e Antonio Fradeletto, e dei pittori Bartolomeo Bezzi, Mario de Maria, Alessandro Zezzos ed altri artisti del tempo, la prima Biennale di Venezia s'inaugurò nell'aprile del 1895 alla presenza di re Umberto I e di Margherita di Savoia. Sono trascorsi quasi novant'anni da quell'evento storico. Polemiche, scandali, vitali iniziative ne hanno contraddistinto l'itinerario: dalla mostra retrospettiva di Favretto del 1899 a quella di Fontanesi del 1901, da Amedeo Modigliani nel 1930 ai piemontesi Grosso e Ferro nel 1940, a Medardo Rosso, Bonnard, Seurat, Kandinskij ed Ensor nel 1950; da De Pisis e Mondrian nel 1956 a Spazzapan nel 1960 e Casorati nel 1964. Un'edizione quindi tutta da scoprire, da vagliare.

Le Rassegne

«Arte allo specchio» - Giardini di Castello; Duchamp, Man Ray, Picasso, Picabia, Dalì, De Chirico, Savinio, Carrà, Guttuso, Warhol, Paolini, Pistoletto, Guidi.

«Arte, ambiente, scena» - Giardini di Castello: installazioni, manifestazioni video, spettacoli d'artista.

«Padiglione Italiano» - Buzzo, Finotti, Giò Pomodoro, Scialoja, Vespignani.

«Aperto '84» - Magazzini del Sale.

«Partecipazioni ufficiali straniere» - Padiglioni Giardini di Castello.

«Le arti a Vienna dalla Secessione alla caduta dell'impero asburgico» - Palazzo Grassi; Mostra «omaggio» a Zoran Music; Mostra all'aperto dello scultore Augusto Murer; Arco proscenio di Alberto Burri antistante alla Biennale.

LA COERENZA DELLA POVERTA'

Da giugno a settembre la Mole Antonelliana ospita la mostra «Coerenza in coerenza. Dall'arte povera al 1984». Curata da Germano Celant e organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino, la rassegna è imperniata sui lavori di dodici artisti: Anselmo, Boetti, Calzolari, Fabro, Kounellis, Mario e Marisa Merz, Paolini, Pascali, Penone, Pistoletto e Zorio.

Il catalogo della mostra è opera di Germano Celant e di Ida Gianelli, Arnoldo Mondadori Editori, con la collaborazione di Ida Gianelli, Floriana Piqué, Giovanna Castagnoli per la ricerca bibliografica sui quotidiani torinesi.

LA METACOSA O IL MAGICO REALISMO

Accompagnata da un pregevole catalogo, con testi critici di Roberto Tassi e Marco Rosci, si è aperta al Teatro Sociale di Bergamo la rassegna «La Metacosa».

Vi è nelle composizioni selezionate un senso di sottile magia, di rito, di recupero dei luoghi, delle occasioni, degli oggetti comuni; vi è una medesima volontà di fissare sulla tela una finestra o il muro scrostato di un garage, un interno o una spiaggia, un paesaggio urbano, un autoritratto o un angolo dello studio. Danno vita alla manifestazione gli artisti Bartolini, Biagi, Ferroni, Luporini, Mannocci e Tonelli.

ARCHITETTURA DIPINTA DI RAFFAELLO

Al Castello Sforzesco di Milano, Sala della Balla, è in corso la rassegna «Raffaello. L'architettura "picta": percezione e realtà». Patrocinata dal Comune, Ripartizione Cultura e Spettacolo, la mostra è realizzata dal Comitato Marchigiano Romano «Raffaello Sanzio» in collaborazione con l'Associazione Marchigiana e Umbra.

Questa rassegna è il frutto di una puntuale ricerca intorno all'architettura dipinta, condotta con strumentazioni sofisticate e rigorosamente scientifiche, con particolare riferimento al grande ciclo delle «Stanze» Vaticane.

Il vigore e la rettitudine di

Emilio Mosconi

ispirano ancora quanto lo hanno amato.
Annunciano addolorati la sua scomparsa la moglie **Zina Morrel**, il figlio **Antonio** con la moglie **Gabriella Cordero** e i nipoti **Carlo** e **Maria Elena**, il fratello **Ezio**, la nipote **Laura**. Un sentito ringraziamento al professor Vinicio Mazzi, ai suoi collaboratori ed alla signora Masala. I funerali si svolgeranno giovedì 7 giugno alle 10,15 nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, via S. Quintino 37.
— Torino, 5 giugno 1984.

La **Fiat S.p.A.** si associa al dolore del dr. Antonio Mosconi per la scomparsa del padre

dr. Emilio Mosconi

— Torino, 5 giugno 1984.

Cesare e Gina Romiti partecipano al lutto del dr. Antonio Mosconi per la perdita del padre

dr. Emilio Mosconi

— Torino, 5 giugno 1984.

La **Teksid S.p.A.** partecipa al dolore del suo amministratore delegato dott. Antonio Mosconi per la perdita del padre

dott. Emilio Mosconi

— Torino, 5 giugno 1984.

La **sezione** di Torino del **Movimento Federalista Europeo** partecipa con cordoglio al lutto di Antonio Mosconi per la perdita del padre

dott. Emilio Mosconi

— Torino, 5 giugno 1984.

Sono affettuosamente vicini ad Antonio e famiglia gli amici:
Armando Amasanti
Paolo Chiesa
Vittorio Castellazzi
Aldo Fasolo
Claudio Grua
Alfonso Jozzo
Lucio Levi
Claudio Milanesio
Domenico Moro
Marco Mosca
Roberto Palea
Pacifico Paoli
Enzo Papi
Sergio Pistone
Alfonso Sabatino
Anna Sarotto
— Torino, 5 giugno 1984.

Maria Teresa e Pier Luigi Piazza sono affettuosamente vicini ad Antonio per la perdita del PAPA'.

Valeria e Pier Luigi Ferrari partecipano commossi al dolore che ha colpito il dott. Antonio Mosconi.

Anna e Pierluigi May sono affettuosamente vicini al dott. Antonio Mosconi e famiglia.

Giovanni Castellani
Massimo Michelli
Giovanni Minghelli
partecipano commossi al dolore del dott. Antonio Mosconi e famiglia.

Antonio Manassero partecipa sentitamente al dolore di Antonio.

Ete e Gianni Brunazzi partecipano con affetto.

Franco Gioia e Michele Garalda partecipano commossi al grave lutto del dr. Antonio Mosconi.

Nuccia e Sergio Gallo partecipano con affetto al dolore della famiglia Mosconi.

Valentino e Anna Piccoli con **Mauro, Stefano, Ignazia, Alberto** ricordando il caro dott. **EMILIO** sono affettuosamente vicini alla signora Zina, Toni, Gabriella, Carlo e Maria Elena Mosconi.

Bianca de Alfaro, con **Vittorio, Annamaria** e le rispettive famiglie partecipano al grande dolore della famiglia Mosconi.

Maria, Giancarlo, Emma Cordero partecipano al dolore di Zina Antonio Gabriella per la perdita del

dott. Emilio Mosconi

— Torino, 5 giugno 1984.

Paolo e Luciana Cordero sono vicini ai cugini Carlo e Mariaelena Mosconi.

La famiglia **Marabotti - Malatesta** partecipa commossa al grande dolore della signora Zina e familiari per la scomparsa dell'amico

dott. Emilio Mosconi

— Torino, 5 giugno 1984.

Domenico Bordone partecipa al dolore del dottor Antonio Mosconi per la scomparsa del **PADRE**.

Partecipano al lutto del dr. Antonio Mosconi per la scomparsa del padre

dr. Emilio Mosconi

S. Pellari, O. Pizzone, V. Cane, G. Orlandi, A. Zalaschi, R. Picchioli.
— Torino, 5 giugno 1984.

Fernanda e Mario Olivetti ricordano il caro **AMICO**.

Gianpaolo e Serena sono affettuosamente vicini ad Antonio Mosconi e famiglia nel ricordo del **PADRE**.

Paolo ed Ingrid Ravagnan sono affettuosamente vicini a Toni per la perdita del suo papà

dott. Emilio Mosconi

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Quercia

anni 58

Ricordandolo sempre con tanto affetto e amore, lo annunciano la moglie **Annamaria**, i figli **Donatella, Pietro**, il genero **Roberto**, sorella, cognato e parenti tutti. Funerali oggi mercoledì 6 alle ore 14,30 nella parrocchia San Luca. La cara salma verrà sepolta nel cimitero di Robella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1984.

Si uniscono al dolore i consuoceri **Ilario e Carla Massimelli**.

Partecipano commossi al dolore di Donatella gli amici e colleghi:
Piero Andreone
Fausta Bocchi
Luigi Bonansea
Laura e Guido Bordone
Aldo Cappa
Elvira Cei
Giancarlo Chiriotti
Marco Dalsorenti
Renata Gandolfo
Marco Giachino
Maurizio Gianotti
Piero Goria
Renata Marchesini
Luisa Marucco
Giovanni Mazzarino
Vittorio Meitica
Ella Paolera
Sergio Piazza
Marisa Pittarello
Antonio e Gabriella Salerno
Silvano Sartch
Lucio Scamentetta
Flavio Spadaro
Giuseppe Stassari

Cristianamente è mancato

Felice Parigi

Ne danno l'annuncio la moglie **Maddalena**, i figli **Franca** e **Remo** e le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno in Cuneo il 6-6-84 alle ore 15.
— Torino, 5 giugno 1984.

Giuseppe Aureliano Sisto Simone Giovo sono affettuosamente vicini a Remo Paola e famiglia per la grave perdita del papà **FELICE**.

Giuseppe, Romana, Franco, Marco Cavaletto partecipano al dolore della famiglia Parigi.

I **Componenti della Ditta Racopel** si uniscono al dolore di Remo e famiglia.

Cristianamente è mancato

Secondo Casetta

anni 75

Addolorati lo annunciano la moglie **Livia Sottovoglia**, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corr. ore 10,15 da Strada Torino 9.
— Moncalieri, 5 giugno 1984.

E' mancato al grande affetto dei suoi cari

Antonio Benedetto

di anni 68

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rita**, la figlia **Ester** con **Cristina**, sorella, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Verme, ai dottori Pesa, Bellando e Comasso. Funerali giovedì 7 corr., ore 9 da via Mazzè 28 e 10,30 chiesa parrocchiale di Rovereto.
— Torino, 5 giugno 1984.

La **Maestranza** della **F.lli Maggiorotto** ed partecipano al dolore della famiglia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della rag. Ester Benedetto per il decesso del padre

Antonio Benedetto

— Torino, 5 giugno 1984.

Si uniscono al lutto i colleghi:
Cesare Berardi
Giovanna Boero
Piera Bordiga
Franca Bussolino
Gaetano Caruso
Mauro Cordero
Giuseppe Cosentino
Gabriella Curioni
M. Agnese Degani
Graziano Dell'Acqua
Roberta Folladoi
Domenico Franchino
Ivana Francone
Rossella Fricheri
Franco Gallo
Maurizio Gennelli
Mauro Gerbino
Luciano Giudici
Filomena Masera
Carlo Malocco
P. Carlo Marvel
M. Teresa Marchionetti
Mario Malvezzio
G. Franco Padovan
Loretta Paganelli
Laura Perino
Giovanni Trapani
Paola Scalva
Marina Bulsio.

I fratelli **Paolaelo** partecipano al dolore della famiglia Benedetto.

Con immenso dolore **Fausta Rivera Gelmi** annuncia la morte della sua amatissima sorella

Mila Rivera

Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 6 giugno 1984.

Marcella Brunati e «**La Casapesa**» con infinito rimpianto ricordano la cara amica

Mila Rivera

e prendono viva parte al dolore di Fausta.
— Torino, 5 giugno 1984.

Partecipano al dolore di Fausta:
Aurora e Giacinto Eusebio
Wally ed Alfonso Corradini.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Falco Dettori

La piangono il marito, le figlie Andreina, **Piera, Renata**, generi, nipoti e parenti. Sentiti ringraziamenti alla signora Rea. Funerali giovedì ore 10,15 ospedale Mauriziano.
— Torino, 6 giugno 1984.

Gli amici **Laura, Ulrico, Rosanna, Remo, Paola, Nicola, Ila, Piero, Franca, Giovanni, Mara, Gianni, Ebe e Mario** partecipano affettuosamente al dolore di Andreina, Piera e Renata.

Direzione e Personale Esattoria Torino partecipano sentitamente al lutto della signora Piera Dettori Tomatis per la scomparsa della **MAMMA**.

Franco, Lucrezia, Guido e Andrea Vasapolli sentitamente partecipano al dolore della famiglia Tomatis.

Ci ha lasciato

Erminio Saporiti

Con dolore lo annunciano **Tina, Mario, Mirella, Augusto, Roberto, Letizia**, nipoti. Esequie domani ore 8,30 San Pietro e Paolo, L.go Saluzzo.
— Torino, 6 giugno 1984.

Affettuosamente vicini **Mario Laura Pogliano**.

Il **Presidente** della **Provincia**, unitamente ai membri della Giunta e del Consiglio Provinciale, prende viva parte al lutto che ha colpito il dott. ing. Roberto Saporiti, Direttore di Ripartizione Viabilità, per la scomparsa del padre signor

Erminio Saporiti

— Torino, 6 giugno 1984.

Il **Segretario** della **Provincia**, unitamente al **personale** tutto, prende viva parte al lutto che ha colpito l'ing. Saporiti.

Amici e Collaboratori dell'Ufficio Tecnico Provinciale esprimono commossi la più viva partecipazione al dolore del dott. ing. Roberto Saporiti per l'improvviso decesso del padre signor

Erminio Saporiti

— Torino, 5 giugno 1984.

La famiglia **Gesmundo Michelli Pennacchi Voltiere** partecipano al dolore con molto affetto.

Alessandro e Giovanna Scaravino partecipano commossi al dolore di Roberto.
— Bardonecchia, 6 giugno 1984.

Giorgio e Marisa Siniscalco sono affettuosamente vicini ai fraterni amici Roberto e Letizia.

E' mancato

Enzo Cesari

Uniti nel dolore lo piangono la moglie **Eliana Gabanna**, il figlio **Carlo** con **Gianna** e l'adorata **Barbara**, la sorella **Diana**, la suocera, parenti tutti. Per orario funerali che partiranno dall'abitazione corso Turati 78, telefonare Impresa Paradiso 79.31.72.
— Torino, 6 giugno 1984.

I cognati **Aldo, Giuseppe e Ferdinando** con rispettive famiglie partecipano al dolore.

Gli zii **Lorenzo** e **Margherita Revelli** con figli e nipoti partecipano al dolore per la scomparsa del caro **ENZO**.

Famiglie **Levato** e **Prina** partecipano affettuosamente.

E' mancata

Rosa Bogetto Ellena ved. Bordone

A funerali avvenuti lo annunciano **Cesarina** con **Gino Sacerdote**, **Lea** con **Enzo Delmonte** e **Alessandra**.
— Torino, 3 giugno 1984.

A funerali avvenuti, il figlio M.° **Franco**, annuncia la dipartita della madre amatissima

Antonietta Dalmasso ved. Novella

di anni 83

La messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della «SS. Annunziata» (via Po), il 2 luglio alle ore 18.
— Torino, 4 giugno 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Capobianco

Lo annunciano, a funerali avvenuti (a Lizzano) la moglie **Santa**, i figli **Marina, Antonio e Piero**.
— Torino, 5 giugno 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Bidoggia

Lo annunciano la moglie **Aurora**, le figlie **Sabrina, Giustina** col marito **Domenico, Daniela** col marito **Diego**, la mamma **Lidia**, fratelli, sorelle e cognate, cognati, nipoti, parenti. La famiglia ringrazia la preziosa assistenza del dottor Silvio Cacchin. Funerali in Giaveno oggi ore 15 partendo dall'ospedale Maria Vittoria ore 14.
— Torino, 6 giugno 1984.

Si uniscono al dolore della famiglia il geometra **Paolo Barbi**, il dottore **Gaetano La Rosa**.

Partecipa al lutto la famiglia **Romeo**.

Partecipano al dolore di Piero per la perdita della mamma

Caterina Lorenzino

Camillo Alessio
Dante Baudino
Luciano Bersaletti
Paolo Bronzo
Carlo Bruno
Giuseppe Castiglione
Mario Della Porta
Enzo Costantini
Angelo Formica
Oscar Ghiano
Luciano Gili
Edoardo Giuliano
Paola Gozzelino
Carlo Gratti
Santo Mercoretti
Virgilio Montruccchio
Vincenzo Ossila
Goffredo Pederzoli
Alfredo Sannini
Vittorio Sodo
Natale Sodero
Giordano Tamagnoline
Giovanni Tesce
Ernesto Zampieri
Franco Mogliotti
Riccardo Dalvero
Carlo Rocchi
Fiorenzo Geri
Luciano Segre.
— Torino, 5 giugno 1984.

Sindaco, Vicesindaco, Segretario generale, Amministratori tutti Comune Alpignano prendono viva parte al dolore dell'assessore Mazza per la tragica perdita della figlia

Rosa Mazza Sollazzo

— Alpignano, 5 giugno 1984.

Dipendenti Comune Alpignano sentitamente partecipano lutto assessore Mazza.

Cristianamente è mancata

Filomena Schiavone ved. Dal Monaco

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia San Francesco di Sales (via Malta, 42).
— Torino, 6 giugno 1984.

Cristianamente è mancato a Caracas

Pier Francesco Caminati

ora riposa nella tomba di famiglia a Pollone. Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la figlia **Maria Carla**, con il marito **Giorgio Perrone** e figlie **Francesca, Paola** ed **Alessandra**. I fratelli **Mario** con la moglie **Amalia Ferrero**; **Elda** con il marito **Antonio Bocca**, figlio **Pietro** e famiglia; **Olga** con marito **Wlad Snarbachowski** e figlia **Maria**. I familiari ringraziano parenti ed amici per la loro viva partecipazione.
— Pollone, 4 giugno 1984.

Partecipano profondamente addolorati la perdita del carissimo **PIER FRANCESCO** gli amici **Tassoni, Ferretti e Bruno**.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Caminati condomini, inquilini, **Anita Biangero** e la famiglia **Gamerra**.

E' mancato ai suoi cari

Genisio Tira

anni 62

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giuseppina**, la figlia **Angela**, la sorella **Rosa**, **Regolina**, il fratello **Teodoro** con la moglie e figlio, zii, cugini e parenti tutti. Funerali nella cappella del Tabor mercoledì 6 ore 10,30.
— Pino di Castelnuovo, 5-6-1984.

Rari Nantes Torino partecipa con profondo cordoglio la morte di

don Carlo Pugno

— Torino, 5 giugno 1984.

La famiglia **Lignarolo** è affettuosamente vicina agli amici Montanaro e Zarcone, per la scomparsa di

Carlo Miletti

— San Mauro T.se, 4 giugno 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della rag. Elisa Azzolin per il decesso del padre

Umberto Azzolin

— Torino, 5 giugno 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Pigolia ved. Brocchetta

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Carla, Enrica e Pier Giorgio** con le rispettive famiglie, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali il g. 7 alle ore 8,30 nella parrocchia San Pellegrino indi la cara salma verrà tumulata a Bagnasco d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1984.

E' mancata

Giuseppina Actis ved. Braga

anni 88

Lo annunciano la figlia **Bianca** ved. **Tesolaro** e figlia **Margherita** col marito **Walter** e i piccoli **Paolo, Serena e Riccardo**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 7 corr. ore 10,15 nella parrocchia N.S. della Guardia. La cara salma proseguirà per Nichelino.
— Torino, 5 giugno 1984.

La famiglia **Margaria** partecipa al dolore di Bianca, Margherita e Walter.

E' mancato cristianamente

Luigi Canal

Lo piangono moglie, figlia, parenti tutti. Funerali giovedì 7 corrente ore 10,15 nella Parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 4 giugno 1984.

Improvvisamente è mancata

Rosa Novo ved. Trivero

Lo annunciano desolati figli, nuore, generi, fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 alle ore 10,15 nella parrocchia del Lingotto.
— Torino, 5 giugno 1984.

E' mancato ai suoi cari

Renato Neirotti

Brigadiere Vigili Urbani

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Michele** con **Silvana** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, parrocchia Mirafiori. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Rivoli.
— Torino, 5 giugno 1984.

La cognata **Adelaide**, i nipoti **Costanza, Renata, Lucia, Giorgio e Manuela** piangono il caro cognato e zio **RENATO**.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Pasquero

cav. Vitt. Veneto

Lo annunciano **Guglielmo, Angela, Elsa**, nuora, genero, nipoti, sorella, parenti tutti. La salma partirà domani giovedì ore 14 dall'abitazione via Tripoli 29/6 per Sommariva Bosco dove alle ore 15 avranno luogo i funerali.
— Torino, 5 giugno 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Arcudi

di anni 34

Disperati ed increduli lo piangono la moglie **Piera**, i figli **Giovanni** e **Barbara**, la mamma **Lea**, i fratelli: **Paola** con la moglie **Bruna** e figli **Laura** e **Silvana**, **Nicola**; suoceri, zii, cugini, parenti tutti. I funerali saranno celebrati giovedì 7 ore 10,30 nella chiesa Immacolata Concezione frazione Tetti Francesi.
— Rivalta, 4 giugno 1984.

(Continua a pag. 8)

Sabato si conclude la terza edizione del popolare premio letterario

ALBA, GLI STUDENTI SCELGONO IL VINCITORE DEL GRINZANE CAVOUR

GRINZANE CAVOUR — Il premio di narrativa italiana e straniera «Grinzane Cavour», istituito dalla Bsi e dalla città di Alba, sarà consegnato sabato nello storico castello di Grinzane, presenti il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, i ministri Gianni Goria e Pier Luigi Romita. La particolarità di questo premio letterario, alla sua terza edizione, sta nel fatto che coinvolge la scuola e i giovani. I vincitori vengono infatti proclamati da una giuria di critici affiancata da 11 giurie scolastiche che vengono formate presso scuole superiori italiane scelte ogni anno, in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione.

La cerimonia s'inizia sabato alle ore 17,30 con la presentazione delle sei opere finaliste del premio '84, presenti gli autori. Sono Luca Desiato con «Galileo mio padre» (Mondadori), Virgilio Scapin con «La giostra degli arcangeli» (Longanesi), Antonio Tabucchi con «Donna di Porto Pim» (Sellerio) per la narrativa italiana; il bulgaro Jordan Radickov con «I racconti di Cerkaski» (Marietti), la francese Nathalie Sarraute con «Infanzia» (Feltrinelli) e il nigeriano Amos Tutuola con «La mia vita nel bosco degli spiriti» (Adelphi) per la narrativa straniera.

Si procederà quindi alla votazione da parte della giuria dei critici presieduta da Ugo Ronfani e composta da Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Maria Corti, Mario Guidotti, Lorenzo Mondo, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern, Sergio Zavoli, più il segretario generale Giuliano Soria. Alla presenza degli studenti, delegati dei vari centri di lettura, verranno quindi aperti i verbali di votazione delle 11 giurie scolastiche, che quest'anno sono state istituite presso i licei classici «Alfieri» di Torino, «Rinaldini» di Ancona, «Brocchi» di Bassano del Grappa, «Dante» di Firenze, «Alighieri» di Trieste, presso i licei scientifici «Scorza» di Cosenza, «Cuoco» di Napoli, «Segni» di Ozieri (Sassari), «Plinio Seniore» di Roma, l'istituto per ragionieri «Verri» di Milano e l'istituto magistrale statale di Alba.

Dalla somma dei 143 voti delle giurie scolastiche e dei dodici voti della giuria dei critici scaturiranno i vincitori della sezione di narrativa italiana e straniera cui andranno 5 milioni di lire ciascuno, mentre due milioni verranno assegnati ai rimanenti quattro scrittori. Nell'ambito del premio è stato organizzato per venerdì e sabato ad Alba un convegno dal titolo «Lettura 84: eclisse o rinascimento?». I lavori s'iniziano venerdì alle 17 nella sala consiliare del Municipio con l'intervento del sindaco di Alba Zanoletti, del sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Giuseppe Fassino, e dell'assessore regionale al Turismo, Andrea Mignone. La prima relazione sarà tenuta da Giancarlo Milanesi dell'Università Pontificia Salesiana di Roma che parlerà su «Condizione giovanile e bisogni culturali. I risultati di un'inchiesta su 2000 giovani italiani». Carlo Emilio Rivolta, presidente dell'Associazione italiana editori, tratterà «Il libro, supporto essenziale della cultura»; Nanni Fogola, presidente dell'Associazione librai piemontesi parlerà su «Il libro in vetrina».

Seguirà un incontro in municipio con i sei autori finalisti del Premio Grinzane '84. Il convegno riprende sabato mattina (ore 9,30) sempre nella sala consiliare del municipio con la relazione di Francesco Alberoni su «Lettura e società tecnologica». Seguirà Omar Calabrese con il tema «Invenzione letteraria e mass-media». Sergio Zavoli parlerà su «Lettura e mass-media»; Domenico Porzio tratterà l'argomento «Le letture dell'editore». Interverranno inoltre Jean-Pierre Bardos (Associazione editori francesi), Lorenzo Mondo e Mario Rigoni Stern. Sabato pomeriggio i lavori si sposteranno al castello di Grinzane per la consegna del premio. In serata, il Centro teatro ragazzi di Alba organizza nella sala Moretta una tavola rotonda sul tema «Il teatro ragazzi: storia e problemi».

g. f.

Sgominata una banda di sei «corrieri» calabresi

DUE CHILI DI EROINA SEQUESTRATI A SAVONA

L'operazione compiuta tra Alassio e Albenga. Finito nella rete dei carabinieri anche un capofila dei traffici di stupefacenti con il Sud

I sei arrestati nel Savonese: i fratelli Giovanni e Vincenzo Sciglitano, Domenico Bruzzaniti, Giuseppe Trapani, Giuseppe Romano, Santoro Maviglia

SAVONA — *Due chili di eroina sequestrata a sei «corrieri» calabresi arrestati dai carabinieri di Genova e Savona sono il risultato di un'operazione che ha portato alla scoperta di un ennesimo canale di rifornimento della droga tra la Calabria ed il Ponente Ligure.*

L'operazione è stata compiuta tra Alassio ed Albenga ed ha portato all'arresto di Vincenzo e Giovanni Sciglitano, di 24 e 25 anni, entrambi residenti ad Albenga. Con loro i carabinieri hanno tratto in arresto Giuseppe Romeo, di 31 anni, residente a San Bartolomeo al Mare; Giuseppe Trapani, detto «Pepè», di 33 anni; Domenico Bruzzaniti, di 27 anni, e Santoro Maviglia, di 39 anni, quest'ultimo considerato il capofila della banda che riforniva la piazza di Albenga di eroina. Maviglia, Bruzzaniti e Trapani sono tutti residenti in provincia di Reggio Calabria.

I carabinieri hanno iniziato la loro operazione il 29 maggio scorso concludendola ieri con gli arresti ed il recupero della droga il cui valore sul mercato supera i 2 miliardi di lire. Negli ultimi sei mesi i carabinieri di Genova e Savona hanno sequestrato, in alcune operazioni nella provincia di Savona, quasi sei chili di eroina, proveniente da traffici ed operazioni avvenuti tra la Liguria e la Calabria portando anche all'arresto di una trentina di persone coinvolte, a vario livello, nel traffico di droga.

In consiglio comunale, con undici voti favorevoli e nove contrari

APPROVATO IL BILANCIO DI SERRAVALLE RILANCIO TURISTICO IN PRIMO PIANO

SERRAVALLE SCRIVIA — (e. c.) *Pareggia sul [illegible] miliardi e cento milioni il bilancio 1984 del Comune di Serravalle. Lo ha approvato il Consiglio comunale con undici voti favorevoli (dc, pri, psdi) e nove contrari (pci e socialisti indipendenti). Questi ultimi, pur dicendosi d'accordo con la relazione presentata dal sindaco Raffaele Palamone, hanno espresso delle perplessità e mantenuto alcune riserve sulle diverse somme stanziate.*

Indipendentemente da ciò va rilevato che «cavalli di battaglia» della nuova maggioranza pentapartita (a Serravalle si è votato in gennaio per il rinnovo della giunta dopo che per una crisi interna fu sciolto il Consiglio comunale) sono la lotta alla disoccupazione, il rilancio turistico, la realizzazione di moderne strutture sportive e di importanti opere pubbliche. Tra esse figura la costruzione della nuova sede della pretura.

Nel bilancio sono previsti anche i 113 milioni di passivo che la precedente amministrazione comunale doveva al consorzio intercomunale trasporti.

Dice a questo proposito l'assessore alle Finanze Marco Oliviero che entro il 10 giugno verrà saldato l'intero debito; comunque al Cit, che è il Consorzio Trasporti, è stato richiesta la revisione e la riduzione degli oneri di gestione del consorzio a carico del Comune.

Il rilancio turistico riguarda la zona archeologica di Libarna, a un paio di chilometri da Serravalle, tanto apprezzata dagli studiosi. In questa località si trovano stupendi resti di notevole interesse archeologico e storico di una città romana. Si tratta di una zona che potrebbe diventare punto di incontro per una gran massa di turisti mentre, purtroppo, continua addirittura ad essere ignorata dagli stessi alessandrini.

Interessa le tre aree sconvolte dal dissesto del territorio

IN OLTREPO' PIANO ANTI-FRANE

Già appaltati i lavori con il contributo regionale

VOGHERA — S'inizieranno entro la fine del mese gli interventi nel Varzese, nell'Oltrepò centrale e in quello orientale, le tre aree più dissestate dalle frane, per sistemare le reti di scolo dell'acqua piovana, evitando le infiltrazioni nel sottosuolo che sono in parte all'origine dello sconvolgimento del territorio.

I lavori sono già stati appaltati dall'Ufficio speciale per l'Oltrepò, che ha sede a Voghera, il quale, per realizzare il piano organico delle opere progettate, ha già ricevuto dalla Regione Lombardia un contributo di otto miliardi di lire.

Nel Varzese, il rifacimento della canalizzazione riguarderà i Comuni di Varzi, Bagnaria e Ponte Nizza; nell'Oltrepò centrale Santa Giuletta, Mornico Losana, Pietra de Giorgi e Cigognola; nell'Oltrepò orientale Santa Maria della Versa, Montecalvo Versiggia, Canevino, Volpara e Golferenzo. Il territorio dissestato da oltre 2500 frane supera i diecimila ettari ed i Comuni colpiti sono 55. A Varzi la superficie comunale danneggiata dai movimenti franosi è di 794 ettari. Seguono Santa Maria della Versa con 565, Mornico Losana con 344, Montecalvo Versiggia con 194, Santa Giuletta con 142, Ponte Nizza con 128 e Golferenzo con 100.

I tecnici sostengono che la principale causa del fenomeni franosi è la pioggia, ma molte colpe hanno anche gli agricoltori, che in passato avevano trascurato il ripristino di fossi e canali, molti dei quali sono andati distrutti dalla meccanizzazione. Negli anni scorsi per questo lavoro venivano dedicate 100 ore su 940 per ettaro di vigneto; attualmente le ore destinate alla manutenzione dei fossati di scolo delle acque sono soltanto 12 per ogni ettaro.

e. g.

LIVORNO F. UN TACCHINO PER GIOCARE

LIVORNO FERRARIS — (a. r.) *Si disputa questa sera, tempo permettendo, dopo il rinvio di domenica scorsa per l'abbondante pioggia, l'ultima fase dei giochi popolari della settima edizione del Palio dei rioni.*

La classifica generale provvisoria vede al comando il rione S. Cristoforo a 6 punti, con un tacchino del peso di 22 chili e 25 grammi.

Se il tempo seguirà ad essere avverso, l'assegnazione del palio sarà rinviata a mercoledì prossimo, ultimo giorno in cui potrà essere disponibile il campo sportivo comunale.

Il nuovo movimento autonomista

ELETTO AD AOSTA IL SEGRETARIO ADP

AOSTA — Ilario Lanivi, geometra, 45 anni, consigliere regionale, è il primo segretario degli autonomisti democratici progressisti nati dalla fusione dei democratici popolari e dell'Union Valdôtaine Progressiste. Il congresso di unificazione svoltosi il 20 maggio aveva eletto il presidente Cesare Dujany, i vicepresidenti Ferruccio Lustrisay e Francesco Verthuy e la commissione politica di 18 membri, più altri membri di diritto.

La commissione politica ha quindi eletto la segreteria di undici membri e il segretario regionale. Il nuovo movimento politico denominato Adp nasce da due scissioni, una dalla democrazia cristiana e una dall'Union Valdôtaine. Dalla prima sono nati nel 1970 i democratici popolari, mentre l'Union Valdôtaine Progressiste è sorta da una fuoriuscita dall'Union Valdôtaine nel 1972.

Il momento di maggior gloria i dp l'ebbero nel 1973, quando alle elezioni regionali conquistarono 6 seggi. Oggi contano tre consiglieri, mentre un seggio ce l'ha l'Uvp. Dopo l'unificazione il movimento regionalista conta 4 seggi e partecipa alla giunta regionale con due assessorati: quello alle Finanze, retto da Maurizio Martin, e quello all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti, retto da Angelo Pollicini.

I due movimenti prima della fusione avevano già costituito una federazione per presentarsi con un'unica lista alle elezioni regionali dello scorso anno, risultando con una quota del 10,5 per cento la quarta forza politica regionale dopo Uv, dc e pci. L'obiettivo primario del nuovo movimento è l'unità di tutti gli autonomisti democratici per costruire il futuro della Valle d'Aosta nel rispetto della sua cultura e delle esigenze della sua gente: questo almeno era lo slogan del congresso.

p. ml.

Nonostante le piogge si pensa alla siccità

ACQUA PER TUTTI NEL CUNEESE RIUNENDO 380 CONSORZI IRRIGUI

Si vogliono evitare le liti per l'irrigazione delle campagne

CUNEO — Anche se i campi della «Granda» per la pioggia appaiono in questi giorni simili ad una sterminata risaia, a Cuneo in una riunione promossa dall'amministrazione provinciale si sono affrontati i problemi dell'irrigazione. Infatti se l'attuale primavera piovosa è fortunatamente un'eccezione, le stagioni estive caratterizzate dalla siccità sono una realtà documentata nel tempo. Inoltre le carenze d'acqua per i terreni agricoli puntualmente si ripetono nei mesi di luglio e agosto con seri danni alla produttività delle campagne.

Da tempo immemorabile (alcuni problemi sono ultracentenari) la distribuzione delle risorse idriche ai terreni agricoli viene assicurata da una fitta ragnatela di canali e bealere la cui gestione e manutenzione è affidata da appositi consorzi. Sono soci gli utenti che pagando una quota annuale acquisiscono il diritto di utilizzare l'acqua che arriva dalle vallate alpine o viene estratta dai pozzi di pianura, secondo le necessità aziendali.

Da un censimento recente è risultato che nella «Granda» operano ben 380 consorzi irrigui, alcuni minuscoli, altri con centinaia di associati e vastissime superfici da irrigare. L'amministrazione provinciale ha ora preso l'iniziativa di costituire un'associazione di categoria per un giusto riconoscimento di una realtà economica ancora troppo poco conosciuta e valorizzata.

I lavori dell'assemblea costitutiva sono stati aperti con una relazione dell'assessore provinciale all'Agricoltura Giacomo Oddero che ha illustrato il lavoro fin qui svolto dalla Provincia a favore dei consorzi irrigui. *«L'esigenza di avere un interlocutore unico presso gli enti pubblici* — spiega Oddero — *era da tempo sentita. Durante l'assemblea abbiamo avuto modo di constatare come il discorso fosse maturo per una soluzione: un'associazione che riunisca i 380 consorzi che operano nel Cuneese».*

L'amministrazione provinciale ha già predisposto la bozza dello statuto che ora sarà portato in discussione nelle assemblee consortili che devono approvarlo perché possa diventare operante. Costituita legalmente l'associazione — per le cui spese iniziali la Provincia ha promesso un contributo finanziario — i problemi delle risorse idriche potranno essere affrontati e risolti con una visione globale e programmata evitando le perenni liti fra i consorzi per accaparrarsi l'acqua d'estate.

Gianni De Matteis

A Imperia, un museo poco conosciuto

UN VOLUME RACCONTA LA STORIA NATURALE

IMPERIA — Quanti studenti conoscono il Museo civico di storia naturale «Giacomo Doria» di Genova? Se lo è chiesto la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, che ha preso una iniziativa editoriale per contribuire alla divulgazione di questa pregevole struttura culturale: ha infatti curato la pubblicazione di un volumetto, riccamente illustrato, da utilizzare come guida alla visita dell'importante polo di studi.

Precisa il presidente Dagnino: «Nel rivolgere la consueta, particolare attenzione al mondo dei giovani, intendiamo stimolare nelle nuove generazioni l'amore per la natura, attraverso la conoscenza del mondo meraviglioso della fauna, dei fossili, dei minerali, in un affascinante viaggio in Paesi e continenti lontani. E' una conoscenza indispensabile per instaurare quell'equilibrato rapporto con l'ambiente, che è una premessa insostituibile per pensare a un futuro migliore».

Il museo (aperto al pubblico tutti i giorni, tranne lunedì e venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30) costituisce una delle più illustri istituzioni della città di Genova. La sua nascita risale al 1867: ebbe la prima sede nella villetta Di Negro, poi, nel 1912, venne trasferito in via Brigata Liguria 9, in un palazzo restaurato l'anno scorso ed ora più funzionale.

Perché una guida? Risponde Lilia Capocaccia Orsini, direttrice del museo: «La ragione principale va ricercata nel fatto che la ricchezza dei materiali esposti e nel contempo l'esigenza di non sovraccaricare le vetrine hanno indotto a contenere la parte informativa (cartelli esplicativi, note di ecologia, schemi, grafici) nei limiti indispensabili. Era pertanto opportuno integrare l'esposizione con una pubblicazione che consentisse una lettura più ricca ed articolata dei materiali».

s. de.

Conseguenze pesantemente negative per il turismo e l'agricoltura

MAGGIO RECORD IN RIVIERA DEI FIORI DA 110 ANNI NON PIOVEVA TANTO

La temperatura è stata di cinque gradi in meno sulla media primaverile

IMPERIA — *«Da centodieci anni non abbiamo avuto, in maggio, tanta pioggia: contro una media di 60 millimetri ne abbiamo avuti 184: un record difficilmente superabile».* Con queste parole Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia, che fornisce ogni giorno i dati relativi alla Riviera dei Fiori alla Rai, ha commentato il fenomeno cui se ne aggiunge un altro. La temperatura media del mese è stata inferiore di oltre cinque gradi a quella solita in questo periodo primaverile.

Le conseguenze sono state sensibili, e negative, per il turismo e l'agricoltura: ovunque è in ritardo la fioritura e la maturazione dei frutti.

Il cav. Mariano Mariano, direttore dell'Ispettorato di Agricoltura di Imperia, ha detto: *«Mentre, in genere, l'agricoltura ha subito danni, un settore beneficato è quello degli alberi di ulivo. Normalmente a piogge intense in primavera corrisponde una produzione d'olio sano ed abbondante nell'inverno».*

Il prof. Aldo Corte, direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante mette in rilievo il pericolo di sviluppo di malattie crittogamiche a causa dell'umidità eccessiva, anche se, finora, non vi sono state segnalazioni particolari al riguardo: *«La pioggia eccessiva ha danneggiato particolarmente la viticoltura perché, anche a causa della temperatura più fresca del normale, i grappoli non hanno potuto svilupparsi. Difficilmente avremo dei grappoli grossi, ma, in maggioranza, grappolini con meno acini».*

Il dottor Giuseppe Ricciardello, direttore dell'Ispettorato agrario genovese afferma: *«E' troppo presto per pronunciarsi ma ritengo che, finora, i danni non siano eccessivi, salvo qualche caso particolare. Basterebbero una decina di giorni belli per ricuperare molto. C'è inoltre da osservare che gli agricoltori delle province di Genova e La Spezia sono più abituati di quelli delle province di Savona, e soprattutto di Imperia, alle grandi piogge. Per questo c'è meno allarme».*

Per Savona chiarisce la situazione il dottor Carlo Sticuglia, direttore dell'Ispettorato agricolo: *«C'è ritardo, ma non ci vengono segnalati, finora, danni di particolare entità per quel che riguarda l'agricoltura. Se ce ne sono essi si riferiscono a crolli di muri, frane, nell'entroterra».*

C'è da segnalare almeno un settore nel quale la pioggia è stata positiva. E' quello dei carciofi: nella piana di Albenga, da anni non si registravano carciofi così abbondanti e tanto teneri.

Positivo, infine, il fatto che le piogge hanno rigonfiato le vene sotterranee che si erano esaurite per il lungo periodo di siccità precedente: ciò garantisce che, per l'estate, nessuna località dovrebbe lamentare problemi nell'approvvigionamento idrico.

Bruno Viano

ROMAGNESI PULIRANNO I BOSCHI

VOGHERA — (e. g.) Gli abitanti di Romagnese puliranno domenica i prati e le aree boschive del loro Comune, uno dei più alti dell'Appennino Pavese. Questo intervento straordinario è stato promosso per sensibilizzare la popolazione sulla necessità di valorizzare e tutelare l'ambiente e la natura.

All'iniziativa parteciperanno anche i soci del gruppo micologico vogherese e quelli del gruppo naturalistico Oltrepò pavese. I partecipanti alla giornata ecologica inizieranno il lavoro di pulitura alle 9,30 e proseguiranno fino alle 13 raccogliendo i rifiuti abbandonati dai turisti domenicali in appositi sacchi di plastica messi a disposizione dal Comune di Romagnese e dai gruppi micologico e naturalistico.

Un'altra giornata ecologica si svolgerà a Voghera in data ancora da stabilire. I cittadini saranno chiamati a pulire le sponde del torrente Staffora, nel tratto che attraversa il territorio comunale, dove il Comune ha in progetto la realizzazione di un grande parco pubblico.

Esposizione e dibattiti dal 7 al 10 giugno

LO SPUMANTE IN VETRINA A S. MARIA DELLA VERSA

VOGHERA — Cambia sede la rassegna dello spumante di Santa Maria della Versa, in programma dal 7 al 10 giugno: dalla sede della Fontanina si trasferisce nella medievale torre di Soriasco, recentemente restaurata, e dal proprietario, lo scultore Massimo Polistina, messa a disposizione dei promotori dell'importante manifestazione vinicola.

La rassegna, organizzata con il patrocinio della Camera di commercio e dell'Ente provinciale per il turismo di Pavia, sarà inaugurata giovedì dal ministro dell'Interno Scalfaro. Nei quattro giorni di apertura si terranno dibattiti sui problemi della vitivinicoltura dell'Oltrepò, sulla produzione spumantifera e sulla crisi del mercato vinicolo.

Durante la rassegna di Santa Maria della Versa verrà anche reso noto il nome che classificherà gli spumanti dell'Oltrepò pavese, uscito da un concorso bandito nell'ottobre dello scorso anno. Il vincitore riceverà in premio un milione di lire.

Pur essendo ancora segreto, da alcune indiscrezioni si è saputo che il nome prescelto dalla commissione tra le cento proposte inviate al Consorzio vini Doc Oltrepò Pavese è «Classese». Questa parola diventerà etichetta universale degli spumanti oltrepadani, che però conserveranno il loro nome d'origine. La denominazione «Classese» consentirà ai consumatori di individuare immediatamente la provenienza dello spumante prodotto nell'Oltrepò pavese.

Alla rassegna verrà inoltre annunciata la costituzione di un nuovo consorzio locale, che si occuperà della sperimentazione di nuovi tipi e sistemi di viticoltura, e che si propone tra l'altro la creazione di un centro consortile per la spumantizzazione e la consulenza enologica degli associati. Ha assunto la denominazione di Consorzio Valle-scuropasso e ad esso dovrebbero aderire i vitivinicoltori dei Comuni di Canevino, Lirio, Rovescala, Pietra de' Giorgi, Rocca de' Giorgi e Ruino.

e. g.

CERVINIA FRANA SU STATALE

AOSTA — (p. m.) La strada statale 406 che da Châtillon porta a Cervinia è stata nuovamente interrotta a causa di una frana caduta nei pressi della frazione di Fiernaz. La frazione, che si trova a 13 chilometri dal fondovalle, già lo scorso anno era stata isolata per una settimana per uno smottamento che era partito dalla cima della montagna, rovinando addosso alle case.

Fortunatamente non vi sono stati danni alle persone: considerevoli invece quelli inerenti alle abitazioni. Anche una settimana fa era caduta un'altra massa di terriccio e pietre che aveva interrotto la strada.

Dopo la frana dello scorso anno la Regione aveva costruito un «parafrana» che è in fase di completamento ed è grazie a quest'opera di protezione se i due recenti smottamenti non hanno provocato nessun danno se non l'interruzione della viabilità.

Questi inconvenienti sono da attribuire alla persistente pioggia che sta cadendo quasi ininterrottamente da quattro giorni su tutta la regione.

1 / Come le nostre aziende rispondono alla crisi

AFFARI FRA LE STELLE PER IL PIEMONTE

A luglio il lancio del razzo «Ariane 3». Al consorzio europeo nutrita la partecipazione della nostra impresa (c'è anche il San Paolo)

TORINO — Le aziende piemontesi sono riuscite a fare affari anche fra le stelle. Dal poligono di Kourou, nella Guiana Francese, verrà lanciato in luglio il razzo vettore «*Ariane 3*», una versione più potente di quello che nel maggio scorso ha portato in orbita il satellite per telecomunicazioni americano *Spacenet*. Il collaudo rappresenta un notevole passo avanti per le imprese italiane (e, in particolare, per quelle piemontesi) che fanno parte del Consorzio europeo *Arianespace*. Tra queste: l'*Aeritalia*, la *Snia-Bpd* (del gruppo Fiat), l'*Istituto Bancario San Paolo* di Torino, la *Selenia* e la *Bastogi Sistemi*.

Arianespace è stata costituita il 26 marzo 1980 e raggruppa una cinquantina di imprese industriali e finanziarie europee. La sede è ad Evry, vicino a Parigi. La gestione è strettamente economica. Tra contratti firmati e opzioni, ha un carnet di ordini pari a 2 mila miliardi di lire; i suoi costi sono competitivi, rispetto allo *Shuttle* americano e l'affidabilità del vettore è andata crescendo.

Tra i satelliti che «*Ariane 3*» porterà in orbita nei prossimi anni, vi sarà «*Olimpus I*», capostipite di una «famiglia» di satelliti per telecomunicazioni di grandi dimensioni. L'Aeritalia costruirà nel suo centro spaziale di Torino l'apparato di controllo termico, la struttura del modulo di comunicazione e gli equipaggiamenti elettronici di supporto a terra.

Intanto si sta già lavorando ad «*Ariane 4*». Sarà un vettore gigantesco (e fin da ora destinato a diventare ancora più grande nelle varie versioni che seguiranno, capaci di portare in orbita a 30 mila chilometri dalla Terra un carico utile di 42 quintali).

L'entrata in funzione di «*Ariane 3*» rappresenta una svolta importante. Il nuovo razzo, essendo più potente del precedente, porterà il carico da 1020 a 1050 chilogrammi; sarà anche in grado di portare due satelliti per volta e quindi consentirà di ridurre i costi. La sua realizzazione, si è detto, è molto avanzata e procede in parallelo con quella di «*Ariane 2*», che per motivi tecnici verrà lanciato dopo. Rispetto alla prima versione, avrà due razzi aggiuntivi a propellente solido «made in Italy», fabbricati dalla *Snia-Bpd*.

Gianni Zandano, presidente dell'Istituto San Paolo

Oltre al potenziamento dei razzi, il consorzio *Arianespace* deve affrontare un altro problema: il raddoppio della base di lancio della Guiana. Questo dipartimento francese d'oltremare, sulla costa atlantica del continente sudamericano, un tempo tristemente famoso per il penitenziario di Cayenne chiuso nel 1938, è stato scelto per la sua posizione nei pressi dell'Equatore, che consente di raggiungere tutte le orbite utilizzabili dai satelliti.

Poiché *Arianespace* lavora ormai al ritmo di un «*Ariane*» ogni due mesi e mezzo, ma prevede di arrivare a uno ogni mese e mezzo, l'attuale piattaforma di lancio diventerà presto insufficiente. Se ne sta, quindi, costruendo una seconda, che sarà pronta nel 1985. In questo lavoro è impegnata un'altra impresa piemontese, la *Sicma* di Settimo Torinese. Si tratta di una media azienda, specializzata in costruzioni e montaggi di impianti industriali, che il giovane e dinamico Claudio Boccardo ha saputo inserire in un campo di grande sviluppo come è quello spaziale.

m. tor.

L'import d'abbigliamento aumentato del 161%

BOOM NEGLI STATI UNITI PER I VESTITI MADE IN ITALY

NEW YORK — Piace il taglio, piacciono i colori e il dollaro forte li rende convenienti: per questo, gli americani hanno decretato il «boom» del vestire all'italiana e nei primi tre mesi di quest'anno hanno aumentato del 161% l'importazione dell'abbigliamento «made in Italy». A favorire i nostri prodotti è servita anche la severa politica di restrizioni imposta dal governo di Washington alle importazioni dall'Asia, in particolare da Hong Kong, in quanto i costi di lavoro là sono ritenuti troppo bassi rispetto ai livelli americani.

Nessuna obiezione invece viene sollevata contro l'Italia, in quanto si ritiene che il confronto sia abbastanza equilibrato. Ma allora perché il boom è toccato all'abbigliamento italiano e non, ad esempio, a quello francese? Lo ammettono tutti, anche i francesi: lo stile italiano è più originale, ricco di colore e forme, e piace di più.

Secondo i dati del dipartimento del commercio di Washington, che misura in yarde quadrate i capi di abbigliamento importati, dall'Italia tra gennaio e marzo ne sono arrivati 9,8 milioni contro 3,8 milioni negli stessi mesi del 1983; in metri quadri vuol dire che si è passati da 347.000 a 906.000.

Per Wilma Bongi, vicepresidente senior per il settore internazionale dell'American Merchandising Corp., grosso importatore di New York, uno dei motivi principali per cui la sua ditta si è rivolta all'Italia sta nelle quote imposte all'import dall'Asia. «*Gli italiani reggono bene la concorrenza per quanto riguarda la produzione di qualità superiore, per la qualità media, Italia e Hong Kong sono più o meno alla pari, mentre per quella inferiore il Terzo Mondo batte tutti*».

Per Arthur Gundersheim, alto dirigente dell'International Ladies Garment Workers Union, è determinante la rivalutazione avuta dal dollaro, che proprio a inizio anno ha toccato il record assoluto sulla lira. Secondo Gundersheim, quindi, si tratta prima di tutto di una questione di tassi di cambio e porta come esempio la crescita «astronomica» del numero di abiti da uomo di lana importati dall'Italia, attualmente massimo fornitore degli Stati Uniti. Gundersheim nota che gli abiti maschili richiedono molta manodopera e, dati i costi del lavoro, se non fosse per il dollaro l'Italia non riuscirebbe a battere i produttori asiatici.

Anche il sistema di restrizioni adottato dagli Usa concorre a favorire l'Italia. Infatti da dicembre è stato introdotto un rigido sistema di verifica, in base al quale gli Stati Uniti possono nel giro di breve tempo sospendere le importazioni, in particolare da Hong Kong, Taiwan e Corea del Sud, [illegible] al rischio di un'improvvisa interruzione. David Seiniger, presidente della Maria Christina Inc. di New York, ha deciso di comperare di più in Italia e di meno a Hong Kong.

Ma se la scelta è caduta sull'Italia il merito è tutto degli italiani: «*Compriamo in Italia per lo stile, perché abbiamo visto che vende di più*», dice Duncan Muir dei grandi magazzini Penny's. Anche all'ufficio commerciale francese di New York lo riconoscono: «*Noi francesi teniamo troppo al classico, mentre gli italiani offrono più originalità e varietà*».

Le prospettive sono buone anche per i prossimi mesi: i magazzini Penny's importeranno «*molto di più*» dall'Italia per tutto quest'anno, dice Muir. L'American Merchandising Corp. continuerà su livelli elevati, ma, precisa la signora Bongi, «*è difficile che si mantengano ritmi di crescita eccezionali come quelli dei primi mesi. Dipenderà anche da quel che succede al dollaro. Se crolla, come qualcuno pensa possa succedere, allora gli americani rifaranno i propri conti e valuteranno più attentamente la loro convenienza*».

Ma i produttori italiani non hanno motivo di temere rappresaglie protezionistiche. All'associazione produttori dell'abbigliamento Usa assicurano: «*Non intendiamo attaccare da questo lato l'Italia, pensiamo che le cose risultino abbastanza eque sul piano della concorrenza*».

IL TELEVISORE BIANCO E NERO E' ANCORA IL «PREFERITO» DAI PIEMONTESI

La densità televisiva, misurata in numero di abbonamenti ogni 100 famiglie, vede in testa, tra le province italiane, Lecce e Foggia per il bianco e nero, Livorno e Trieste per il colore. Per contro, abbiamo in coda Palermo e Livorno per il bianco e nero e Avellino e Napoli per il colore. Per il bianco e nero tutte le province piemontesi hanno una densità superiore a quella media nazionale (che è di 44,30 abbonamenti ogni 100 famiglie), mentre per il colore solo Novara, Vercelli e Alessandria sono sopra alla media nazionale.

Per il bianco e nero si spazia comunque tra i 60,18 abbonamenti ogni 100 famiglie di Lecce e i 33,80 abbonamenti di Livorno, mentre per il colore il divario tra la prima e l'ultima provincia è ancora più marcato: 68,35 abbonamenti ogni 100 famiglie a Livorno e 7,60 abbonamenti a Napoli (dove, forse però gli abbonamenti non corrispondono agli apparecchi).

Considerando ora gli abbonamenti complessivi siamo ad una densità media nazionale di 73,27 abbonamenti ogni 100 famiglie. In Piemonte, va subito rilevato che Torino è sotto alla media nazionale e che la prima provincia piemontese in graduatoria nazionale è Novara, al 21° posto.

In ordine, nella graduatoria nazionale troviamo: Novara (21° posto) con 81,15; Alessandria (33°) con 79,77; Vercelli (41°) con 78,64; Asti (46°) con 77,63; Cuneo (54°) con 76,44; Torino (69°) con 72,35. In termini assoluti a fine 1983 il Piemonte contava 1.370.198 abbonamenti alla tv.

c. b.

GLI AMERICANI SUPERNUTRITI SI RIVOLGONO ALLA «DIETA MEDITERRANEA»

ROMA — «Anche se consuma meno scatolette, meno carne, meno burro, meno zucchero e meno grassi animali rispetto a dieci anni fa, il consumatore americano è ancora supernutrito: in media, ingerisce ogni giorno 2.420 calorie, circa 400 in più dell'italiano. I dati del 1983 — informa l'Unione nazionale consumatori — confermano comunque una crescente tendenza degli americani verso la "dieta mediterranea"».

Anche il consumo di zucchero è sceso del 25 per cento, ma è ancora nettamente superiore a quello medio degli italiani. «Ciò — osserva l'organizzazione dei consumatori — dovrebbe ridimensionare gli eccessivi allarmismi sui consumi di zucchero in Italia».

L'americano medio, infine, fuma 402 sigarette in meno di dieci anni fa e, come l'italiano, ha aumentato i consumi di formaggi e pollame, diminuito quelli delle carni bovine e di lardo e mantenuto pressoché stabili quelli di uova e di pesce.

Arrivano soprattutto dall'Olanda

IMPORTIAMO TROPPI SUINI I PREZZI DEI PROSCIUTTI VANNO ORMAI ALLE STELLE

Il tasso di approvvigionamento italiano della suinicoltura, pur mantenendosi sui livelli analoghi a quelli del 1982 (72%), risulta tuttavia sempre inferiore a quella olandese e in generale a quella dei «*piccoli paesi*» della Comunità economica europea. Guida la classifica delle eccedenze la Danimarca, il cui tasso di approvvigionamento è del 340% ed esporta soprattutto verso Inghilterra, Stati Uniti e Giappone. Al secondo posto è l'Olanda presente in modo massiccio sui mercati europei e soprattutto su quello italiano con il 250%.

Esistono naturalmente incidenti dovuti alla congiuntura come l'epidemia afta epizootica in Danimarca che nel 1983 ha portato al blocco delle frontiere dei Paesi terzi per quasi un anno. Il risultato inevitabile è che tali eccedenze hanno esercitato molta pressione sul mercato della Cee che è chiuso soltanto per un mese. Epidemie e aiuti allo stoccaggio privato, in senso naturalmente opposto, incidono tuttavia molto poco su una situazione che ha motivazioni profonde in un diverso modo di allevare i suini.

In Italia, con l'incremento dei consumi sono aumentate anche le importazioni in misura del 3,4% fino al novembre scorso. Sono al contrario diminuiti i prezzi alla produzione del 3% in media, 3,5 per i suini pesanti, 2,7 per quelli leggeri. Un decremento imputabile all'eccesso di produzione nella Cee, soprattutto dall'Olanda. Oltre la metà delle carni e dei suini vivi provenienti dall'estero arriva infatti dall'Olanda anche se importiamo anche dalla Danimarca, dal Belgio, dalla Germania e dalla Francia. Dovendo esprimere gli acquisti in equivalente carne a peso morto si raggiunge la bella cifra di 3,8 milioni di quintali per un valore di 1100 miliardi di lire e questo limitatamente ai primi 11 mesi dell'anno scorso.

Con l'esportazione (carni salate, secche, salumi, conserve) ci siamo rifatti soltanto con 170 miliardi.

In Italia i prezzi scendono soltanto alla produzione; la complicazione organizzativa che caratterizza il nostro sistema distributivo ha fatto registrare prezzi che al minuto sono aumentati del 3,4%. Un'indagine dell'Associazione nazionale allevatori suini accenna addirittura ad un incremento del 9,1% nel prezzo del prosciutto stagionato di Parma e di montagna.

Ai produttori, dinanzi ad una situazione così critica, non resta altro che la [illegible] protesta.

Da un punto di vista statistico si potrebbe anche dire che la suinicoltura italiana, almeno quella concentrata tra la Lombardia, il Piemonte e l'Emilia Romagna (60% del prodotto), è tutto sommato in equilibrio, anche se ci sono le chiusure degli allevamenti di porci al Sud che rappresentano una nota dolente.

g. stor.

Gli «enohobby» chiedono leggi migliori

L'ANNO SCORSO ESPORTATO IL 30% DI VINO IN MENO

PESARO — Negli ultimi dieci anni il consumo di vino per l'alimentazione in Italia è calato di oltre il 30%. Anche l'esportazione dà segni di cedimento a causa dell'interscambio dei prodotti: nell'83 e nei primi mesi dell'84 sono stati collocati all'estero 13,5 milioni di ettolitri di vini e spumanti, ma la flessione è stata del 30% in quantità e del 0,5% in valore.

Questo risultato è dovuto al fatto che in Italia si produce troppo vino, essendo la viticoltura cresciuta non poco raziocinio sotto la spinta di una «*moda del vino*» più teorica che reale. L'andamento del mercato va quindi rivisto e qualificato con il riconoscimento della qualità e non con la sola sigla doc che indica solo l'origine geografica.

E' quanto è emerso dalla riunione della Comunanza degli «*enohobby*» d'Italia che, nel castello di Gradara, ha consegnato il «*bollino di distinzione*» autorizzato dal ministero dell'Agricoltura per segnalare, non un produttore o un vino, ma una singola partita premiata da una commissione di esperti.

Al concorso hanno partecipato quest'anno 14 regioni con 200 vini, dei quali solo 130 hanno ottenuto il diritto di applicare il bollino della comunanza degli enohobby.

Meno scarpe all'estero export diminuito del 2%

ASCOLI PICENO — I dati statistici relativi al primo quadrimestre di quest'anno hanno sottolineato il persistere di contrazioni nelle vendite per il comparto calzaturiero marchigiano: il calo sfiora il 2% per quanto riguarda le esportazioni e l'11,5% per quanto concerne il mercato interno. «*Mai come in questi primi mesi dell'84* — ha detto Sandro Ginetti, neo presidente della sezione calzaturieri della associazione industriale della provincia — *la calzatura registra sintomi di una costante recessione su cui è necessario meditare*». In particolare nel movimento verso l'estero è preoccupante il calo degli acquisti registrato in Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti e nei Paesi arabi.

Alfa Romeo: perdite per 26,5 miliardi

MILANO — Si è riunito ad Arese il consiglio di amministrazione dell'Alfa Romeo Spa, società capofila del raggruppamento Alfa Romeo — Gruppo Iri-Finmeccanica — che ha approvato la proposta di bilancio, certificato da Coopers e Lybrand Sas e che verrà sottoposta all'esame dell'assemblea degli azionisti il 25 giugno. Il risultato economico dell'Alfa Romeo Spa presenta una perdita a bilancio di 26,5 miliardi di lire contro i 72,8 miliardi di lire del 1982. All'assemblea degli azionisti seguirà la presentazione del bilancio del raggruppamento Alfa Romeo, «*bilancio* — si legge in una nota — *che conferma l'ampiezza dello sforzo intrapreso. L'impegno sin qui profuso è stato però insufficiente al raggiungimento del completo risanamento che rimane pertanto l'obiettivo prioritario per il prossimo futuro*».

Innovazione tecnologica e fabbrica del futuro

TORINO — Sul tema «*L'innovazione tecnologica e i settori industriali trainanti*», si tiene oggi, domani e venerdì, presso l'aula magna del Politecnico di Torino, un convegno promosso dalla Società degli ingegneri e degli architetti, con l'adesione di Unione Industriale e Politecnico. Il programma: «*La produzione integrata e flessibile: tecnologie assistite da computer*», oggi; «*L'economia e l'introduzione del Cad-Cam*», «*L'aspetto umano e la fabbrica del futuro*» (con Alberto Tazzetti), «*La produzione integrata e flessibile; aspetti tecnologici, economici ed umani*», domani. La tavola rotonda di chiusura, presieduta da Sergio Pininfarina, con interventi di Pichetto, Gabetti, Locatelli, Pacini e Sartorio, è prevista per le ore 16. Venerdì, visite ad aziende industriali ed istituti di ricerca.

Finanziamenti agevolati Seminario a Torino

TORINO — Il Club dirigenti amministrativi e finanziari ha promosso, in collaborazione con l'Anfia, un seminario sul tema: «*Panoramica dei finanziamenti agevolati per le imprese industriali*». L'appuntamento è per venerdì 8 giugno alle ore 9,30, presso la sala dei Duecento dell'Unione Industriale, in via Fanti.

Altro tema di convegno, quello sul collaudo veicoli. L'Ata (Associazione tecnica automobile) ha promosso un seminario internazionale sul tema: «*Tecniche attuali e future per il collaudo dei veicoli e dei relativi componenti strutturali*». S'inizia domani, giovedì 7 giugno, alle ore 10, nella sala dei 500 dell'Unione Industriale e prosegue venerdì.

Tesoro: fabbisogno '84 26 mila miliardi

ROMA — Per il primo quadrimestre '84, il fabbisogno complessivo del Tesoro è stato di 26.324 miliardi. La cifra emerge dai dati del conto riassuntivo resi noti dallo stesso ministero. A fronte di entrate per 46.929 miliardi e di un saldo attivo delle gestioni di tesoreria per altri 3033 miliardi, si contrappongono spese finali per 76.288 miliardi. Sono stati inoltre resi noti anche i dati sulla situazione della Banca d'Italia a fine marzo. Al riguardo si rileva un aumento di 1800 miliardi dei finanziamenti concessi al Tesoro rispetto alla fine di febbraio.

Vengono a mancare cinquemila miliardi

IL CONDONO SLITTA NUOVA STANGATA?

Tra ritardi e probabile crisi di governo la legge sarà operativa solo a ottobre

ROMA — Ormai anche i più ottimisti, nella maggioranza, hanno perso la speranza: la legge sul condono dell'abusivismo edilizio non ce la farà ad essere operativa entro la fine dell'estate. Questo slittamento dei tempi, ormai sicuro, apre però un nuovo buco nei conti dello Stato: vengono a mancare all'appello del fisco cinquemila miliardi già iscritti in bilancio per i proventi previsti dalle prime due rate della sanatoria.

Occorre dunque prepararsi ad una nuova stangata, che il governo varerà, al più tardi, dopo le ferie estive. E quei cinquemila miliardi sui quali ora il fisco non può più fare affidamento, saranno rastrellati con gli strumenti classici: un nuovo e consistente aumento della benzina, la crescita delle tariffe pubbliche, e nuove tasse.

Ancor più gravi sono le conseguenze sul patrimonio ambientale e urbanistico, perché sin quando la legge non sarà stata definitivamente approvata, continuerà la corsa sfrenata delle costruzioni abusive iniziate giusto un anno fa, quando il provvedimento muoveva i primi passi. Dalle grandi periferie urbane e dalle regioni meridionali, giungono sempre più numerose le segnalazioni d'apertura di nuovi cantieri, ovviamente irregolari. In Calabria addirittura, l'esplosione dei cantieri abusivi ha cancellato la crisi del settore edilizio; ma il prezzo pagato dall'ambiente naturale e dalla collettività è facilmente immaginabile.

Perché il condono edilizio abbia subito questo ennesimo e lungo ritardo, è presto detto. Approvato già dalla Camera, il testo dovrebbe passare al voto dell'assemblea di Palazzo Madama lunedì pomeriggio. Ma oggi, mercoledì, è ancora all'esame della commissione Lavori pubblici, che ne ha esaminato soltanto i primi trenta articoli, apportandovi innovazioni fondamentali. Tutti i senatori, tanto della maggioranza quanto dell'opposizione, si sono trovati concordi nel decidere che la legge, così come è stata approvata dai colleghi deputati, è totalmente insufficiente.

Da qui la decisione del Senato di riscrivere praticamente ex novo l'intero testo. Ma a cinque giorni dalla data prevista per il voto conclusivo, la commissione deve ancora affrontare i ventidue articoli più spinosi, quelli che riguardano in particolare la sanatoria dell'abusivismo «vecchio». Facile dunque prevedere che lunedì pomeriggio in aula non se ne faccia nulla; che dunque il Senato approverà la legge solo alla fine di giugno; che la Camera dei deputati si vedrà recapitare un testo totalmente diverso in ogni articolo da quello approvato in precedenza; che molte modifiche apportate dai senatori non riusciranno gradite ai deputati; che quegli ultimi rinvieranno la legge di nuovo al Senato; e che infine, tra ferie e probabile crisi di governo, la legge sarà operativa ad ottobre. E poiché il versamento della prima rata di sanatoria deve essere effettuato 90 giorni dopo l'entrata in vigore della legge, il fisco incasserà i primi soldi soltanto l'anno prossimo.

Sulla necessità che questa legge andasse totalmente riscritta, al Senato non ci sono obiezioni. Ma sino ad ora — e nonostante le proteste del ministro Goria — sono stati riscritti soltanto gli articoli che riguardano la prevenzione dell'abusivismo futuro, i primi trenta appunto. «Ora sono *generalmente migliorati* — riconosce il comunista Libertini — *perché rendono più rigorosi i controlli e le prevenzioni. Noi comunisti comunque, proprio per snellire i lavori e bloccare la corsa sfrenata dell'abusivismo, proponiamo alla maggioranza di stralciare questa prima parte della legge sulla quale un accordo di massima c'è già, e passarla subito a Montecitorio perché diventi operativa. L'altra, quella della sanatoria, seguirà subito dopo, quando l'accordo verrà raggiunto*».

«*Se stralciamo la prima parte* — risponde il relatore di maggioranza, il liberale Bastianini — *l'altra non giungerà mai in porto; e l'abusivismo attuale può essere stroncato con le leggi vigenti. Dal punto di vista tecnico, la legge può essere approvata lunedì al Senato ed entro l'estate dalla Camera*.

Pur se approvate quasi all'unanimità, è opinione comune dei senatori (in particolare dc) che le variazioni del Senato sinora concordate avranno vita difficile a Montecitorio, perché tutte concorrono a responsabilizzare i sindaci nella repressione dell'abusivismo, e a far intervenire altri poteri (i prefetti, le Regioni, le Belle Arti) quando il Comune si defili. E se si tiene conto che la stragrande maggioranza dei sindaci italiani sono dc e pci, è facile immaginare chi sarà a pigiare sul freno di questa legge.

Ad ogni modo, la commissione Lavori pubblici del Senato prosegue a ritmo serrato nei suoi lavori. «*Quello di lunedì è un obiettivo ancora raggiungibile* — conclude Bastianini — *se c'è la volontà politica. Perché i disaccordi sulla sostanza della legge sinora sono stati minimi, e anche quelli sono facilmente superabili*». Entro lunedì però: perché poi il Senato deve occuparsi di equo canone e di altre urgenti cose ancora, e il condono edilizio slitterebbe al dopo elezioni, a fine mese.

Gianni Pennacchi

Si è riunito questa mattina il Consiglio dei ministri

PER I DECRETI ENNESIMA «FIDUCIA»

ROMA — Questa mattina il Consiglio dei ministri ha autorizzato Craxi a chiedere il voto di fiducia al Senato sul decreto bis che taglia la scala mobile. La richiesta ufficiale a Cossiga verrà presentata domani, prima che s'inizi l'illustrazione degli oltre 80 ordini del giorno presentati dalle opposizioni di sinistra.

Ma quasi certamente, un solo voto di fiducia non basterà nemmeno al Senato. Subito dopo quello per cancellare gli ordini del giorno, ed evitare rischi di brutte sorprese dagli scrutini segreti, il governo dovrà chiederne un altro per annullare gli emendamenti (quelli presentati sinora sono 110), e giungere così al voto conclusivo e finale della guerra sul decreto.

Così questo provvedimento segnerà il record della fiducia (sinora, ha già collezionato quattro voti di fiducia, nelle due Camere); la maggioranza riuscirà a convertirlo in legge dello Stato in tempo utile e dopo cinque mesi di aspre battaglie; e l'opposizione di sinistra potrà vantare come ultima vittoria quella di aver fatto saltare i tempi stabiliti dal governo.

E' molto improbabile infatti che, nonostante i ripetuti colpi di fiducia, la maratona del Senato si concluda sabato prossimo, così come aveva stabilito il calendario della maggioranza. Il pci è deciso a spingere a fondo la sua opposizione, e gli escamotages ostruzionisti gli hanno già permesso di conquistare un giorno in più. Questa notte la seduta fiume è stata interrotta «per pausa tecnica» poco prima dell'una, ed è ripresa stamane alle nove; ma è impressione comune che la battaglia parlamentare riservi ancora qualche clamoroso colpo di scena. «*Per la prima edizione del decreto* — dicono i senatori comunisti — *ci siamo inventati la dissociazione. Qualcosa ci inventeremo anche questa volta; ma sia chiaro che tenteremo di tutto per opporci al decreto*».

g. p.

Bettino Craxi

CRAXI RIFORMA PALAZZO CHIGI

Il governo esamina le modifiche ai poteri della presidenza del Consiglio

ROMA — Disciplina relativa alla attività di governo e ordinamento della presidenza del Consiglio; riordinamento della dirigenza statale e di altre pubbliche amministrazioni territoriali e istituzionali; integrazioni e modifiche alla legge sulle imprese editrici e sulle provvidenze per l'editoria. Sono i temi principali di cui si occupa oggi il Consiglio dei ministri convocato dal presidente Craxi a Palazzo Chigi dalle 10,30.

Il primo tema — **ordinamento della presidenza del Consiglio** — è di particolare rilievo, perché riguarda la normativa che riorganizza radicalmente uno dei poteri dello Stato, quello del governo, attraverso un nuovo assetto della presidenza del Consiglio meglio adeguato alle necessità e alle strutture di una democrazia parlamentare. Già il gabinetto Spadolini aveva presentato un disegno di legge su questo delicato argomento; ma il Parlamento non aveva fatto in tempo a discuterlo a causa della fine prematura della legislatura.

Il Consiglio esaminerà anche un decreto presidenziale predisposto dal ministro Gaspari che prevede la costituzione del **dipartimento della Funzione Pubblica** nell'ambito della presidenza del Consiglio e un disegno di legge del ministro della Giustizia Martinazzoli concernente **l'ordinamento della polizia penitenziaria**.

Del problema della funzionalità del governo e del ruolo del presidente si è occupato ieri anche Aldo Bozzi, durante la seduta della commissione bicamerale per la riforma istituzionale. Bozzi ha tenuto conto delle proposte di modifica della Costituzione espresse dai rappresentanti dei diversi gruppi parlamentari.

Queste le principali modifiche proposte: obbligo per il Parlamento di pronunciarsi con voto palese entro 60 giorni dalla pubblicazione dei decreti sulla Gazzetta Ufficiale; divieto per sei mesi di adottare disposizioni che riproducano sostanzialmente il contenuto del provvedimento non covertito in legge; voto di fiducia al presidente del Consiglio incaricato dopo che questi ha illustrato il programma del governo e prima che abbia proposto al presidente della Repubblica la lista dei ministri; dimissioni del governo solo in seguito all'approvazione di una mozione di sfiducia motivata da parte del Parlamento in seduta comune o per volontà dello stesso esecutivo.

E oggi si vota

PIANO INDUSTRIA CAMERA DESERTA

Solo 4 deputati hanno seguito il dibattito

ROMA — Sugli interventi che lo Stato deve predisporre per sostenere l'industria italiana in questo momento di ripresa, il dibattito era aperto da giorni. E, a sentire le dichiarazioni di parlamentari anche di spicco, sembrava che i dissensi sul «piano» predisposto dal ministro Altissimo fossero profondi fra gli stessi partiti che compongono la maggioranza.

Ieri, alla Camera, si è iniziato il dibattito sulle mozioni presentate da diversi gruppi politici, ma il clima ed i contenuti non si sono rivelati pari alle attese. Innanzitutto, va rilevato che il tema della politica industriale non pare interessare poi molto ai deputati. Su 630, solo dodici hanno partecipato alla seduta e solo quattro sono rimasti al loro posti durante l'intero dibattito. Non vi era nemmeno un rappresentate per tutti i partiti che danno vita alla maggioranza Craxi.

Poi, i contenuti degli interventi. I relatori sono rimasti tutti sulle linee generali, sulla filosofia; tant'è che il ministro dell'Industria ha avuto buon gioco a dire che «dovrà scavare molto nelle relazioni per trovare quei profondi motivi di dissenso di cui si è ampiamente parlato nei giorni scorsi». Oggi si chiude con il voto su una mozione.

Sempre oggi, alla Camera, s'inizia il dibattito su un altro tema importante: la riforma della Cassa del Mezzogiorno.

Renato Altissimo

Federazione Cee, 1ª assemblea

CASALINGHE: L'EUROPA HA BISOGNO DI NOI

BRESCIA — Si è conclusa ieri a Brescia, la prima assemblea della «Fédération européenne des femmes actives au foyer» costituitasi il 19 novembre 1983 a Bruxelles e di cui per l'Italia è membro fondatore il Moica (Movimento italiano casalinghe).

All'assemblea hanno partecipato il movimento tedesco (Deutscher Hausfrauen Bund), il gruppo francese e belga oltre a rappresentanti di vari Paesi e di tutte le province italiane. La presidente nazionale del Moica, Tina Leonzi, ha ricordato, tra l'altro, che «*oggi bisogna restituire alle donne che lavorano nella casa il senso e l'importanza della funzione che esse giocano a favore della famiglia e della società*».

Margot Carstensen, della lega delle casalinghe tedesche, ha ricordato che il lavoro dell'associazione tedesca si rivolse, fin dall'inizio, al riconoscimento dell'attività di casalinga come professione. Oggi in Germania Occidentale si contano 100 mila soci, divisi in 250 leghe.

Il presidente della federazione europea, Françoise De Bellefroid, ha riaffermato l'importanza della famiglia, per la sopravvivenza della società, la cui sorte è legata a chi assume il compito necessario al benessere e alla crescita di tutti i suoi componenti.

Infine ha parlato l'on. Maria Luisa Cassanmagnago Cerretti, vicepresidente del Parlamento europeo che ha sottolineato la necessità di unirsi in federazione europea perché: «*Non vogliamo che l'Europa si faccia senza di noi, perché era necessario che le donne casalinghe fossero rappresentate nel mondo e presso le organizzazioni responsabili della Cee*».

Maria Luisa Ferretti

A Brescia. Riaffermata l'importanza del ruolo della donna che lavora in casa

DUPLICE OMICIDIO IN UN VILLINO FUORI PALERMO

Mentre la giunta comunale intitola quattro strade ai carabinieri vittime della mafia (una al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa), a Palermo continua lo spargimento di sangue. Le cosche non esitano a scontrarsi con la ferocia di sempre. Ieri sera in un villino in borgata Partanna Mondello sono stati rinvenuti i cadaveri massacrati a colpi d'arma da fuoco del pregiudicato Filippo Giuseppe Aquilino, un piccolo imprenditore edile di 41 anni e di Giuseppe Rizzo, un manovale incensurato, di 24 anni, che lavorava con lui.

Polizia e carabinieri sono sicuri di trovarsi davanti all'ennesimo regolamento di conti che insanguina i clan mafiosi della città, ma per il momento il duplice omicidio ha contorni decisamente vaghi ed oscuro appare il contesto nel quale, tra l'omertà ed il silenzio generale, si va in cerca di elementi di qualche utilità all'inchiesta.

«Due di borgata, niente di più — ha mormorato uno degli inquirenti davanti ai cadaveri — e forse proprio per questo ci sarà da lavorare sodo su questo caso perché la gente più ci sembra anonima, più aumentano le nostre difficoltà».

In via Deucadione, nel villino con i due assassinati, nella tarda serata — poco prima di mezzanotte — si sono radunati gli investigatori maggiormente impegnati sul fronte antimafia in questa città, il cui destino sembra tuttora indissolubilmente legato alle trame sanguinarie dei boss che non demordono malgrado le sferzate dell'alto commissariato per la lotta contro la mafia e nonostante le inchieste della Guardia di Finanza che setaccia le banche e controlla i conti correnti per colpire i mafiosi negli interessi più immediati: i soldi.

Ieri intanto il tribunale ha dissequestrato la stragrande maggioranza dei beni dei fratelli Michele e Salvatore Greco, soprannominati rispettivamente il papa e il senatore, che sono introvabili da tempo ed accusati di essere i capi assoluti delle cosche siciliane. I due fratelli sono imputati, tra l'altro, quali mandanti del delitto Chinnici e per questo vengono giudicati in contumacia a Caltanissetta.

I giudici, ieri, hanno mantenuto il blocco su beni dei Greco per circa 2 miliardi. Accogliendo invece le richieste dei difensori, hanno revocato il sequestro sul resto del patrimonio dei Greco che in città viene considerato molto vicino se non superiore ai 200 miliardi. Essi, tra l'altro, sono proprietari di vaste estensioni di agrumeti nell'immediata periferia orientale della città, tra le borgate Ciaculli, Croceverde, Giardini e Santa Maria di Gesù. Il tribunale ha ritenuto che il patrimonio dei Greco provenga da cespiti leciti o da eredità familiari.

s. r.

Un emigrato italiano residente a Locarno

UCCIDE LA MOGLIE E LA SUOCERA E POI SI SPARA ALLA TEMPIA

LOCARNO — Un italiano emigrato in Svizzera ha assassinato la moglie e la suocera, quindi con la stessa arma (una pistola Browning calibro 7,65) ha fatto fuoco contro un cognato, senza colpirlo, e ha infine tentato il suicidio con un colpo alla testa. E' ricoverato in ospedale: si salverà.

Il dramma familiare è avvenuto a Contra, una piccola località del Locarnese a pochi chilometri dal confine di Cannobio. L'omicida è un operaio disoccupato di 55 anni, Gino Mazzero. E' di origine veneta. Sotto i colpi della pistola sono cadute la moglie, Mariuccia Galliciotti, pure cinquantacinquenne, e la madre di questa, Iginia Galliciotti, di 94 anni.

La tragedia è maturata nell'abitazione dei tre, un alloggio attiguo all'antica osteria gestita dalla moglie dell'omicida. Sono oscure le cause che l'hanno generata: di certo c'è stato un violento litigio tra marito e moglie. Ma le discussioni erano diventate frequenti in questi ultimi tempi, dopo che Gino Mazzero aveva perso il lavoro in un'azienda di Locarno.

Sembra che l'uomo abbia minacciato di morte la moglie e questa, impaurita, abbia cercato di telefonare ad una sorella abitante poco distante, affinché intervenisse immediatamente per darle protezione. Ma proprio nel momento in cui Mariuccia Galliciotti ha tentato in modo concitato di annunciare quanto stava accadendo, il marito ha fatto fuoco. «*Attraverso il filo del telefono* — racconta la sorella e figlia delle vittime — *ho distintamente udito quattro colpi e, contemporaneamente, urla di disperazione. Ho intuito la tragedia e, mentre mio marito è partito immediatamente per accertarsi dell'accaduto, io ho telefonato al comando di polizia*».

Mariuccia Galliciotti è dunque stata ammazzata mentre era al telefono e l'anziana madre, probabilmente accorsa in suo aiuto, ha subito l'identica sorte. Quando, dopo pochi minuti, è giunto il cognato, Gino Mazzero ormai in preda alla follia gli ha sparato ma fortunatamente il colpo è andato a vuoto. L'ultimo proiettile l'assassino lo ha riservato per sé, appena qualche istante prima che facesse irruzione nella casa la polizia. Il colpo alla testa non lo ha ucciso. Adesso Gino Mazzero è piantonato da due poliziotti in una camera dell'ospedale di Locarno.

I medici sostengono che se la caverà: quando sarà fuori pericolo, sarà trasferito direttamente dall'ospedale al carcere.

r. g.

Rapita in novembre

LIBERATA LA MAESTRA DI MANDURIA

TARANTO — Annamaria Fusco, l'insegnante di 21 anni di Manduria (Taranto) rapita nel novembre scorso, è stata liberata nelle prime ore della giornata nelle campagne vicino a Candela (Foggia).

La ragazza, nubile, figlia di industriali vitivinicoli, era stata sequestrata la mattina del 18 novembre '83 mentre in auto si stava recando alla scuola elementare di San Pietro in Bevagna, sulla costa ionica. L'Alfasud della giovane era stata tamponata e spinta fuori strada dalla vettura dei rapitori in località Bosco Schiavone. Due banditi armati e mascherati avevano costretto poi Anna Maria a salire sulla loro auto fuggendo. In seguito i rapitori avevano abbandonato la vettura su cui viaggiavano, rimasta senza benzina, proseguendo la loro fuga su una «127» rubata ad un raccoglitore di funghi sulla provinciale Manduria-Francavilla Fontana.

L'allarme era stato dato da un insegnante.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Germano Rosso

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, il fratello Massimo, la sorella Maria Cristina con il marito Karl Martin. I funerali si svolgeranno domani giovedì 7 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Teresa del Bambino Gesù in via Guerrazzi. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 6 giugno 1984

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Bruno Cattalino

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro.
— Torino, 6 giugno 1984

La moglie e famigliari del compianto

Armido Fasoli

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 6 giugno 1984

ANNIVERSARI

1979 1984

Ing. Fiorenzo Bertinatti

Sempre nel cuore e ricordo dei tuoi inconsolabili genitori.

1974 6 giugno 1984

Nel decimo anniversario della morte di

Maria Roseri Martini

la ricordano le sorelle, i figli, i nipoti.

1979 1984

Cipriano Musso

I famigliari la ricordano con accorato rimpianto.
— Torino, 6 giugno 1984

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18
Sabato: 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30, 14-21. Domenica dalle ore 15,30

DIPENDENTI, RESTITUITE 9 MILIARDI

CATANIA — Nove miliardi debbono essere restituiti al Comune di Catania dai dipendenti che li hanno percepiti come arretrati. Infatti la commissione regionale per la finanza locale ha eccepito che, nell'applicazione del contratto di lavoro di categoria, gli arretrati non andavano riconosciuti al personale.

L'amministrazione comunale vorrebbe concedere la possibilità di rimborso a rate ma negli ultimi giorni la situazione si è ulteriormente complicata in seguito alla controversa interpretazione di un decreto del presidente della Repubblica

TRENI FERMI TRA ROMA E FIRENZE

ROMA — Causa la piena dell'Arno nei pressi di Firenze e la compromissione della sede del binario, la linea ferroviaria Roma-Firenze è stata interrotta tra le stazioni di Pontassieve e Sant'Ellero. L'interruzione è a tempo indeterminato.

Le Ferrovie dello Stato comunicano che sono in corso interventi per organizzare servizi sostitutivi tra le stazioni di Pontassieve ed Incisa e da Incisa a Valdarno e viceversa per i soli servizi locali, precisando che peraltro difficilmente potrà essere assicurato il trasporto dei lavoratori pendolari del mattino

Salvador: 14 marinai uccisi da guerriglieri

SAN SALVADOR — Un portavoce militare salvadoregno ha reso noto che 14 marinai sono stati uccisi da una formazione di guerriglieri di sinistra che aveva teso loro un'imboscata nei pressi della città portuale di El Triunfo, 107 km da San Salvador.

I marinai stavano pattugliando una zona alla periferia della città quando si sono trovati al centro di un fuoco incrociato. Altri sei marinai sono rimasti feriti.

Altri 2 fratelli musulmani impiccati in Libia

LONDRA — Radio Tripoli ha dato notizia che altri due uomini, seguaci della setta dei «Fratelli musulmani», sono stati impiccati per avere partecipato a un complotto organizzato dalla Cia americana con lo scopo di effettuare sabotaggi e assassinii in Libia. E' la stessa accusa lanciata contro le cinque persone impiccate in Libia questa settimana.

Nella capitale inglese, intanto, si fanno sempre più insistenti le voci su una «attività insolita» nella capitale libica.

Concluse le manovre del Patto di Varsavia

VARSAVIA — Le manovre militari delle forze del Patto di Varsavia iniziate circa una settimana fa nella regione nord-occidentale della Polonia si sono concluse. Lo riferisce l'agenzia di stampa ufficiale polacca, Pap.

L'esercitazione, alla quale hanno preso parte contingenti non precisati di alcuni Paesi del Patto militare comunista, aveva come obiettivo quello di mettere alla prova il coordinamento a livello di Stati maggiori e dei sistemi di trasmissione integrati, ha precisato la Pap.

Lo svedese Palme invitato nella Rdt

BERLINO — Il presidente del Consiglio svedese, Olof Palme, è stato invitato da Erich Honecker a compiere una visita nella Rdt. L'arrivo di Palme è previsto — informa l'agenzia «Adn» — *«per la fine di giugno»*.

Parenti di Sacharov davanti a commissione Onu

NEW YORK — Sono stati ascoltati dal gruppo di lavoro della commissione dei diritti umani delle Nazioni Unite, incaricato di indagare sui casi di scomparsi, il figlio e la madre Stenne di Yelena Bonner, rispettivamente Aleksei e Ruf Semyonov.

E' la prima volta che il gruppo, composto da cinque membri (Ghana, Pakistan, Jugoslavia, Costa Rica e Olanda), si occupa del caso di un cittadino sovietico.

Le truppe indiane entrano nel tempio Sikh

NUOVA DELHI — Truppe indiane, appoggiate da carri armati e artiglieria, sono penetrate nel recinto del tempio d'oro di Maritsar, dove un numero imprecisato di estremisti Sikh si era asserragliato. Fonti degne di fede hanno detto che una violentissima battaglia è in corso nella zona del tempio, il luogo più sacro, la Mecca della setta Sikh.

Più di cento estremisti Sikh sono stati catturati e arrestati, mentre è stata data una sola mezz'ora di tempo al leader estremista Jarnail Singh Bhindranwale per arrendersi.

ANCORA UN «NIET» DA MOSCA PER I MISSILI PERSHING E CRUISE

La «Tass» boccia la proposta del presidente Reagan su un patto di non-aggressione
«E' un camuffamento per conservare l'atteggiamento ostruzionista Usa»

MOSCA — Ancora un «no» del Cremlino alla Nato e agli Stati Uniti. «Tass» e «Novosti» hanno avuto ieri il compito di respingere la doppia proposta del presidente Reagan, avanzata l'altro ieri nel corso della visita al Parlamento irlandese: disponibilità occidentale a trattare su «Pershing» e «Cruise» ed eventualmente — ha detto Reagan — «anche a innestare la marcia indietro» sui programmi di dispiegamento; il capo della Casa Bianca si è detto anche esplicitamente disposto ad esaminare con i sovietici, e questa forse era la parte più inattesa e «aperturistica», una bozza di accordo sulla rinuncia reciproca al ricorso alla forza. Il governo sovietico, secondo logica, avrebbe dovuto accogliere con soddisfazione quest'ulti-ma offerta negoziale e ciò poiché, paradossalmente, proprio loro ne sono gli inventori. Più volte alla conferenza di Stoccolma hanno chiesto un accordo su questo punto, determinante, a loro avviso, per ricreare quel clima di fiducia svanito negli ultimi mesi nelle diverse sedi dei colloqui internazionali.

LONDRA — Il presidente Reagan all'ingresso del numero 10 di Downing Street, accolto dalla Thatcher. Il premier britannico ha appoggiato senza riserve l'apertura all'Urss. Oggi i due leaders saranno in Normandia alle celebrazioni per il D-Day.

Secondo Mosca, «l'avance» reaganiana (sottoscritta favorevolmente dai governi occidentali) sarebbe in realtà un «camuffamento» che nasconde «l'atteggiamento ostruzionista degli Stati Uniti e della Nato». Le agenzie sovietiche precisano che il «niet» del Cremlino è motivato oltretutto da «una serie di pre-condizioni sulle quali l'Unione Sovietica dovrebbe impegnarsi». Non è precisato, tuttavia, di quali precondizioni si tratta.

Gli osservatori occidentali, nell'analisi dei dispacci provenienti da Mosca, spiegano che la voluta genericità di questo passo sottende la non «immutabilità» del «no», in sostanza: in un futuro non si sa quanto prossimo, il Cremlino, forse, potrebbe ripensarci. Secondo l'agenzia di Stato sovietica, infine, nulla in realtà cambia nella politica americana poiché — dice — «le parole sono allettanti ma non trovano conferma nei fatti».

Ma si tratta, naturalmente, di interpretazioni vaghe. La realtà è che i dirigenti sovietici, sul problema dei missili europei a raggio intermedio, sono fermi sulle posizioni di Ginevra: non torneranno se non saranno rimossi dalle basi occidentali tutti i «Cruise» e tutti i «Pershing 2».

Il discorso di Reagan può aver colto di sorpresa il Cremlino. Lo si può desumere da un interessante particolare. Nel comunicato diffuso dalla «Tass» riguardante la visita ufficiale del presidente romeno Ceausescu nell'Urss, si invoca «un atteggiamento costruttivo degli Stati Uniti sulla proposta di un trattato sul non uso della forza militare in Europa». Mentre cioè si respinge la proposta del presidente Reagan, si esalta la validità del progetto sovietico di Stoccolma che ne è la copia conforme.

Sarebbero state disinnescate appena in tempo

CILE: HANNO MESSO BOMBE IN CASA DEL DC VALDES

SANTIAGO DEL CILE — Ancora confuse e contrastanti sono le versioni su un presunto attentato contro il leader democristiano cileno Gabriel Valdes, nella cui abitazione sarebbero state collocate alcune bombe.

Fonti attendibili hanno riferito la testimonianza di un collaboratore di Valdes secondo cui la notte scorsa si è registrata un'esplosione nell'edificio dove risiede il dirigente oppositore.

Ma Radio Agricoltura ha fornito una versione diversa affermando che la bomba era stata collocata ma successivamente disattivata da agenti della polizia.

Dal canto suo la radio cilena, citando «un *segretario di Valdes*», ha riferito che non vi sarebbe stata alcuna esplosione e che la polizia che sorveglia il settore non avrebbe né confessato né smentito il presunto attentato dinamitardo.

Gabriel Valdes abita al decimo piano di un edificio situato nel centro di Santiago che si affaccia su un parco e sul fiume Mapocho che attraversa la capitale.

Valdes è presidente della democrazia cristiana dal 1980. Fra il 1964 e il 1970 fu ministro degli Esteri del governo democratico presieduto da Eduardo Frei Montalva.

Nei mesi scorsi era stato arrestato dalla polizia di Pinochet sotto l'accusa di aver organizzato la manifestazione vietata dalla giunta.

Teheran sta ammassando i soldati nelle paludi di Bassora

CRESCE L'ALLARME NEL GOLFO PERSICO IMMINENTE L'OFFENSIVA DI KHOMEINI

Ieri i sauditi hanno abbattuto due aerei iraniani

MANAMA — L'attesa nel Golfo sta diventando spasmodica mentre i servizi segreti occidentali affermano che la nuova grande offensiva iraniana contro l'Iraq potrebbe scattare da un momento all'altro.

I satelliti-spia americani, soprattutto, hanno segnalato enormi concentramenti di uomini ai confini iraniani. Nei pressi delle paludi di Bassora sarebbero già iniziati i primi tentativi di infiltrazione.

L'Iraq ha annunciato che se Teheran lancerà una nuova offensiva, la sua aviazione distruggerà completamente il terminale di Kharg, da dove viene imbarcato la maggior parte del petrolio iraniano.

Gli aerei di Baghdad hanno effettuato ieri una incursione «dimostrativa» sulle alture del Kurdistan. Una città è stata bombardata e i morti sarebbero circa quattrocento.

L'episodio più inquietante della giornata è stato però il contrattacco dell'aviazione dell'Arabia Saudita contro due aerei iraniani che si erano avvicinati ai terminali petroliferi sauditi con l'intenzione palese di attaccare le petroliere che caricavano il greggio.

L'aviazione saudita, grazie all'assistenza fornita dagli aerei-radar americani, è riuscita ad individuare tempestivamente i due aerei e ad abbatterli.

Questo contrattacco conferma le dichiarazioni rilasciate a Riad la settimana scorsa secondo le quali l'Arabia Saudita non sarebbe più «rimasta a guardare» se l'Iran avesse continuato nei suoi raid contro le petroliere che risalivano il Golfo per imbarcare greggio.

Anche il Kuwait ha annunciato il proposito di rispondere «colpo su colpo» agli attacchi portati dagli aerei iraniani.

I Paesi più industrializzati discutono sulla ripresa economica

LONDRA: DOMANI VERTICE DEI 7 GRANDI

Mentre continuano i timori per i debiti del Terzo mondo

LONDRA — Un vertice sotto il segno della ripresa economica: così si caratterizza la decima riunione dei capi di Stato e di governo dei sette Paesi più industrializzati del mondo, che si svolge a Londra da domani al 9 giugno.

Anche se in effetti rimangono sul tappeto alcuni grossi problemi, dall'indebitamento del Terzo Mondo alla sicurezza dei rifornimenti energetici, per la prima volta dal 1979 (anno del secondo choc petrolifero) i «Sette» hanno davanti a loro un'evoluzione positiva del ciclo economico internazionale.

A Londra, secondo Palazzo Chigi, si dovranno *«individuare le politiche più idonee per assicurare la continuazione di una ripresa economica»*, di cui si cominciano ad avvertire i primi segnali, non più solo negli Stati Uniti.

Piuttosto nero era invece lo scenario del 1975 quando i Paesi più industrializzati cominciarono a riunirsi. Ecco una cronologia dei nove vertici precedenti Londra.

Rambouillet (Francia) 1-7 novembre 1975. Vi presero parte Sei Paesi (Stati Uniti, Giappone, Germania Federale, Gran Bretagna, Francia e Italia), preoccupati per la grave recessione nella quale il mondo era sprofondato dopo il primo choc petrolifero, verificatosi nel 1973 in seguito alla guerra del Kippur.

Il vertiginoso rincaro del prezzo del petrolio da un lato aveva prodotto un calo delle attività produttive, innescando meccanismi recessivi, dall'altro aveva provocato una prolungata fiammata inflazionistica: si coniò la parola «*stagflazione*», per indicare una fase di stagnazione produttiva accompagnata da alta inflazione.

Da Rambouillet venne l'indicazione di un maggiore coordinamento tra le politiche economiche dei Paesi più sviluppati proprio per favorire un riequilibrio e una ripresa dell'economia mondiale; si chiarì la profonda interdipendenza tra Paesi avanzati e Paesi in via di sviluppo; emerse anche l'opposizione alle tentazioni protezionistiche e la necessità di un sistema stabile dei cambi.

San Juan (Portorico) 28-28 giugno 1976. Il Canada si aggiunge ai sei partecipanti del vertice precedente. In questa occasione si cercò di stabilizzare il sistema monetario, indicandone le debolezze strutturali negli squilibri di bilancia dei pagamenti dei Paesi chiave.

Si decise anche di intensificare le relazioni economiche Est-Ovest e potenziare la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

Londra (Gran Bretagna) 5-11 maggio 1977. Nel 1976, l'economia dei Paesi più industrializzati aveva registrato una crescita media del 5,5%, mentre l'inflazione media era passata dall'11% al 7,1%. Queste cifre medie, però, nascondevano una grave divaricazione tra i diversi Paesi.

A Londra si decise perciò di fare un passo avanti nel coordinamento delle politiche economiche; i Paesi con bilancia dei pagamenti positiva (Stati Uniti, Giappone, Germania Federale) avrebbero svolto il ruolo di «locomotive» trainanti lo sviluppo degli altri Paesi, che avrebbero dovuto invece impostare politiche di contenimento dell'inflazione, con la restrizione della domanda interna.

Bonn (Germania Federale) 16-17 luglio 1978. In questa occasione si sottolineò la necessità di un più serio sforzo contro la disoccupazione.

Furono assunti anche impegni in materia di risparmio energetico, per gli anni fino al 1985.

Tokyo (Giappone), 28-29 giugno 1979. Il secondo choc petrolifero, provocato dalla rivoluzione iraniana, aveva rigettato l'economia mondiale nella recessione. Il tema del risparmio energetico e dell'adozione di energie alternative fu perciò al primo posto nell'agenda del vertice.

Si decise inoltre di incrementare la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo non produttori di petrolio, colpiti duramente anch'essi dal secondo choc energetico.

Venezia (Italia) 22-23 giugno 1980. Al centro ancora i problemi dell'energia e gli inviti al contenimento dei consumi. Nucleare e carbone vennero indicati come principali fonti alternative.

A Venezia ci furono anche dei risvolti politici inediti. Si discusse della situazione afghana e della sua incidenza nelle relazioni tra Est ed Ovest.

Ottawa (Canada) 19-21 luglio 1981. Superata l'emergenza energetica ci si attendeva battaglia sulla politica monetaria dell'amministrazione statunitense. Venne invece riconosciuta «strumento essenziale» nella lotta all'inflazione, nonostante i problemi che creava agli altri Paesi.

Versailles (Francia) 4-6 giugno 1982. Il vertice dei contrasti. Si manifestarono profonde divergenze tra Stati Uniti ed Europa sia sull'opportunità o meno di firmare contratti per il gasdotto sovietico, sia pure in generale sugli scambi commerciali con i Paesi dell'Est.

La riunione si concluse con un comunicato formale e senza accordi sostanziali. Reagan, poco tempo dopo, pose l'embargo ai materiali Usa destinati all'Unione Sovietica.

Williamsburg (Viginia, Usa) 28-30 maggio 1983. Venne espresso un documento politico-militare che considerava la sicurezza dei sette partecipanti *«indivisibile e concepita su base globale»*.

Per la prima volta, il Giappone firmava con i Paesi della Nato un documento unitario sui temi della sicurezza strategica.

Dal vertice venne anche l'invito a consolidare la ripresa economica già avviata negli Stati Uniti, con una riduzione dei tassi di interesse e con una lotta continua contro l'inflazione.

Si auspicò la liberalizzazione degli scambi e la ricerca di stabilità sui mercati dei cambi, anche con interventi delle banche centrali.

I sette «grandi» al vertice di Williamsburg (Fanfani rappresentava l'Italia)

ANDREOTTI «SI DEVE COORDINARE LO SVILUPPO TECNOLOGICO»

ROMA — *Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ritiene che il problema più urgente che i capi di Stato e di Governo dei sette Paesi più industrializzati dovrebbero risolvere al loro vertice che comincerà domani a Londra* è quello «di coordinarsi per metter insieme le ricerche per la tecnologia».

«L'Europa, che tradizionalmente era all'avanguardia del progresso tecnologico — *ha detto Andreotti in una intervista* — è stata superata dagli Stati Uniti e dal Giappone: c'è da vedere se a Londra si può fare un programma in comune dividendosi dei ruoli e mettendo insieme questi sforzi, cosa che è fortemente legata anche all'occupazione».

Per quanto riguarda un altro dei temi che saranno al centro della discussione del vertice, l'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo, Andreotti ha detto che «a livello dei governi bisognerebbe individuare delle graduatorie tra quei Paesi che hanno la possibilità effettiva di pagare, e per i quali si possono prevedere rateazioni e dilazioni dei pagamenti e gli altri, per i quali occorre convogliare il massimo dell'aiuto destinato ai Paesi in via di sviluppo».

Rispondendo ad una domanda sul conflitto Iran-Iraq, il ministro ha detto che se vi è un lato positivo in questa guerra, questo è «il fatto che non vi è contrasto tra Stati Uniti e Unione Sovietica».

Al contrario — ha proseguito Andreotti — «questo è un momento, e credo che sia anche un nostro successo, nel quale gli Stati Uniti mandano messaggi piuttosto rilevanti all'Unione Sovietica per riprendere dei contatti».

Il ministro degli Esteri ha citato il discorso tenuto da Reagan a Dublino nel quale il presidente americano «ha parlato di quello che è il nostro tema centrale, cioè la dichiarazione che dovremmo fare a Stoccolma per la rinuncia totale del mezzo militare per risolvere le controversie internazionali».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO ... corso Marconi ... 2 camere cucina bagno, L. 20 milioni ... Tel. 749.5087.

(continua)

Un legionario (anonimo) racconta

IN ALGERIA CON I KEPI BLANC MARCIA O CREPA

Abbiamo descritto alcuni giorni fa la festa annuale della Legi[illegible] S[illegible]niera che si svolge a Aubagne (M[illegible]), occasione particolare, dedicata all'anniversario della battaglia di Camerone in Messico (30 aprile 1863), in cui l'intoccabile Corpo dei képi blancs si apre al mondo [illegible] Opportunità fornitaci dal fotoreporter to[illegible]ese Paolo [illegible] che è servita [illegible] spunto per approfondire un argomento forse troppo mitizzato da cinema e letteratura e comunque per aprire uno spiraglio [illegible] verità su un mondo che i più conoscono solo per sentito dire.

Proseguiamo ora su questa strada attraverso la testimonianza di ex legionnaires italiani che hanno vissuto nel recente passato, per cinque anni, due momenti particolari della vita con e nella Légion: il primo, cui [illegible]onta questa pagina, si è arruolato giovanissimo giu[illegible] in tempo per «farsi» pressoché tutta la [illegible] d'Algeria (1957-1962); il secondo, che avrà spazio nei prossimi giorni, [illegible] vissuto sul campo «solo» la breve, drammatica esperienza dell'intervento nello Zaire, a Kolwezi, nel maggio 1978.

Entrambi ci consentono [illegible] gettare uno sguardo, se[illegible] reticenze e «lenti deformanti», oltre la siepe (di muri, reticolati e silenzi obbligati) che protegge una re[illegible] mi[illegible], oltre che mistificata.

In guerra con la Légion con ogni tipo di clima; [illegible] la [illegible] nel deserto [illegible] nella foto qui a fianco scattata in [illegible] posto ava[illegible] nel settore [illegible] Tebessa. Sotto: legionari ripresi fra rovine [illegible] nel Nord Africa, a Timgad, nel settore di Batna (Le foto sono del legionario Benito R.)

Marche ou crève, marcia o crepa: un tempo, nella Legione Straniera, questo non [illegible] un motto, ma un aut aut. [illegible] cambio della concessa opportunità di scomparire, di nascondersi sia a un [illegible] divenuto ostile sia ai propri «fantasmi», la *Légion* imponeva una disciplina durissima, fatta di turni massa[illegible] e di regolamenti [illegible] il cui mancato rispetto era punito senza pietà: non un cinico contraltare esasperatamente militaresco e fine a [illegible] stesso, beninteso, [illegible] una linea di comportamento dettata dalla necessità di tenere sotto controllo, di amalgamare, reparti composti di un'umanità particolare, disomo[illegible] per lingua, abitudini e razze, di individui sovente colmi di rancore, resi indifferenti o rissosi [illegible] un passato difficile da dimenticare. Per [illegible] parlare di quelli che della violenza facevano [illegible] metodo di vita (per sopraffazione o autodifesa, [illegible] non cambia).

Quando nell'ottobre 1957 Benito R. parte [illegible] Torino [illegible] la ferma determinazione di arruolarsi [illegible] Legione Straniera non è per [illegible] verità spinto dall'esigenza di sfuggire a qualcosa o qualcuno, ma più semplicemente da quello che e[illegible] stesso oggi [illegible] può [illegible] definire che come «spirito d'avventura». E in ogni caso la mitica Legione dei disperati, dei ricercati per ogni ge[illegible] di delitto, degli individui d'ogni risma riuniti dal bisogno di perdere la propria identità, era già allora un ricordo del passato: a suo modo un'epopea non priva di fascino ma conclusa fra le due [illegible] mondiali. Il che non toglie che le prospettive del neolegionario fossero tutt'altro che rosee: oltretutto, e Benito R. (obbligato a mantenere l'anonimato a [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible]ge attualmente) lo s[illegible] bene, [illegible] Francia [illegible] impegnata in quel conflitto duro e crudele [illegible] [illegible] la guerra d'Algeria, in cui la Legione [illegible] [illegible] impegnata [illegible] quasi tutti i suoi effettivi più addestrati.

«*Intendiamoci: sapevo benissimo quello che [illegible] [illegible] ero un ragazzino borioso convinto [illegible] andare a fare l'eroe o pieno di illusioni sulla vita esotica e avventurosa del legionario. Presi quella decisione in piena coscienza: avevo l'età in cui [illegible] dovuto comunque fare il militare e preferii farlo sul serio, affrontando vis-à-vis asprezze e difficoltà d'un mondo completamente diverso. Forse confusamente volevo, come [illegible] dice oggi, "crescere"*». [illegible] per crescere, crebbe. Arruolatosi a Lione, R. viene immediatamente spedito a Marsiglia, al forte di Saint-Nicolas (il Quartier Viénot di Aubagne [illegible] esisteva ancora), e nel giro di quindici giorni si ritrova [illegible] Algeria, a Sidi-bel-Abbès prima e a [illegible] dopo, dove i sei mesi tra [illegible] (*For*[illegible] *commune de base*, il Car insomma) e specializzazione (nel suo caso, *tireur d'élite*, tiratore scelto) «*trascorrono in un lampo*». Poi è su[illegible] zona d'operazioni, nelle file della 13ª *Demi-Brigade* impegnata, nella zona di Aurès-Nemenchtas, contro i «ribelli» combattenti per l'indipendenza algerina.

E per quasi cinque anni, fino alla pace della primavera '62 e [illegible] della Francia da Algeri, le tappe [illegible] quella guerra assurda Ben[illegible] R. [illegible] percorre tutte: [illegible], Lamy, Bouira, la foresta di Beni-Melout, Frenda, Tiaret, [illegible] penisola di Collo, le operazioni di *nettoyage* («pulizia», cioè rastrellamento) *Jumelles, Agate, Pierres Précieuses*, [illegible] alcuni [illegible] nomi che ricorrono nel [illegible] racconto.

«*Guerra assurda? Sì, nel senso che tutte le guerre [illegible] assurde, oppure detto con il [illegible] di poi. Perché allora noi questo problema non ce [illegible] ponevamo. Avevamo scelto un mestiere in cui c'era il rischio di perdere la vita e lo facevamo il meglio possibile, senza farci domande o porci problemi. Sarebbe stato stupido in quella situazione. Era vincere o morire: il nemico non aveva pietà, non potevamo averne noi*». Fino a infierire sui civili, sulle donne? «*So con certezza che gli eccessi, innegabili, che vi furono, non videro mai protagonista la Legione: tra l'altro violentare [illegible] donna, o rubare, voleva dire per [illegible] la fucilazione o [illegible] lunga segregazione [illegible] isolamento*».

SI DIVENTA UOMINI IN FRETTA S'IMPARA A RISPETTARE GLI ALTRI

Come [illegible] cambia sotto la dura disciplina della Legione Straniera. «Non c'è spazio per indecisi, deboli, timidi». Che cos'è il coraggio? «La capacità di dominare la paura»

Ma l'obiettivo di questo incontro non è rie[illegible] la guerra d'Algeria, [illegible] rivivere «dal [illegible] dentro» un'esperienza se non unica, certo [illegible] e [illegible] cui difficilmente chi «c'è passato» ama parlare. Benito R., ad esempio, fu mai preso dal panico, dalla voglia di lasciar perdere tutto e tornare a casa?

«*Mai. Nemmeno i primi tempi, durante l'addestramento, che è [illegible] ma graduale: gli istruttori [illegible] espertissimi, gente con diverse guerre alle spalle. Inflessibili, questo sì, ma sempre alla pari con noi. Nessuno dei graduati o degli ufficiali faceva una vita più comoda dei semplici legionari, e nessuno voleva distruggerci. Ma guai a sgarrare. Le punizioni non erano più quelle disumane di cui si favoleggia ancora oggi, però erano dure mica male lo stesso*».

Che cosa le hanno lasciato quei cinque anni in Legione, tutti trascorsi in guerra?

«*Da ragazzo che ero sono diventato in fretta un uomo. Un uomo che aveva imparato a rispettare gli altri, a conoscere il significato della parola fraternità, solidarietà. [illegible] poteva litigare ferocemente con uno, [illegible] subito dopo, [illegible] fronte al nemico, [illegible] era [illegible] [illegible] amicissimi, pronti ad aiutarsi l'un l'altro. Se dovessi dire qual è la cosa più importante che quell'esperienza mi ha dato, dal punto di vista formativo, è la capacità di conquistare le cose con le proprie forze, senza farsi piegare dalle difficoltà*».

Gli uomini cambiano molto, sotto la dura disciplina della Legione Straniera?

«*Il carattere si tempra in un modo molto positivo: le "pecore" imparano ad essere anche "leoni", e questi a controllare la propria esuberanza. Non c'è spazio, nella Legione, né per gli indecisi, i deboli, i timidi, né per i prepotenti, o per coloro che confondono il coraggio con l'incoscienza, l'esibizionismo*».

Che cos'è il coraggio?

«*Nessuno può dire [illegible] non avere mai paura, [illegible] quelle circostanze: chi lo afferma mente di sicuro o comunque è destinato a commettere un errore fatale, prima o poi. [illegible] coraggio non è altro che la capacità di dominare la paura. Non dimenticherò mai l'[illegible] che mi ha insegnato a controllarmi, che mi ha fatto compiere il salto di qualità fra il soldatino alle prime armi e il legionario completo, il maresciallo maggiore (in francese l'adjoutant-chef) Effert. Un uomo incredibile, che non ha mai voluto fare il corso ufficiali per restare accanto alla truppa*».

Quali sono i miti sulla Legione Straniera che le sembra più giusto sfatare?

«*Anzitutto che la Legione accolga nelle [illegible] file delinquenti che vogliono sfuggire alla legge. Non è assolutamente possibile nascondere il proprio passato anche se è vero che si può dare, al momento di arruolarsi, un nome fasullo e fingere di avere l'età richiesta (fra i 17 e i 40 anni). Loro sono in grado di scoprire rapidamente tutto su di te e se ti colgono a mentire [illegible] guai, in un modo o nell'altro. Poi che [illegible] tratti di un'esperienza "romantica", come è descritta dai romanzi o dalla maggior parte dei film: l'unico di questi che [illegible] una parvenza di contatto con la realtà mi sembra* La battaglia di Algeri *di Pontecorvo, ma più per l'idea [illegible] dà del clima in cui si svolse la guerra d'Algeria che per gli accenni alla vita nella Legione*».

«*Poi è tutta un'invenzione anche quello che si dice del legionario beone e crapulone. Certo, dopo mesi di vita durissima, molto lavoro e poco sonno, capita di lasciarsi [illegible] po' andare, [illegible] qualche bicchiere di troppo si beve soprattutto in occasioni ufficiali in cui la corda viene un po' allentata, come il 14 luglio o appunto il 30 aprile, la festa di Camerone. Di tante storie folcloristiche è vera solo quella della "linea bianca": all'ingresso della caserma della Legione viene dipinta [illegible] linea retta bianca, che al rientro [illegible] libera uscita [illegible] deve per[illegible] [illegible] incertezze o scarti. [illegible]cordo un episodio divertente di cui fu protagonista, nel luglio '58, a Sidi-bel-Abbès, un commilitone tedesco: aveva "fatto il pieno" ma davanti al graduato che lo fissava minaccioso riuscì a percorrere la linea bianca [illegible] barcollare, si fermò regolarmente a sei passi da lui e salutò. Immediatamente dopo crollò come un masso, ma non venne punito: la linea l'aveva percorsa tutta [illegible] maniera perfetta...*»

Perché lasciò [illegible] Legione, dopo i cinque [illegible] della prima ferma?

«*Ecco, quello fu l'unico vero momento di sconforto. Non capivo che senso avesse avuto combattere tutti quegli anni per nulla. La politica contraddittoria del governo fran[illegible] mi parve assurda: l'Algeria agli algerini, è giusto, ma allora perché tutti quei morti? D'improvviso mi sentii stanco, tagliato fuori, e me ne tornai in Italia*».

Dove, appena arrivato, gli toccò presentarsi all'ufficio leva e farsi il servizio militare anche in patria. Naturalmente, [illegible] buon «veterano».

Maurizio Spatola

(3 - CONTINUA)

Pensioni

ASSEGNI FAMILIARI LE NUOVE «FASCE» PER LA MAGGIORAZIONE

«*Quando uscì la legge che aumentava gli assegni familiari io, come impiegato, ne restai escluso a causa del mio "elevato" reddito. Ho letto recentemente che la tabella [illegible] l'indicazione dei redditi e dei relativi aumenti è s[illegible] modificata. Ritengo che fareste [illegible] sociale veramente meritoria nel pubblicare le [illegible] tariffe in modo da consentire a chi di diritto di sapere se potrà beneficiare o meno degli aumenti in questione*».

[illegible]. Battista Ocleppo — Verrua Savoia

Accontentiamo il lettore e quanti, come [illegible], [illegible] hanno scritto per conoscere le nuove fasce reddituali ai fini dell[illegible] della maggiorazione degli [illegible] gni familiari.

Alcuni brevi commenti: in primo luogo [illegible] detto che i limiti di reddito aggiornati e le relative misure troveranno applicazione [illegible] pratica solo a partire [illegible] mese [illegible] a quello di pubblicazione della legge di conversione.

Visto che [illegible] decreto porta la data [illegible] 17 aprile, [illegible] aumenti dovrebbero scattare dal corrente mese.

Secondo: il reddito [illegible] prendere [illegible] considerazione è quello prodotto dall'intero nucleo familiare, assoggettabile all'Irpef.

Terzo: le maggiorazioni spettano solo per i figli minorenni a carico; il coniuge ne resta escluso.

A cura di **Mario Straffa**

Reddito familiare annuale assoggettabile all'IRPEF	1 figlio	2 figli	3 figli	4 figli e oltre
	Importo mensile	Importo mensile	Importo mensile	Importo mensile
Fino a 9.000.000	45.000	90.000	135.[illegible]	180.000
Da 9.000.001 a 10.100.000	[illegible]	82.000	127.000	171.000
Da 10.100.001 a 11.500.000	[illegible]	74.000	118.000	162.000
Da 11.500.001 a 12.700.000	27.000	66.000	111.000	153.000
Da 12.700.001 a 13.800.000	21.000	58.000	103.000	[illegible]
Da 13.800.001 a 14.800.000	[illegible]	50.000	[illegible]	[illegible]
Da 14.800.001 a 16.100.000		43.000	87.000	126.000
Da 16.100.001 a 17.300.000		[illegible]	79.000	117.000
Da 17.300.001 a 18.400.000		28.00	71.000	108.000
Da 18.400.001 a 19.500.000		[illegible]	56.000	[illegible]
Da 19.500.001 a 20.700.000		15.[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] 20.700.001 a 21.300.000			23.000	81.000
Da 21.300.001 a 23.000.000			19.000	72.000
Da 23.000.001 a 24.000.000				64.000

L'importo giornaliero della maggiorazione degli assegni familiari si ottiene dividendo per 26 l'importo mensile, arrotondando, se del caso, il quoziente [illegible] eccesso o [illegible] difetto alle 100 lire.

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 107 del 17-4-1984).

Assicurazioni

AVVISO DI SCADENZA CON SPESE POSTALI... A CARICO DEL CLIENTE

«*La settimana scorsa* — scrive M. C. di Torino — *mi sono recata alla mia agenzia di assicurazioni per rinnovare [illegible] polizza dell'auto. Nel conteggiare l'importo, l'impiegato mi ha aggiunto [illegible]0 lire, motivando [illegible] la cifra per l'avviso di scadenza che mi hanno inviato. Naturalmente non ho aderito alla richiesta*».

L'escogitare nuove risorse è, a volte, iniziativa del singolo operatore. Succede, infatti, che vengano richieste somme per l'invio [illegible] telegramma quando, per ipotesi, la copertura [illegible] polizza entra [illegible] vigore [illegible] un'ora diversa dalla mezzanotte. Nel primo caso la compagnia (in vece sua, l'agente) non è tenuta all'invio [illegible] avvisi [illegible] scadenza, tanto [illegible] provvedere direttamente all'incasso del «premio» a domicilio dell'assicurato. Nel secondo caso si tratta, evidentemente, di carente organizzazione poiché, nella m[illegible]gior parte dei casi, la copertura in un'ora diversa dalle 24, non deve costare una lira in più del dovuto.

«*Entrando in un bar* — [illegible] O. M. Micheletti di Torino — *ho urtato contro [illegible] signore che stava [illegible] bendo il caffè. [illegible] tale "scontro" ho fatto rovesciare la bevanda sporcando il vestito del sig[illegible]. Questi, cortesemente, mi ha subito detto che avrei, se non altro, dovuto pagare la spesa per la pulitura dell'abito. Poiché sono in possesso di una polizza denominata "del capofamiglia", gradirei sapere se questa interviene per la rifusione del danno. Aggiungo che al "danneggiato" non interessa affatto che io sia o no assicurato*».

La sua «controparte» ha perfettamente ragione: l'eventuale richiesta dei danni va formulata alla «danneggiatrice» e non alla sua società di assicurazioni. Per ciò che si riferisce alla validità della polizza, la lettrice può stare tranquilla: appurata la responsabilità, la compagnia risponderà, anche se il sinistro in oggetto è di mode[illegible] [illegible]imensioni. Il danno procurato. Altra cosa [illegible] se vale o [illegible] la pena di [illegible]re in moto tutta una serie di pratiche per «tacitare» il danneggiato. La spesa per la pulizia di [illegible] vestito può, in genere, giostrare attorno alle [illegible] mila lire mentre, [illegible] [illegible] calcola la perdita di tempo per il disbrigo della pratica assicurativa, la spesa diventa [illegible] sai più consistente.

«*Sono reali gli aumenti delle tariffe* — scrive F. Gennaro Moretti [illegible] Tori[illegible] — *pretese dalle società per ciò che riguarda la roulotte? L'anno scorso ho pagato, [illegible] pare, 13.500 lire, quest'anno addirittura 26 mila lire*».

Purtroppo nella [illegible] ni [illegible] aumenti assicurativi, si dà quasi [illegible] spazio alle polizze auto mentre, per [illegible] verità, [illegible] pressoché inosservate le altre lievitazioni [illegible] per esempio, il furto, l'incendio e, appunto, le polizze per i rimorchi.

«*Lo [illegible] anno* — scrive Gian Maria Gorelli [illegible] Torino — *ho denunciato due incidenti stradali. Dopo appena un [illegible] dall'ultima segnalazione di sinistro, mi è stata recapitata una lettera raccomandata da parte della compagnia dove mi disdice il contratto per la scadenza annua della polizza. Giunta tale scadenza, mi sono ripresentato presso gli uffici della società per stipulare la polizza per la stessa auto. L'incaricato ha aderito alla mia richiesta ma si è rifiutato di assicurare il furto e l'incendio del veicolo. Chiedo, quindi, se ciò è legittimo o se, al contrario, si tratta di un abuso*».

Nel [illegible]co Paese l'obbli[illegible] dell'assicurazione riguarda, fatte [illegible] [illegible]ioni, solo la responsabilità civile per i veicoli a motore. Le alt[illegible] garanzie, appunto il furto, l'incendio, l'eventuale «kasco», vengono rilasciate a discrezione della società anche se, per ipotesi, si è disposti a [illegible] «premi» non indifferenti.

A cura di **Giuseppe Alberti**

Il presidente Rossi promette di rafforzare ancora la squadra

«ALTRI SACRIFICI PER IL TORO»

SI ASPETTA CHE RADICE PRESENTI IL SUO PIANO

Evidentemente il Torino ci tiene eccome, a questa Coppa [illegible] Tanto che l'amministratore delegato avvocato [illegible] va [illegible] campo (ieri pomeriggio prima dell'allenamento) per «parlare» ai giocatori. [illegible] che [illegible] presidente Rossi [illegible] [illegible] aggiungere anche la propria voce a quella del suo braccio destro. Anche se [illegible] passione sportiva è mascherata dietro [illegible] [illegible] tono ironico.

«Che [illegible] spero dal mio Torino? Che la prossima stagione [illegible] arrivi quarti anziché quinti. No, scherzi a parte: alla Coppa Italia ci teniamo molto. Ha un grande valore, anche se, forse, più morale che altro. Ci consentirebbe, oltretutto, di partecipare ad una coppa internazionale il che [illegible] già molto importante. Magari ci farebbe anche recuperare un po' di quei tifosi che mi sembra sarebbe [illegible] ora che si facessero vivi. E non solo per fischiare e contestare».

Il presidente granata non vuole neppure sentire parlare di «stagione da salvare»: è soddisfatto di quanto hanno fatto i suoi ragazzi. «*Certamente* — ribadisce —. *Sono contento di com'è [illegible] [illegible] scorso [illegible]: ad ottobre ci avremmo messo tutti [illegible] firma. La squadra ha dato tutto il possibile, non poteva fare di più. Il guaio è che la gente ha la memoria corta e tutti ri[illegible] solo le delusioni del girone [illegible] ritorno mentre hanno dimenticato le soddisfazioni di quello di andata. [illegible] Torino [illegible] alle spalle cinque o sei anni [illegible] grossi problemi e non si poteva certo risolverli in due sole stagioni*».

Nessuna recriminazione, dunque, [illegible] semplice [illegible] consapevolezza di come st[illegible] le cose. «*Adesso staremo a vedere come andranno le cose con Radice*», soggiunge Sergio Rossi come [illegible] chiudere [illegible] il passato. Nel momento stesso in cui si fa un bilancio di quello che è stato, già si pon[illegible] le basi per quello che dovrà [illegible]. [illegible] viene fuori anche [illegible] «vecchio stile». «*Penso che l'assunzione di Radice sia un buon colpo* — afferma il presidente granata —. *Però devo dire che mi dispiace per Bersellini, un [illegible] onesto, serio, pulito, che non avrei mai mandato via, [illegible] [illegible] fosse stato lui a voler andarsene. [illegible] lui non ci [illegible] [illegible] stati problemi. Perché è un uomo alla vecchia maniera, come forse sono io. E forse ormai quelli [illegible] noi non sono più di moda. Adesso c'è Radice, comunque, e [illegible] auguro che con qualche ritocco [illegible] possa arrivare... quarti*».

Il presidente Rossi è ancora «innamorato» del suo Torino

[illegible] parte la battuta, nessuna intenzione di arrendersi, dunque. Quasi una promessa, anzi, a quei tifosi che conti[illegible] a sognare. «*Ved[illegible] [illegible] cosa ci permettono di fare [illegible] nostre forze* — spiega Sergio Rossi — *e quali sono le in[illegible] [illegible] nuovo allenatore. [illegible] Radice ho parlato sì e [illegible] cinque minuti, finora. Quanto è bastato per stipulare un accordo. Credo, però, che stia preparando un piano, [illegible]podiché ci dirà che [illegible] [illegible] e noi gli diremo quali sacrifici sia[illegible] ancora in g[illegible] [illegible] fare per accontentarlo*».

Ancora una [illegible] di intenti, dunque, che [illegible] può che [illegible] [illegible] i tifosi granata. «*Per forza* — afferma il presidente —. *Negli anni scorsi abbiamo comperato solo quel poco che la nostra situazione finanziaria ci consentiva. Coi soldi stanzia[illegible] [illegible] pagare i debiti avrem[illegible] potuto comperare [illegible] e [illegible] insieme. Adesso, la situazione debitoria è abba[illegible] a posto, [illegible] si continua a perdere una media di 50-60 milioni per ogni partita giocata. A Napoli hanno ottantamila spettatori ogni domenica, [illegible] invece siamo diventati [illegible] per riuscire a fare novemilaottocento abbonamenti*».

Ed ecco che sembra emer[illegible] infine, una punta di scoraggiamento. Sarà vero che la squadra non sempre sa dare spettacolo, [illegible] è comunque [illegible] [illegible] che il disincantato pubblico granata [illegible] [illegible] [illegible] grande aiuto ai propri beniamini. «*Paghiamo debiti, copriamo le perdite e poi dovremmo ancora fare grandi acquisti: sarebbe troppo bello. Comunque [illegible] ho intenzione di arrendermi. Per adesso ci provo ancora quest' [illegible] poi... vedremo*».

Giorgio Destefanis

Scanziani: «La Samp è capace di qualsiasi impresa»

«SE NON VINCEREMO DOMANI POTREMO VINCERE AL COMUNALE»

GENOVA — «*Abbiamo battuto il Torino la penultima [illegible] giornata del campionato, [illegible] non dobbiamo prendere questo risultato per oro colato, in quanto [illegible] era alla fine del torneo e i granata erano abbastanza privi [illegible] stimoli. Domani, invece, la musica sarà differente, perché queste partite di Coppa Italia sono, in pratica, degli spareggi*». Roberto Mancini, «golden boy» della Sampdoria, ha le idee ben chiare sul confronto con i granata. La partita [illegible] domani [illegible] così [illegible] il «ritorno» [illegible] domenica a Torino, è molto importante, perché la Coppa Italia è un traguardo [illegible] tutto rispetto e la Sampdoria farebbe carte false pur di aggiudicarselo.

«Per questo non dovremo scoprirci più del necessario: potrebbe essere pericoloso». I blucerchiati nella miglior formazione possibile

Ma il primo ostacolo che [illegible] frappone sulla strada [illegible] blucerchiati è rappresentato dal Torino. «*E non sarà certo un avversario facile* — dice a sua volta Ulivieri — [illegible] cui, *se vorremo vincere, dovremo giocare con la massima determinazione*».

Nel ritiro di Garlenda la truppa blucerchiata [illegible] lavorando sodo. [illegible] questi giorni [illegible] vigilia, sia per presentarsi in campo nelle migliori condizioni fisiche, sia per trovare [illegible] giusta concentrazione psicologica. La pioggia [illegible] questi ultimi giorni ha un po' disturbato gli allenamenti, ma Ulivieri e i suoi giocatori non se [illegible] sono presa più di tanto. E Brady, nonostante la pioggia, ha trovato modo di giocare a [illegible]lf sui campi del club di Garlenda.

La formazione, praticamente, è fatta, e sarà la mi[illegible] possibile in questo momento, [illegible] a dire: Bordon, Pellegrini, Galia, Pari, Vierchowod, Renica, Casagrande, Scanziani, Francis, Brady, Mancini.

Scanziani è ottimista

Il Torino viene tenuto nella giusta [illegible]azione dai blucerchiati, ma non incute più timore del necessario. «*Avessimo giocato subito dopo la fine del campionato* — dice Scanziani — *avremmo avuto molte probabilità di spuntarla, perché il divario di condizione atletica, in quei giorni, era tutto a nostro vantaggio. I granata, in queste settimane, potrebbero aver recuperato un po' di forze. Ma io non mi preoccuperei più di tanto, [illegible] se non dovessimo vincere domani [illegible]. Noi siamo capaci di qua[illegible] impresa, anche [illegible] andare a vincere a Torino. Per questo, domani, non dobbiamo scoprirci più del necessario per vincere a tutti i costi, perché potrebbe essere rischioso. A Torino saremo noi a giocare in contropiede e in questa tattica la Sampdoria è davvero forte*».

C'è però la statistica che non è molto favorevole ai blucerchiati nei confronti diretti con il Torino in Coppa Italia: le due squadre si sono incontrate cinque volte, il bilancio è di tre successi granata, un pareggio e una vittoria della Sampdoria. Nell'ultimo doppio scontro, i blucerchiati vinsero all'andata, a Marassi, per 2-1, ma furono poi sconfitti [illegible] ritorno per 1-0, e fu così che il Torino passò il turno, grazie [illegible] valore doppio del gol segnato in trasferta. Ma Ulivieri si dice sicuro che questa volta [illegible] Sampdoria ribalterà anche la statistica: «*Il turno* — assicura il trainer — *lo passeremo noi*».

Giorgio Bidone

Notturna di trotto a Vinovo

DONB IL FAVORITO

Il più qualificato a contrastarlo nel Premio Provincia di Torino è stasera Desafioss

Seconda notturna di trotto a Vinovo. Otto le corse in programma, cinque i puledri impegnati nella prova di centro, il Premio Provincia [illegible] Torino di 13 milioni e 200 mila lire. [illegible] distanza del doppio chilometro sembra favorire [illegible]a e [illegible]. Quest' [illegible] è addirittura uno dei migliori puledri in [illegible] sul miglio: ha trottato a S. Siro all'inizio di aprile alla media di 1'18"7. Meno di un mese fa Donb ha anche ten[illegible] di inserirsi fra i «big» della generazione andando a correre, senza fortuna, a Bologna nel G.P. d'Italia.

Stasera Donb si presenta per la prima volta nell'annata ai tifosi [illegible] casa dopo un'assenza che dura dall'ottobre [illegible]. E' logico ritenere che Giuseppe Rossi intenda portare al [illegible] il suo allievo di fronte al pubblico amico.

A contrastare il figlio di Gallant Man, come [illegible] [illegible] detto, il più qualificato è Desafioss, [illegible] che a Milano dall' aprile in poi ha infilato tre successi di seguito con la guida di Renato Ciano. Il «driver» napoletano che, anche [illegible] piano della simpatia, [illegible] tende a Rossi il ruolo di beniamino dei frequentatori del [illegible] torinese.

a. [illegible]

Prima corsa — ore 20,45
PREMIO [illegible]VASCO
L. 4.400.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (guidatore)	Ultimi piazzamenti	Record
1.	Delavigne (E. Verello)	- 7 8	21.6
2.	Duty LG (L. Gennaro)	3 5 3	21.8
3.	Dingo Di Valle (G. Rossi)	1 3 0	20.9
4.	Dionella (E. Dadeppiano)	1 3 R	20.4
5.	Doge d'Aosta (G. Guzzinati)	- 6 5	—
6.	Dragana (S. Milani)	0 B 1	21.6
7.	Duna Ve (E. Alessio)	debutta	—
8.	Diadema (M. Rinaldi)	- - 8	—

Favoriti: Delavigne, Dingo di Valle, Dionella

Seconda corsa — ore 21,10
PREMIO PROVINCIA DI TORINO
L. 13.200.000 - m 2100

	Cavallo (guidatore)	Ultimi piazzamenti	Record
1.	Dica Galla (M. Baroncini)	1 4 1	18.9
2.	Dragoniero (G. Rossi)	5 5 9	—
3.	[illegible] (R. Ciano)	1 1 4	18.7
4.	Donb (G. Rossi)	1 6 0	18.4
5.	Gordamey C (G. Guzzinati)	5 6 6	—

Favoriti: Desafioss, Donb

Terza corsa — ore 21,35
PREMIO CASSINO
L. 3.660.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (guidatore)	Ultimi piazzamenti	Record
1.	Carena Red (L. Guzzinati)	1 3 3	21.0
2.	Costa del Sol (P. Rizzo)	0 3 0	19.0
3.	Crespi (P. Campo)	4 3 4	27.3
4.	Camillo (S. Sapino)	4 4 B	27.4
5.	Cherie (F. Mirabello)	0 0 0	24.7
6.	Caterina Ba (A. De Felice)	0 2 0	22.1
7.	Chilemaco (V. Torrente)	4 0 6	21.7
8.	Casuria (M. [illegible])	0 8 2	22.9
9.	Carpena (G. Vecceri)	0 0 3	[illegible]
10.	Coquito (R. Pellegrino)	9 0 8	22.7

Favoriti: Carena Red, Camad[illegible]

Quarta corsa — ore 22
PREMIO SAN MAURO
L. 6.600.000 - m 1600

	Cavallo (guidatore)	Ultimi piazzamenti	Record
1.	Cocca di Valle (B. Verello)	3 4 6	20.3
2.	Castrocaro (A. Pasolini)	0 0 2	20.8
3.	Carlo Ben (L. Manno)	R 8 R	19.1
4.	Contumace (M. Simonovic)	0 4 0	20.8
5.	Cardé (M. Lovera)	1 3 P	20.2
6.	Cimadoglio (G. Guzzinati)	4 R 1	19.2
7.	Cochney Galla (B. Accodu)	4 8 8	—

Favoriti: Cimadoglio, Cardé

Quinta corsa — ore 22,30
[illegible] [illegible] (Gentlemen)
L. 4.000.000 - Corsa Tris - m 2100

	Cavallo (guidatore)	Ultimi piazzamenti	Record
1.	Alzimia (T. Bava)	4 2 1	22
2.	Arigo (R. Meriani)	1 4 0	—
3.	Albertz (G. Rocca)	0 1 0	—
4.	Accrocco (M. Gargiulo)	3 0 3	23.9
5.	Burn (G. Pellegrino)	0 4 0	22.8
6.	[illegible]ula (G. Bechis)	4 1 2	—
7.	Digiù (B. Visco)	8 R 0	20.8
8.	Bambool (D. Gargano)	0 0 8	24.5

Favoriti: Alberz, Arigo, [illegible]

Sesta corsa — ore 22,55
PREMIO CINZANO
L. 6.000.000 - m 1600

	Cavallo (guidatore)	Ultimi piazzamenti	Record
1.	Saduino (M. Simonovic)	0 5 4	18.8
2.	Carciavo (B. Verello)	3 3 4	18
3.	Arabesco (G. Bechis)	4 4 4	18.8
4.	Kriss (A. Milani)	2 4 2	—
	m 1620		
5.	Malasco (G. Rossi)	R 0 1	20.8
6.	Marengino (G. Guzzinati)	4 3 R	17.8

Favoriti: Malasco, Marengino

Settima corsa — ore 23,25
[illegible] SCIOLZE
L. 4.000.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (guidatore)	Ultimi piazzamenti	Record
1.	Aedo (S. Milani)	1 0 0	21.2
2.	Samurai (M. Berardini)	0 1 0	[illegible]
3.	Cannonero (G. Rocca)	R 5 5	23.6
4.	Alcot (L. Manno)	2 2 0	19.4
5.	Noé (F. Violante)	1 0 R	20.4
6.	Malagui Om (R. Ciano)	1 4 R	19.8
7.	Banrag (A. Pasolini)	4 0 0	21.2

Favoriti: Samurai, Aedo

Ottava corsa — ore 23,55
PREMIO MARENTINO
L. 3.000.000 - Corsa Tris - m 1600

	Cavallo (guidatore)	Ultimi piazzamenti	Record
1.	Blofberg (R. Valcarenghi)	0 0 0	21.4
2.	Hector (V. D'Angelo)	0 0 0	21.4
3.	Aramoon Om (E. Gamucci)	0 1 0	21.5
4.	Benhor (L. Manno)	0 3 0	19.7
5.	Ahoro (B. Accodu)	3 0 R	21.6
6.	Caisar (A. Pasolini)	0 0 B	26
7.	Helmecadi (S. Milani)	1 3 3	20.1
8.	Gang (P. Caruso)	3 0 2	[illegible]
9.	Baron Karra (Gio. Rocca)	3 R 5	—
10.	Alloppu (V. Torrente)	3 P 0	20.6
11.	Gual del Ronco (E. Verello)	8 4 0	20.4
12.	Hanor (Giu. Rocca)	3 B B	20.1

Favoriti: Caisar, Hector, Gang

ALBESE-MATHI SECONDO ROUND MOLTO INCERTO PER OTTENERE L'ECCELLENZA

VERCELLI — È adesso sotto con [illegible]. Dopo il [illegible] con le favorite Albese e Borgoticino scende in campo a dar vita alla prima gara delle finali tra le vincenti dei tre gironi di Promozione (solo due saliranno al paradiso dell'Eccellenza), tocca questa sera ancora all'undici di Carlo Borsalino saggiare le qualità della compagine canavesana.

Teatro della seconda sfida sarà sempre lo stadio Robbiano di Vercelli che domenica ospiterà pure lo scontro tra il Borgoticino e il Mathi, a conclusione dell'avvincente gironcino finale.

La partita di questa sera è decisiva per l'Albese a cui il sorteggio ha imposto di giocarsi tutte le chances in soli quattro giorni. I biancazzurri, compagine fortissima dopo il pareggio con il Borgoticino, se vorranno coronare il loro sogno dovranno assolutamente imporsi su un avversario che per inferiore [illegible] [illegible] tecnica si annuncia quadrato in ogni reparto.

Ad equilibrare maggiormente la sfida sta contribuendo la pioggia, che in questi giorni è caduta su Vercelli rendendo pesante il fondo del Robbiano e favorendo, inevitabilmente, la squadra potenzialmente meno forte. Ad handicappare l'Albese potrebbe anche essere il malandrino calendario che la impone, a soli tre giorni dalla splendida [illegible] stancante [illegible] con i ticinesi, la prova del fuoco con il Mathi.

Tutte ipotesi e congetture che comunque non preoccupano più di tanto il clan langarolo. Dice il direttore sportivo Gualtiero Asteggiano: «Il calcio è splendido anche perché a livello dialettico con[illegible] ogni alchimia. Stasera difficilmente i due punti potranno sfugg[illegible] se ripeteremo la splendida prova con il Borgoticino. Contro i novaresi la sfortuna ed alcune dubbie decisioni arbitrali ci hanno costretti ad un immeritato spareggio. Ma è quasi impossibile che tante avversità si alleino contro di noi una seconda volta».

A confortare i langaroli è anche il rientro in squadra del motorino Capistrano che, scontato un turno di squalifica, potrà alimentare i polmoni del centrocampo con il [illegible] [illegible] [illegible] L'innesto [illegible] mezzala consentirà al vulcanico Carlo Borsalino di schierare la formazione tipo con Rabino in porta, Rossi e Pavanello marcatori, Veglio terzino di fascia, Bonni libero, Maresca, Capistrano e Pandolfi a centrocampo, De Stefano ala di raccordo, Tallone e Collaca in avanti.

Se ad Alba sono sicuri di un successo a Mathi umiltà e convinzione dei propri mezzi costituiscono armi pericolose e pronte a pungere la blasonata compagine.

Roberto Eynard

Giro d'Italia nella bufera e non solo di neve

FURIBONDE POLEMICHE «ADESSO SENZA STELVIO CHI FERMERA' MOSER?»

LECCO — Violente polemiche [illegible] Giro d'Italia. La deci[illegible] [illegible] dall'Anas di [illegible] far transitare a [illegible] della neve la corsa sullo Stelvio ha provocato la reazione del patron Torriani che invece riteneva possibile, con adeguate misure di sicurezza, il regolare svolgimento della tappa più attesa dagli sportivi, la più impegnativa del Giro. In [illegible] riunione lunga e sofferta Torriani ha tentato disperatamente di salvare il [illegible] percorso, ma ha dovuto arrendersi alle pressioni dell' Anas e «con la morte nel cuore» ha ripiegato su un tracciato di riserva.

Il Giro quindi [illegible] oggi lo stesso la Lecco-Merano [illegible] 252 chilometri ma affronterà in alternativa le salite [illegible] Tonale (1883) e delle Palade (1512). Ovviamente il percorso [illegible] diventa meno difficile ed insidioso soprattutto per Moser che proprio sullo [illegible] avrebbe rischiato di più. Ma gli attacchi [illegible] maglia [illegible] arriveranno lo [illegible] [illegible] [illegible] Moser [illegible] benissimo [illegible] difendere il primato sarà impresa terribile.

Vedremo se i più diretti rivali sapranno metterlo in difficoltà lo stesso. Visentini contava molto sulla «Cima Coppi» per agguantare la maglia rosa e con lui Argentin che ora è il più accanito accusatore e sostiene che così si porta [illegible] in carrozza fino a Ve[illegible]. Quanto [illegible] francese Fignon [illegible] sembra particolarmente turbato dal cambiamento di percorso. Ha deciso che da oggi alla fine [illegible] Giro attaccherà ogni giorno e poco importa su quale terreno. Sembra il meno rassegnato di tutti di fronte allo strapotere del trentino.

Anche gli scalatori autentici, quelli che non attendevano altro che questa tappa per mettersi in luce. Su tutti Lejarreta e Van der Velde, che comunque restano i grandi favoriti anche sul percorso alternativo. Lo spagnolo è furibondo perché, secondo lui, il Giro a questo punto diventa ridicolo. Chi insiste che si vuole portare Moser al traguardo finale da trionfatore, non capisce forse che Torriani è bravo, ma non tanto da impedire anche la caduta della neve.

ED ORA A PARIGI MCENROE RITROVA JIMMY CONNORS

PARIGI — Pioggia sempre protagonista al «Roland Garros». Ma la mattinata di sole ha permesso [illegible] recuperare parte del programma. Così Noah e Wilander sono stati ammessi ai quarti di finale avendo battuto rispettivamente l'ungherese Taroczy e lo spagnolo Aguilera.

Il campione uscente, nella prosecuzione del «match», interrotto il giorno prima per la pioggia, ha rischiato molto, avendo l'anziano campione ungherese ritrovato la buona forma al punto che negli ultimi due set si è arreso solo al «tie-break». Ma la forma dell'idolo del pubblico francese non è quella d[illegible] scorso anno, anche [illegible] il suo rendimento è decisamente miglio[illegible] rispetto agli Internazionali d'Italia che [illegible] [illegible] visto eliminato [illegible]'uruguaiano Perez.

In grandissima forma è apparso invece Wilander il quale non ha praticamente [illegible] errori contro lo spagnolo Aguilera, ultimo prodotto spontaneo della scuola spagnola. Aguilera si era fatto valere tra gli juniores, poi, al tennis professionistico, aveva preferito la musica in un complessino rock per un paio d'anni. Ora è tornato con grande successo nel circuito professionistico affermandosi in un torneo importante come quello di Amburgo dove è arrivato al successo battendo prima Noah e poi Sundstrom. Ieri, però, il giovane Aguilera, buon talento, grande facilità di gioco, nulla ha potuto contro la maggiore regolarità di un avversario che non ha concesso nulla.

Il primo quarto di finale ha visto il facile successo di McEnroe contro il giovane americano Jimmy Arias il quale lo scorso anno aveva scalato numerose posizioni nel Ranking mondiale aggiudicandosi una sorta di «grande slam» dei tornei del «Volvo Grand Prix» svoltosi in Italia avendo vinto a Firenze, Roma e Palermo. Stavolta, anche sulla terra rossa, McEnroe dimostra di gio[illegible] in giorno di volere fare sul serio. Strepita sempre con gli arbitri, vorrebbe imporre la propria legge, arbitrare in pratica da solo i «match», rimedia le solite ammonizioni e rischia, sapendo però che nessuno ha il coraggio di arrivare a tanto, addirittura l'espulsione dal torneo, sul campo, però, impone la sua legge di giocatore nettamente al di sopra dei suoi avversari nonostante [illegible] abbia servito con l'efficacia di altri «match», e abbia rischiato di perdere un set, messo in difficoltà dal potente diritto di Arias, allievo prediletto del «guru» Nick Bollettieri.

In semifinale, venerdì, McEnroe affronterà il suo tradizionale rivale Jimmy Connors il quale ha prevalso sullo svedese Henrik Sundstrom e per la terza volta approda alle semifinali del «Roland Garros» (vi era giunto nel 1979 e nell'80 venendo poi sconfitto da Pecci e Gerulaitis) mentre per McEnroe (due volte nei quarti) questa sarà la prima semifinale parigina.

Sundstrom ha lottato bene nel primo set, poi perso il decisivo «tie-break» si è innervosito ed ha lasciato via libera al più esperto avversario.

Oggi, gli altri due quarti di finale propongono Gomez-Lendl (3-1 per il cecoslovacco i precedenti) e Noah-Wilander, finalisti lo scorso anno, (1-1 precedenti testa a testa).

In campo femminile, le prime tre teste di serie sono a[illegible] date alle semifinali, mentre del vuoto provocato dalla repentina uscita dell'infortunata Andrea Jaeger ha approfittato la diciottenne, americana di colore, occhialuta e mancina, Camille Benjamin, vera rivelazione degli Internazionali.

c. r.

I boccisti azzurri hanno concesso il bis a Lione

ITALIA BATTE FRANCIA E SONO I GIOVANI I VERI PROTAGONISTI

Lino Bruzzone, punto di forza degli azzurri.

[illegible] conferma del beneaugurante successo conseguito ad Andora contro la nazionale francese campione del mondo (dopo [illegible] lungo periodo [illegible] [illegible] sconfitte) la squadra [illegible] [illegible] bocce [illegible] vinto di nuovo, superando i tradizionali rivali [illegible] loro a Caluire [illegible]) col punteggio finale di 18 a [illegible], conseguendo 9 vittorie su [illegible] incontri disputati.

[illegible] torneo internazionale, organizzato in occasione dei festeggiamenti per il 50° della fondazione [illegible] «Football Club Lyon de Caluire», ha visto [illegible] campo quattro coppie italiane e quattro francesi, comprendenti il meglio delle forze [illegible] due nazionali seniores. Ognuna delle formazioni azzurre ha incontrato, una volta, quelle transalpine; si giocava «a tempo fisso» e ogni incontro ha avuto la [illegible] [illegible] 2 ore e 30'.

[illegible] coppia-regina azzurra è stata quella formata da Aghem e Notti, vincitrice [illegible] tutte e quattro le partite disputate: 13-3 contro Combet-Touron, 13-10 contro Berthet-Cheviet, 13-10 contro Chouvelon-Ciuzel e [illegible] [illegible] Noharet-Perrier. Bruzzone-Sturla [illegible] pareggiato vittorie e sconfitte, [illegible] loro merito va ascritto il successo su Berthet-Cheviet, che ha propiziato la [illegible] finale.

La giovanissima coppia Piero Amerio-Riviera ha ulteriormente confermato la [illegible] [illegible] scelte operate [illegible] c.t. Mario Cortigiani in [illegible] fase [illegible] [illegible] [illegible] nazionale azzurra, comportandosi egregiamente col risultato finale di due vittorie e di due sconfitte. Un po' al di [illegible] delle aspettative invece il duo Macario-Pastro, che ha alternato momenti buoni ad altri del tutto insufficienti: per loro una sola vittoria e tre sconfitte.

Il premio speciale per il miglior bocciatore è stato assegnato all'azzurro Piero Amerio, che nell'arco dei 4 incontri ha totalizzato l'eccezionale media di oltre l'82% nelle bocciate colpite.

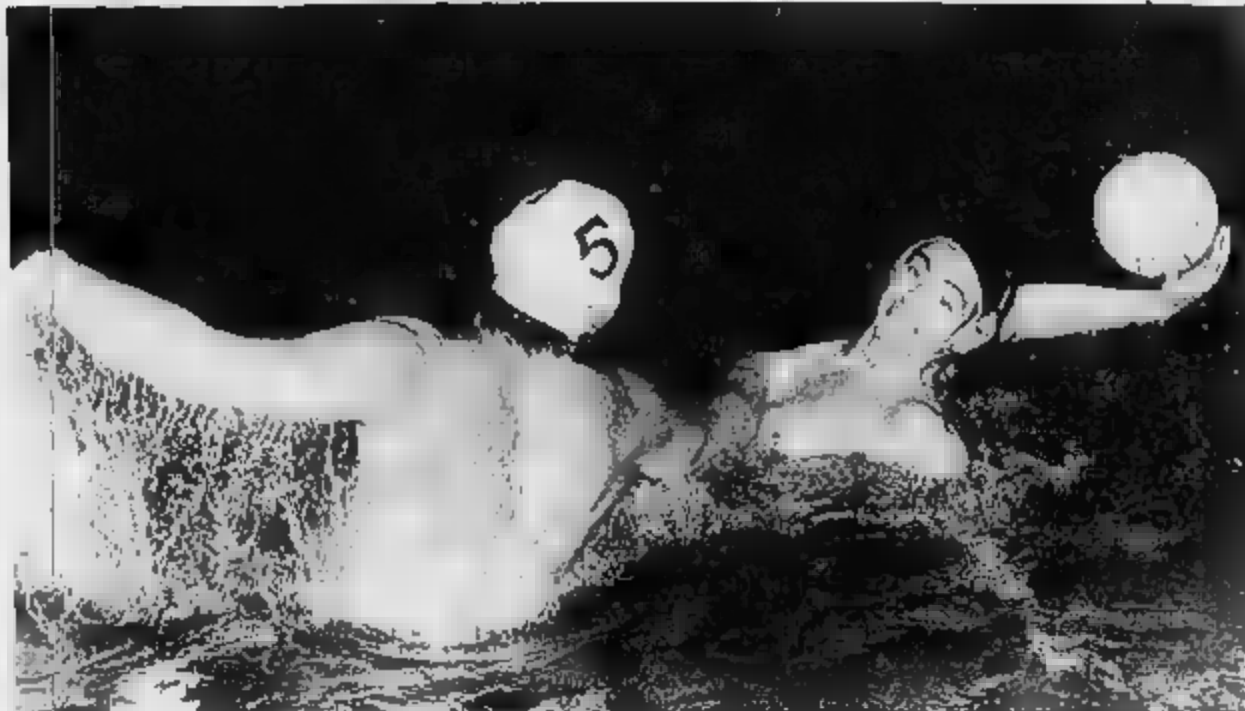
Finalmente un [illegible]' di sereno e di speranze nel clan azzurro che sembra aver ritrovato la verve dei giorni migliori ottenendo risultati che vanno al di là delle più rosee aspettative; accanto ai «veterani» [illegible]olo per militanza sui campi di bocce, non per età) c'è [illegible] anche un manipolo di giovani poco più che ventenni in grado di riportare in alto il nome dell'Italia in campo mondiale.

● Domani sera, ore 21 al bocciodromo della Sis di Parco Michelotti seconda serata di gare del «48° Torneo degli Assi - 3° Memorial Beppe Carrera»: ritornano [illegible] campo tutte e otto [illegible] formazioni della serata inaugurale di giovedì scorso. Per due di queste squadre ci sarà [illegible] verdetto della promozione alle semifinali, [illegible] due l'amara eliminazione e per [illegible] restanti quattro la prova d'appello dei «recuperi».

Questi gli incontri in programma: Comitato Torino (Granaglia) c. Smb (Bisarello); Ciriacese (Selva) c. Lam (Clerico); Nizza (Aghem) c. Avv. S. Paolo (E. Granaglia); Montagnola (Monetto) c. Madonna Pilone (Accossato).

Guido Tolazzi

IN ATTESA DI LOS ANGELES PIACCIONO I PLAY-OFF

Successo della nuova formula, che mette a confronto le migliori squadre offrendo partite tutte spettacolari e combattute. Ulteriori correzioni saranno apportate il prossimo anno

Il p[illegible] traguardo [illegible] nostra pallanuoto si chiama Los Angeles. [illegible] foto, Paolo Ragosa in azione

Archiviato il campionato di serie A, che ha registrato ancora una volta il successo dello Stefanel Recco, la pallanuoto italiana comincia a pensare al futuro. Un futuro che quest'anno si chiama Olimpiadi e che potrebbe riservare qualche soddisfazione [illegible] atleti azzurri in uno sport nel quale [illegible] sempre stati fra i protagonisti. A Los Angeles [illegible] nostra nazionale andrà per conquistare una medaglia, potendo contare anche sull'assenza [illegible] pericoloso rivali, come l'Ungheria, che si è estromessa volontariamente dalla lotta aderendo al boicottaggio sovietico.

Prima [illegible] rivolgere il pensiero ai Giochi, però, è doveroso soffermarci ancora su [illegible] campionato che ha offerto parecchie emozioni e per la prima [illegible] ha adottato [illegible] formula dei playoff. I protagonisti non sono cambiati, rispetto all'anno [illegible], così come non è mutato il vincitore, ma è aumentata la spettacolarità e l'interesse per un torneo che negli anni passati viveva soltanto su alcune tradizionali rivalità, ma alla fine rischiava di essere monotono.

Quest'anno invece la nuova formula [illegible] ridato entusiasmo [illegible] a tutta la pallanuoto, anche a chi in realtà aveva ben poco da guadagnare, come [illegible] Stefanel, abituato a dominare anche nel torneo con girone all'italiana.

«La formula [illegible] playoff va *benissimo* — afferma [illegible] Pizzo, presidente del Recco — *anche* [illegible] *secondo* [illegible], *ha bisogno di alcune modifiche, della cui importanza si sono accorti anche gli organi federali, che prenderanno gli opportuni provvedimenti. Ad esempio, io sono convinto che se potessimo far iniziare i playoff proprio in questo periodo della stagione, guadagneremmo molto in* [illegible] [illegible]. *In questo modo potremmo* [illegible] *evitare la concorrenza degli altri sport importanti, come il calcio e il basket, che* [illegible] *più in vacanza, e senz'altro potremmo* [illegible] *maggior spazio presso l'opinione pubblica»*.

[illegible] appassionati infatti sembrano aver gradito particolarmente l'introduzione [illegible] questa formula e una dimostrazione viene dai circa settemila tifosi partenopei, [illegible] hanno riempito le tribune [illegible]a piscina Scandone di Napoli in occasione del primo round della finalissima [illegible] Parmacotto e Stefanel.

«Il pubblico [illegible] *risposto bene* — continua Pizzo — *e anche sabato scorso a Recco non c'era più un posto libero, anzi se avessimo avuto un impianto tale da contenere almeno tremila persone l'*[illegible] *riempito* [illegible], *perché molti nostri* [illegible] *ri purtroppo sono stati costretti a rimanere fuori»*.

Gli scontri diretti dunque, nei quali le squadre sono obbligate a dare il massimo per non rischiare di essere eliminate, garantiscono un miglior spettacolo e soprattutto permettono di mantenere l'incertezza fino all'ultimo, per quanto riguarda l'assegnazione dello scudetto, e ciò contribuisce a incrementare l'interesse di tutti. Il primo passo insomma è stato fatto, ma occorre migliorare. L'anno prossimo comunque non mancheranno le novità, a cominciare dall'introduzione degli stranieri (uno per squadra) anche nella pallanuoto.

Maurizio Pignata

Torino ospiterà il campionato juniores 1984

FESTA DELL'HOCKEY SU PRATO MENTRE ARRIVANO GLI EUROPEI

Sabato sarà una giornata importante per l'hockey su prato. Alle 9 si svolgerà al palazzetto Le Cupole la manifestazione finale dei corsi di avviamento ad uno sport (spesso dimenticato e trascurato), che [illegible] sono tenuti nell'anno scolastico 1983-84 ed hanno coinvolto gli alunni delle scuole elementari e medie di Torino.

L'iniziativa, tesa ad avvicinare il maggior numero possibile di ragazzi all'hockey ma anche ad individuare possibili talenti da inserire nelle formazioni torinesi, è stata promossa dal [illegible] *Torino-Benedetto Pastore e dal Pagine Gialle ed ha preso il via in gennaio sotto il patrocinio dell'Unicef e l'appoggio dell'Assessorato allo sport della nostra città.*

Ai corsi ha dato il proprio appoggio anche la Federazione [illegible] *ha ovviamente visto* [illegible] *buon occhio l'idea e con un consistente aiuto* [illegible] [illegible] *possibile* [illegible] *del programma* [illegible] *prevedeva lezioni gratuite* [illegible] *addestramento a questa disciplina che fatica a farsi largo in Italia proprio perché mancano iniziative simili a quella promossa a Torino,* [illegible] *quanto non c'è mai stata una vera propaganda a* [illegible] *scolastico da parte di dirigenti* [illegible] *impegnati a seguire l'attività* [illegible] *vertice che a favorire* [illegible] *sviluppo dell'hockey dal basso.*

Hanno aderito con entusiasmo all'invito delle due società torinesi dieci scuole elementari e cinque medie scelte come campione tra quelle che gravitano nei dintorni del terreno di gioco riservato all'hockey su prato, ossia il campo comunale di [illegible] *Tazzoli. Dieci istruttori di* [illegible] *Torino e Pagine Gialle hanno quindi* [illegible]*so la loro esperienza* [illegible] *servizio dei ragazzi, 1200 dei quali* [illegible] *delle classi 4ª e* [illegible] *elementare e 300 di scuola media.* [illegible] *lezioni* [illegible] *sono concluse* [illegible] *fine del mese di maggio. I ragazzi inoltre sono stati interessati dall'Unicef* [illegible] *un concorso che premierà i migliori pensieri e disegni attinenti* [illegible] [illegible] *disciplina cui si sono avvicinati.*

Ma l'hokey su prato torinese sta vivendo un momento importante non solo per l'iniziativa in campo giovanile. E' di questi giorni infatti la notizia che Federazione e Comune hanno raggiunto [illegible] *accordo, per cui i campionati europei juniores 1984 si disputeranno a Torino sul nuovo campo in materiale sintetico, il primo in Italia, che verr' approntato in corso Tazzoli. E' sicuramente un avvenimento di prestigio che premia gli sforzi delle società torinesi,* [illegible] *è soprattutto un incentivo* [illegible] *più per i* [illegible] *nuovi atleti che, grazie al* [illegible] *terreno, potranno praticare con continuità la disciplina che da* [illegible] *hanno cominciato ad* [illegible].

La pallavolo regionale da domenica in vacanza

SPORTIDEA E ROBUR BIANZE' SONO PROMOSSE IN SERIE D

Nella poule femminile si sono qualificate anche la squadra di Casale e l'Albese

La pallavolo regionale da domenica scorsa è ufficialmente in vacanza. A chiudere la stagione dei vari campionati federali [illegible] stati a Savigliano ed a Torino gli ultimi due concentramenti tra le vincenti dei tornei di 1ª divisione provinciale, decisivi per l'ammissione alla prossima edizione della serie D».

Secondo pronostico, in campo maschile, la poule a quattro saviglianese è [illegible] vinta dai torinesi dello Sportidea, promossi in D al pari dei vercellesi della Robur Bianzè, secondi classificati. Il successo della grande favorita della vigilia non è però stato dei più agevoli: Donzi e compagni hanno infatti superato tutte tre le avversarie di turno (nell'ordine Strambino, Alvit Asti e [illegible] Bianzè) ricorrendo però sempre al quinto set! Addirittura, contro gli astigiani (terminati poi all'ultimo posto) lo Sportidea [illegible] dovuto risalire dall'1-2, mentre nel match conclusivo contro la Robur (a promozione [illegible] raggiunta) si è trovato in svantaggio nel set finale fino al 2-8.

«Ci [illegible] salvati ancora una volta la nostra proverbiale grinta — ammette [illegible] Celestini, schiacciatore [illegible] team torinese —. *Siamo una squadra dalle buone possibilità che troppo spesso però patisce momenti di sbandamento. Già nella fase provinciale quest'anno eravamo riusciti a rimediare in extremis a situazioni assai critiche lottando fino all'ultima palla. Anche a Savigliano abbiamo sudato più del lecito, ma alla fine l'obiettivo è stato centrato. In serie D, comunque, non potremo più permetterci certe distrazioni»*.

Faticando molto meno dello Sportidea è giunta tra i regionali anche la Robur Bianzè, in lotta [illegible] questo prestigioso traguardo ormai da parecchie stagioni e che a Savigliano ha potuto festeggiare già dopo le prime due partite dominate entrambe contro l'Alvit (3-0, 45-15 il totale dei parziali) e lo Strambino (3-0, 45-21). Sportidea e [illegible] Bianzè [illegible] così a completare, assieme all'Auxilium Cuneo ed alla Pallavolo Novara, vincitrici della prima poule [illegible] spareggio, il quadro delle trenta società aventi diritto alla partecipazione [illegible] campionato di serie D edizione 84-85, strutturato su tre gironi [illegible] dieci squadre [illegible] [illegible].

La D femminile [illegible] invece definito il proprio organico domenica a Torino, qualificando per ultime la Pallavolo [illegible] e l'Albese che non hanno avuto grosse difficoltà a [illegible] la concorrenza dello Châtillon. Una n[illegible] di merito particolare spetta comunque [illegible] compagine casalese che, al primo anno di attività, sotto la guida di Furione («deus ex machina» della Junior fino alla scorsa [illegible]gione) e grazie all'apporto di alcune giocatrici d'esperienza provenienti dalla [illegible] Junior, ha fatto letteralmente il vuoto, promettendo grandi cose anche nel torneo d'esordio nella nuova categoria.

Roberto Condio

Dove andiamo stasera in città

JAZZ A TUTTA BIRRA

[illegible] la band di Piras

Concerti

1° Festival internazionale della Birra. Al Palavela, alle ore 21,30, concerto della Big Band «Gli Musica 4», diretta da Gianfranco Piras, in un repertorio jazz sia classico che moderno con la precisa contrappuntica di una provocazione all'improvvisazione. La formazione è composta da: Luigi Prapiolato, Gianni Basso, Mario Salta, Sergio Arnoldi, Franco Baudo (tromba), Beppe Maltiodo, Giorgio Giovannini, Beppe Giovannini, Giovanni Votta, Sergio Pratato (tromboni); Domenico [illegible], Ezio Petrali, Fulvio Albano, Beppe Giurato (sax), Palmino [illegible] (piano); Luigi Tessarollo (chitarra); Riccardo Ferrero (basso); Paolo Petrini (batteria), Enrico Cardella (percussioni).

Chiesa di San Bernardino-Cidari. Alle ore 21, in piazza Cavour, il soprano Elena Rizzi e il pianista Enrico Lini, in un concerto — organizzato dall'assessorato alla [illegible]tura — con musiche di J. S. Bach, C. Franck, [illegible] Mozart, L. Cherubini, V. Bellini, F. Schubert, [illegible] Marani, G. Ve[illegible]. Ingresso, lire 1000.

II° seminario per chitarristi. [illegible] svolge dal 3 al 15 giugno ed è organizzato dall'assessorato alla istruzione e cultura di Grugliasco e dai [illegible] amici [illegible] Grugliasco. Condotto [illegible] Angelo Gilardino ha per tema «La musica per chitarra dal 1780 ai giorni» ed analizza storia, tecnica, analisi, interpretazione. Comprende anche un il corso di propedeutica alla chitarra, [illegible] Antonio [illegible] e una rassegna di giovani concertisti. [illegible] ore 21, concerto di Luigi [illegible]di, chitarra. In programma brani di Mertz, Gilardino, Villa-Lobos, Turina. Le manifestazioni [illegible] luogo nella sala Concerti dell'Ass. giovani amici [illegible] musica, in via La Salle 2 a Grugliasco. Ingresso riservato [illegible] iscritti al [illegible]. [illegible] quote [illegible] per il [illegible] è di lire 10 mila. Per ulteriori informazioni, tel. (011) 780.8878.

Ragtime Ensemble di Torino. L'annunciato concerto del gruppo diretto da Gigi Cavicchioli, che doveva svolgersi oggi al circolo Erikson di corso Moncalieri 88, è stato rimandato per motivi tecnici a mercoledì 20 giugno.

Teatro Intercity. Alle ore 21, in via Cesare Battisti 4b, Saggio degli allievi della scuola di perfezionamento jazz, organizzato dal Centro Jazz Torino. Gli allievi, riuniti in gruppi, daranno vita ad un concerto dimostrativo eseguendo alcuni brani fra i più noti ed importanti del repertorio jazzistico. Durante la serata saranno presenti alcuni insegnanti, tra cui Gianni Negro, Alfredo Ponissi e Giulio Camusca, [illegible] eseguiranno insieme agli allievi brani di loro composizione.

Conservatorio. Alle ore 21, per i concerti dell'Unione Musicale: Nikita Magaloff (pianoforte) in programma Chopin. L'opera per pianoforte [illegible]. Biglietti per [illegible] abbonati; [illegible] numerati esauriti; un limitato numero di ingressi [illegible] posto in vendita alla biglietteria del Conservatorio dalle ore 20,30.

Teatro Colosseo. Alle ore 21,15, in via Mad[illegible] Cristina 71, concerto del gruppo rock Psychedelic Furs. Il nucleo di questa band britannica si è formato nel 1977, quando David [illegible] diede loro un aiuto facendo aprire da loro il suo concerto al famoso Pe[illegible] di Stoke Newington, Londra. Durante gli ultimi 18 mesi il gruppo [illegible] vissuto a New York ed è qui che sono stati registrati il nuovo singolo «Heaven» e l'album. La formazione è composta da Richard Butler (voce), suo fratello Tim Butler (basso), John Ashton (chitarra). In[illegible], lire 13 mila.

Salone La Stampa. Alle ore 18,30, in via [illegible] 30, inaugurazione della mostra «Seasoned Immagini», di Gianni Berengo Gardin, Mario [illegible] Blasi, Paolo Fioratti, Franco Fontana, Pepi Merisio, Folco Quilici.

Teatro Gobetti. Tutti i mercoledì, alle ore 16, viene registrata alla presenza del pubblico la trasmissione «L'aria che tira», varietà condotto da un gruppi di attori [illegible] nesi che va in onda alla domenica mattina alle 8,30 su Rai 2. L'ingresso è gratuito; i biglietti si ritirano presso la sede Rai di via Verdi.

Teatro

Teatro Regio. Alle ore 20,30: «La Bohème», di Giacomo Puccini, con la partecipazione dei vincitori del [illegible]corso internazionale di canto [illegible] del Teatro Regio (Turno Familiare 2).

Cinema

Tutto Woody Allen. Al Movie Club, in via Principe Amedeo 5, alle ore 20,45 e 22,30: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e [illegible] avete mai osato chiedere» (Every thing you always wanted to know about sex but were afraid to ask), di Woody Allen, con Woody Allen e Diane Keaton (USA-1972-col.-87'-versione italiana).

Film gialli Anni 30 e [illegible] Fino a lunedì 10 giugno, nella sala [illegible] del Movie Club, presentazione di alcune delle più significative opere della cinematografia di quel periodo. Oggi, alle ore 20,30 e 22,30: «Il prigioniero di Amsterdam», di Alfred Hitchcock [illegible] italiana).

Marginalia. In [illegible] Lagrange 20, alle [illegible] 21 (fino a sabato 9), proiezione di due film di Plinio Martelli: «Andante fatale moderatamente» (16 mm-col.-sonoro-15'-1980) e «La partita» (16 mm-[illegible]-sonoro-20'-1984).

Avvenimenti

1° Festival internazionale della [illegible]. Prosegue la manifestazione al Palazzo a Vela [illegible] Italia [illegible] in via Ventimiglia 154. Il biglietto d'ingresso [illegible] mila [illegible] e dà diritto, all'uscita, a ritirare una lattina di birra, souvenir della prima edizione. Alle ore 20,30 esibizione di aerobica da parte di una scuola torinese.

In poltrona davanti alla TV

NELLA VIGNA

uve [illegible] e drammi

Raidue

Ore 18,40: Starsky e Hutch, telefilm. Grandissimo ritorno e graditissima [illegible]sa. Il duo di detectives più popolare del video, dissoltosi dopo anni di liti fra i [illegible] protagonisti, [illegible] in replica per alcune settimane prendendo il posto del [illegible] telefilm Le strade di [illegible] Francisco. Gli episodi sono tutti noti e già visti, ma, nella maggior parte dei casi, valgono una replica anche perché ormai [illegible] trasmessi da due anni. Hutch è interpretato da [illegible], allora noto per aver avuto problemi di alcolismo ed essere stato denunciato dalla sua stessa moglie che lamentava le continue percosse. Starsky è invece Paul Michael Glaser, [illegible] di film televisivi (circola, [illegible] solo di rado, sulle tv [illegible] sua bellissima biografia del mago Houdini che vede fra l'[illegible] David Birney, l'interprete dell'Incredibile Hulk, nei panni [illegible] prese), anche regista e produttore della serie.

Nel primo episodio il duo affronta [illegible] gang che imperversa fra [illegible] California e il Giappone. Non mancano gli [illegible], palpitatore e — cosa più interessante — simpatiche battute. Fra Starsky e Hutch e Hill Street giorno e notte [illegible] appassionati [illegible] telefilm hanno da oggi una serata tutta per loro.

Ore 20,30: La vigna di uve nere, sceneggiato. Prima delle due parti [illegible] sceneggiato che Raidue manda in onda in serate successive (la seconda puntata la vedremo domani alla stessa ora), tratto dal romanzo omonimo della scrittrice Livia De Stefani e firmato dallo specialista Sandro Bolchi.

Ambientato in Sicilia, sul filo di una travagliatissima e perfino un po' truce love story, la vicenda vede protagonista il contadino Casimiro che per ragioni oscure abbandona il paese [illegible] e si trasferisce a Cinisi dove trova amore e affetto presso la prostituta Concetta.

Quest'ultima vorrebbe da lui dei figli e una famiglia, [illegible] Casimiro da un [illegible] si mostra incapace di procreare, dall'altro si rifiuta anche di sposarla. La donna [illegible] una fattucchiera sperando nel doppio miracolo, ma questo è già [illegible] incinta già da alcuni mesi [illegible] da padre ignoto. Affinché il paese non sappia nulla, il neonato Nicola viene spedito in una lontana città e la [illegible] sorte tocca a Rosaria, nata qualche [illegible] dopo.

Passano gli anni. Casimiro cambia idea e sposa Concetta. Ora la famiglia [illegible] riunita e i figli, ormai [illegible] scenti, vengono strappati alle rispettive famiglie e trasferiti presso [illegible] e il patrigno.

Spaesati, intimoriti e sradicati, Rosaria e Nicola [illegible]no conforto l'uno nell'altra, innamorandosi reciprocamente e trascorrendo anche una notte d'amore.

Lei si scopre incinta e Casimiro rientra brutalmente in scena deciso ad impedirle la maternità anche ricorrendo ad una sorta di suicidio assistito.

Rosaria non [illegible] vuol [illegible]re, ma le pressioni del patrigno sono continue e finisce [illegible] per farla impazzire e indurla a gettarsi sotto un treno in [illegible]. [illegible] sua morte viene incolpato Nicola. Testimone principale a suo carico sarà naturalmente Casimiro.

[illegible] panni dei protagonisti troviamo Mario Adorf e la sempre brava e [illegible] Lea Massari. Rosaria è [illegible] Coll, mentre Nicola è Luigi Rosa.

Iva Zanicchi

La scrittrice [illegible] Stefani [illegible] che nel [illegible] romanzo, così come nello sceneggiato «è lampante il riferimento [illegible] tragedia greca».

Ore 22,10: Hill Street giorno e notte, telefilm. Grande notizia per i sostenitori [illegible] serial [illegible] pochi, ma tenacissimi appassionati e che in America fa ogni [illegible] incetta di Emmy — gli Oscar [illegible] televisione — compensando il mai eccessivo successo di pubblico con le lodi [illegible] critica. La puntata di stasera ci mostra Washington tenta gravemente [illegible] corso di [illegible] complessa operazione [illegible] un gruppo di strozzini, e gli agenti Hill e Renko che inseguendo [illegible] malvivente [illegible] tutto casualmente su una valigia stracolma di denaro di proprietà ignota. Ma c'è dell'altro: un [illegible] lascia [illegible] bomba nel commissariato e il [illegible] a [illegible] rischia di farla esplodere prima che qualcuno possa [illegible] a trovarla.

Protagonisti [illegible] come [illegible] Daniel Travanti, nei panni del capitano Furillo e Veronica Hamel, in quelli [illegible] la sua compagna — e moglie [illegible] alcune settimane — Joyce Davenport. Recentemente i due attori [illegible] stati premiati nel [illegible] del Gran Galà della televisione di Milano.

Canale 5

Ore 20,25: Incontri d'estate, musicale. L'estate non si vede o forse non si vedrà mai, ma viene comunque preannunciata dalle prime delle molte trasmissioni discografico-promozionali adibite al lancio delle canzoni che sentiremo — forse — sulle spiagge ad agosto.

Presentato da Mike Bongiorno e Fabrizia Carminati, la venticinquesima vetrina di Helsi, lo show è stato patrocinato dalla solita rivista di spettacolo, registrato a Boario Terme, località in attesa di un rilancio pubblicitario, e diviso in due serate per quanto riguarda la [illegible] in onda televisiva. Stasera sul palco si alternano: Fiordaliso, Raf, Iva Zanicchi, Nino D'Angelo, Mike Francis, Nino Rettano, il gruppo dei Kim and The Cadillacs, Fra[illegible], Walter Chiari e il [illegible] Rio e Gian.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pranzo in tv**, quattro chiacchiere a tavola giorno per giorno
14,05 **Il ritorno del Santo**, telefilm
15 — **Tom e Jerry show**, cartoni animati
15,20 **Un'età per crescere**, documenti
15,30 **I raggi cosmici**, documenti
16 — **[illegible] Valley**, telefilm. *La Secret Valley è un campo abbandonato che un gruppo di bambini [illegible] per giocare. Quando uno speculatore [illegible] di acquistare l'intera zona i ragazzini gli si oppongono in vario modo*
16,25 **Il Trio Drac**, cartoni animati
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Jack London**, documenti
18 — **Tg 1 cronache**, attualità
18,30 **Il gran teatro del West**
19 — **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati da Mino Damato e Enrica Bonaccorti.
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il giorno più lungo**, di Ken Annakin, con Richard Burton, Kenneth Moore, Richard Todd, John Wayne, Sean Connery, Henry Fonda, Robert Mitchum, Bourvil, Robert Ryan, Rod Steiger. Usa guerra 1962 — *La cronaca dello sbarco alleato in Normandia. Un film grandioso che segue il racconto tracciato nel romanzo omonimo di Cornelius Ryan. Oltre ad Annakin vennero impiegati come registi anche Marton, [illegible], Oswald e Williams. Tutti gli attori impiegati non ricevettero compenso. Prima parte*
22,05 **Tribuna elettorale europea**
22,55 **Telegiornale**
23,05 **Mercoledì sport**. Nel [illegible] del programma: Campionati internazionali di tennis di Francia - Al termine: Tg1 notte

Enrica Bonaccorti (ore 19)

Raidue

13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,30 **Tribuna elettorale europea**
13,35 **La dinastia del potere**, sceneggiato. Con Susan Hampshire, Philip Latham, Roland Culver. Regia di Hungh David — *Il brillante uomo politico Plantagenet Palliser, nipote e unico erede del potentissimo duca di Omnium, deve sposare la bella Lady Glencora per volere dello zio benché innamorato di Lady Dumbello, [illegible] lei ama il losco Burgo e la loro vita matrimoniale con queste premesse non sarà felice*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi, ospiti, videogames. [illegible] corso [illegible] trasmissione si alternano giochi a premi in diretta da diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali, brevi [illegible] e notizie relative al mondo del computer. Oggi: **Paroliamo**, gioco a premi — **Le nuove avventure di Scooby [illegible]**, cartoni animati
16,45 **Sessantasettesimo Giro d'Italia**. Diciottesima tappa: Lecco - Merano
17 — **Vediamoci [illegible] Due**, [illegible]lità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, cronaca e [illegible] cose presentate in diretta da Roma da Rita Dalla Chiesa. Le rubriche di oggi [illegible]: *La coppia in confessa — Musica maestro — Moda e modi — Sistemone flash — Blu Play*. Nel corso del programma (ore 17,30 circa): **Tg2 [illegible] - Dal Parlamento**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Starsky e Hutch**, telefilm. Con Paul Michael Glaser, David [illegible]. Regia di Paul Michael Glaser
19,45 **Tg2**
20,30 **La vigna di uve [illegible]** sceneggiato tratto dal romanzo di Livia De Stefani. Con Mario Adorf, Lea Massari, Giancarlo Dettori, Barbara Coll, Anna Lelio. Regia di Sandro Bol[illegible]. Prima parte
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Hill Street giorno e notte**, telefilm. Con Daniel Travanti, Veronica Hamel, Joe Spano
23,05 **Il viaggio con i Police**, musicale
[illegible] — **Tg2 stanotte**

Lea [illegible] (ore 20,30)

Raitre

16 — **Elementi di chimica**, documenti
16,30 **[illegible] da Medioevo**, documenti
17 — **Qui Squadra Mobile - Rapina a mano armata**, sceneggiato. Con Giancarlo Sbragia e Orazio Orlando. Replica. Prima edizione nel [illegible]
18,15 **Cento città d'Italia**, documenti
18,25 **L'orecchiocchio**, musicale. Con Antonella Consorti musica presentato da Stefania Mecchia
19 — **Tg3**
19,30 **Tribuna elettorale europea**
20,05 **America dove**, viaggio fra i paesani di Calabria e di Toronto. Documenti
FILM 20,30 **Irma la dolce**, di Billy Wilder, con Shirley MacLaine, [illegible] Lemmon. Usa [illegible]dia 1962 — *Una prostituta parigina vorrebbe abbandonare la professione. Un poliziotto, Nestore, la convince a legarsi solo al misterioso Lord X., [illegible] cliente da anni e in realtà egli stesso travestito opportunamente. La finzione non dura a lungo, ma quando Irma scopre la [illegible] identità del Lord ne è piacevolmente colpita e decide di sposarlo*
22,40 **Delta**: Il [illegible] e la tristezza
23,35 **Tg3**

Montecarlo

13,30 **Gatchman - [illegible] battaglia dei pianeti**, cartoni animati
14 — **Tennis: campionato internazionali di Francia**. Da Parigi
17,55 **Capitol**, telefilm. Con Carolyn Jones, Rory Calhoun — *La lotta accanita per il potere fra due ricchissime famiglie [illegible]*
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi — **Telemenù**, una [illegible] al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,15 **Notizie flash**
19,25 **Gli affari [illegible] affari**, quiz a premi
20 — **Cartoni animati**
20,25 **[illegible]: campionato internazionali di Francia**. Da Parigi. **Differita [illegible] sul più bello [illegible] giornata.** Al termine: **Ciclismo differita del Giro d'Italia** — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

[illegible] — **Agenzia Rockford**, telefilm
15 — **Cannon**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,15 **Vita da strega**, telefilm
17,30 **Una famiglia americana**, telefilm
18,30 **Ralph**, telefilm
19,50 **I Puffi**, cartoni animati
20,25 **OK il prezzo è giusto!**, varietà presentato da Gigi Sabani
22,30 **Speciale Europa**
FILM 23,30 **Amicizia pericolosa**; di Lamont Johnson, con [illegible] Bridges, C. Brown. [illegible] film drammatico per la tv 1982 — *La drammatica (e vera) storia della vita di Ray Johnson, che dopo [illegible] trascorso ventisette anni fra carceri minorili, fughe, violenti crimini e incarcerazioni, trova [illegible] di volontà per giungere ad una difficile riabilitazione*
1,20 **Ironside**, telefilm

Gigi Sabani (ore 20,25)

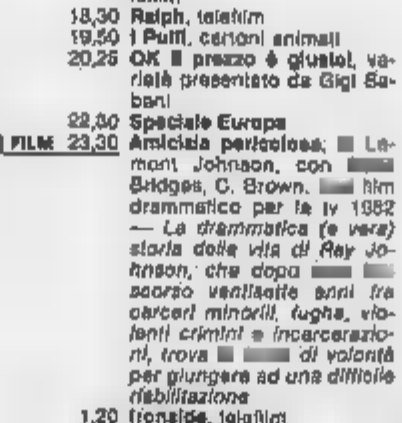
Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
16,25 **Una [illegible] vivere**, sceneggiato
16,50 **Hazzard**, telefilm
18 — **La piccola grande Nell**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,25 **Incontri d'estate**, da Boario Terme. Spettacolo musicale presentato da Mike Bongiorno
22,25 **Canale 5 news speciale Europa**
FILM 23,35 **La guerra segreta**, di Terence Young, con Vittorio Gassman, Henry Fonda, Bourvil, Annie Girardot, Maria Grazia Buccella, Jacques Sernas, Mario Adorf, Robert Hossein. Germania, spionaggio [illegible] — *Un russo, prima di essere ucciso da un sicario, fornisce un'informazione preziosissima relativa ad una [illegible] di sabotaggi di sommergibili Usa nel Mar Rosso. I controspionaggi francese e italiano [illegible] inoffensive le spie russe incaricate dell'operazione. Oltre che da Young il film è [illegible] girato da Lizzani*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14.15 **Magia**, sceneggiato
FILM 15 — **Il [illegible] sull'Hudson**, di Anatole Litvak, con John Garfield. Usa drammatico 1940 — *A Sing - Sing nasce un rapporto di umana comprensione fra il direttore e un detenuto messo sulla strada sbagliata da un'infanzia tormentata. Quando la ragazza del detenuto rimane ferita in un incidente, il direttore accorda al suo protetto 24 ore di permesso per andare a trovarla. Coinvolto in un fatto di sangue, il protagonista affronta anche la sedia elettrica per [illegible]*
16,50 **Il mondo magico di Gigi**, cartoni animati
17,20 **Masters**, cartoni animati
17,50 **La famiglia Bradford**, telefilm
18,50 **Marron Glacé**, sceneggiato
19,30 **M'ama, non m'ama**, gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin
[illegible] **[illegible] come Giustizia**, le testi[illegible] protagonisti di errori giudiziari presentate da Enzo Tortora
FILM 21,05 **Il gatto a nove code**, di Dario Argento, con James Franciscus, Catherine Spaak, Rada Rassimov, Tino Carraro. Italia giallo 1970
23,10 **Festival internazionale di videomusica**
FILM 0,10 **Una notte per morire**, di Silvio Narizzano, con Stefanie Powers, Donald Sutherland. Gran Bretagna drammatico 1965

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 **Tu mi senti...** fra le 15,30 e le 17 67° Giro d'Italia 18ª tappa: Lecco-Merano
17 — **Tribune elettorale** [illegible] a cura [illegible] Jacobelli «Forum europeo dei pi[illegible]
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui trisettimanali condotti da Giuseppe Liucolo
18,30 **Musica sera: Microsolco che passione!**
19,25 [illegible] **Urbi** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Operazione radio** La voce umana [illegible] Jean Cocteau
21 — **Utopia di** [illegible] **rivoluzi**[illegible] «Massoni e [illegible] 1794»
21,35 [illegible] classici [illegible] oggi: Goffredo Petrassi
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Laura Barbiani

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...** con [illegible] Biagione, [illegible] Marchand e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gammino presenta **Discogame.** Premiata fabbrica di nuovi milionari attraverso un percorso-quiz [illegible] 5 tappe
15 — **Radiotabloid.** Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
16,35 In diretta da via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e controntano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Le ore della musica «Soltanto musica»**
20,45 **Viene la sera... Un solista a casa vostra**
21 — **Radiodue sera jazz,** Coordinato da Paolo Padula
21,30 **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** [illegible] diretta notizia, personaggi e musica ad alta [illegible] tità
[illegible] **I magnifici dieci,** [illegible] schi in cerca [illegible] Hit Parade
19,50 **Stereosport** a cura di Mario Giobbe

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** a cura [illegible] Pasquale [illegible]
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali [illegible] da Antonio [illegible]
21,10 **Introduzione a We**[illegible] **nel centenario** [illegible] **nascita** [illegible] lo Petazzi
22 — **Il pianista Julius** [illegible]**tchen interpreta mu**[illegible] **di Brahms e Gershwin**
22,30 **America** [illegible] **to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Presenta Stefano Merighi

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Gli emigranti,** sceneggiato
15 — [illegible]
15,30 **La marchesa di Bordeaux,** sceneggiato
16,30 **Grande Uau,** cartoni animati
17,30 **Videonotizie**
17,35 **Al banco** [illegible] **difesa,** telefilm
18,30 **The doctors,** telefilm
19 — **Videonotizie - Primo piano**
19,20 **Spazio Europa**
19,45 **Gli emigranti,** sceneggiato
FILM 20,30 **L'ereditiera,** di William Wyler, con Olivia De Havilland, Montgomery Clift, [illegible] Richardson. Usa drammatico [illegible] — *Una giovane donna timida* [illegible] *s'innamora di un* [illegible] *mira soltanto alla sua dote. Il padre tenta di dissuaderla portandola con* [illegible] *in Europa, ma* [illegible] *ritorno il cacciatore di* [illegible] *riprende il suo assedio. Lei gli annuncia* [illegible] *rinuncerà all'eredità paterna pur di sposarlo*
22,15 **Harvey squadra cinque zero,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
0,30 [illegible] **della difesa,** telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

13,40 **Mama Linda,** sceneggiato
FILM 14,30 **Come una rosa** [illegible] **naso,** [illegible] Franco Rossi, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Lou Castel. Italia [illegible] 1976 — *Un maturo siciliano che fa il ristoratore a Londra da molti anni e si è totalmente anglicizzato cambiando perfino il cognome, riceve la visita di una bellissima cuginetta adolescente proveniente dal paese natio. Dovrà proteggerla e rispettarla, ma non ci riesce e se la porta a letto. I «cugini» lo costringono a sposarla, ma è solo un pretesto per estendere il loro potere mafioso*
16,30 **La Battaglia dei pianeti,** cartoni animati
17 — **Pepero,** cartoni animati
17,30 **Lupin III,** cartoni animati
18 — **Star Trek,** telefilm
19 — **G. R. P. flash**
19,30 **Vale ruggenti,** rubrica
20,20 **Buccia di banana,** varietà. Con Jerry Bruno, Giorgio Ariani, Giorgio Por[illegible]. Regia di Giuseppe Recchia
FILM 1 — **C**[illegible] **infedeli,** [illegible] Michel Soutter, con Marie Dubois, Philippe Clevenot, Antonietta Moya. Francia - Svizzera drammatico [illegible] — *Paul* [illegible] *il marito di Annie,* [illegible] *sce Virginie e ha un flirt con lei. Virginie presenta Fernand ad Annie e i due hanno un flirt. Virginie poi torna dal suo amante fisso, mentre Annie torna dal marito*
FILM 2,30 **L'ammiraglio,** [illegible] Christian Caza, con Jacques Dufilho, Rosy Varte. Francia commedia 1973
FILM 4 — **Un** [illegible] **da** [illegible]**o,** di [illegible] Kapetanos, con [illegible] Dor, Rolf Zacher, Eva Christian. Germania sexy [illegible] — *Le avventure erotiche di due truffatori durante le Olimpiadi* [illegible] *Monaco. Il doppiaggio* [illegible] *ha fatto diventare napoletana* [illegible] *coppia di protagonisti*
FILM 5,30 **Singapore: violenza e sesso,** di Joel McReed, con B[illegible] Wolden, Peter Gernel. Gran Bretagna poliziesco 1976 — *Ex agente* [illegible] *Cia divenuto giornalista e scrittore va a Singapore dove si lascia coinvolgere in loschi traffici e quasi ci rimette la pelle. Un ex collega corre in suo aiuto*

Telecity Canali 63-38-36

13,30 **Lupin III,** cartoni animati
14 — **Mama Linda,** sceneggiato
15 — **Peyton Place,** telefilm
16 — **Mannix,** telefilm
17 — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
17,30 **Viva, per i ragazzi**
1[illegible] [illegible] **Trek,** telefilm
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,20 **Come una** [illegible] **naso,** di Franco Rossi, con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Lou Castel. Italia [illegible] 1976 — *Un ma*[illegible] *siciliano che fa il ristoratore a Londra da molti anni e si è totalmente anglicizzato cambiando perfino il cognome, riceve la visita di una bellissima cuginetta adolescente proveniente dal* [illegible] *tio. Dovrebbe proteggerla e rispettarla, ma* [illegible] *ci riesce e se la porta a letto. I «cugini» lo* [illegible]*tringono a sposarla, ma è solo un pretesto per estendere il loro potere*
22,15 **Charlie's Angels,** telefilm
23,10 **Tutto cinema**
FILM 23,30 **Picnic,** [illegible] Joshua Logan, con William Holden, Kim Novak, Rosalind [illegible], Betty Field

Svizzera [illegible] tv

15 — **Ciclismo**
16 — **Documentario**
17 — **La tv** [illegible] **ragazzi**
19 — **Telegiornale**
19,05 **Ciclismo**
19,55 **Il Regionale-Telegiornale**
20,40 **Argomenti**
21,35 **Guido Manusardi** [illegible] **concerto**
22,25 **Telegiornale**
FILM 23,40 **Il ladro** [illegible] **Gioconda,** di Michel Deville, [illegible] George Chakiris, [illegible] Vlady, Margaret [illegible]

Primantenna Canali 21-37

16 — [illegible]
18,30 **Il faraone,** telefilm
19 — **Calcio serie C2**
[illegible] **Cartoni animati**
20 — **Il faraone,** telefilm
FILM 20,30 **Bestione superstar,** [illegible] Jim Westman
22,15 **Notiziario**
22,30 **Le auto della settimana**
23 — **Spazio elettorale**
24 — [illegible]
FILM 0,10 **Film,** titolo non pervenuto [illegible] tempo utile
1 — **Buonanotte con...**

Rete A Canali 31-62-33

14 — [illegible] **Il diritto** [illegible] **nascere,** sceneggiato
15 — **Cara cara,** sceneggiato
FILM 16,30 **Furia dei Tropici,** di André De Toth, con Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake. [illegible] drammatico 1949 — *Un* [illegible] *pilota militare si* [illegible] *guadagnato una decorazione al valore che gli viene consegnata quando ormai, tornato alla vita civile, si è invischiato in traffici poco puliti. Il* [illegible] *scuote la sua coscienza e gli* [illegible] *il modo di riscattarsi*
18 — **Starsinger,** cartoni animati
18,30 **Angie girl,** cartoni animati
19 — **Cara cara,** sceneggiato
[illegible] [illegible] **Il diritto** [illegible] **vivere,** sceneggiato
FILM 21,30 **Tre simpatiche carogne,** [illegible] Francis Girod, con [illegible] Depardieu, Michel Piccoli, Sylvia Kristel. Francia commedia [illegible] 1977 — *Durante* [illegible] *seconda* [illegible]*ra mondiale un ladro, la sua donna e un poliziotto fanno momentanea alleanza contro i tede*[illegible]. *Anni dopo riprendono i reciproci mestieri, ma* [illegible] *destinati a fare* [illegible] *alleanza*
23,30 **L'asta del collezionista**

Quartarete Canali 22-35; 23

13 — **Selvaggio west,** [illegible]
14 — **Koseidon,** cartoni animati
14,30 **L'ape Magà,** cartoni animati
15 — **Il rubricone,** attualità con [illegible]a Di Bartolo
16,15 **Alta marea,** telefilm
17,15 **Batman,** telefilm
17,45 **Mixage.** Programma [illegible] filmati musicali
18,15 **Speciale Videomusica**
19,30 **Batman,** telefilm
20 — **Il mondo degli animali,** documentario
20,30 [illegible] **Europa,** attualità
20,35 **L'invincibile Ninja Kamui,** cartoni animati
FILM 21 — **Tre buoni padri,** di John Badham, con Keith Carradine. Usa guerra 1974
22,45 **Echomondo,** attualità
23,15 **Tuttomotori,** automobilismo
FILM 0,30 [illegible] **teste calde,** di W. Rozier, con Estella Balin, Philippe Clay. Francia avventuroso 1958 — *Ai tempi della guerra d'Algeria alcuni avventurieri debbono condurre alcune autocisterne ad* [illegible] *base petrolifera* [illegible] *scoprono che nel carico si cela dell'esplosivo che i ribelli hanno nascosto in vista di* [illegible]. *Lotta fra i ribelli e i protagonisti*

Capodistria

16,30 **C**[illegible] **aperto**
17 — **Notiziario**
FILM 17,30 **Un dol**[illegible] **bucato,** con Montgomery [illegible]. [illegible] western 1955
19,30 **Telegiornale — Punto d'incontro**
19,50 **Comiche**
20,20 **Ryan,** [illegible]
21,10 **Vetrina vacanze**
21,30 **Folk Art,** musicale — Al termine: **Rassegna del Festival del cinema di montagna**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 15,15 **Film,** titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 1[illegible] **Q**[illegible] **la medicina,** [illegible] Ralph Thomas, con Dirk Bogarde, Muriel Pavlow, Kenneth More. Gran Bretagna commedia 1954
FILM 20,30 **Notorious - L'amante** [illegible] di [illegible] Hitchcock, con Cary Grant, Ingrid Bergman. Usa spionaggio 1946
23 — **Il regionale**
23,15 **Quentin Durward,** sceneggiato

Telecupole Canali 64-57; 21

FILM [illegible] **Siamo uomini o caporali?,** [illegible] Camillo Mastrocinque, con Totò, Paolo Stoppa. Italia commedia 1955
16,30 **Cartoni animati**
17,30 **Le comiche**
18 — **George,** telefilm
18,30 **Fantasia di Walt Disney,** cartoni animati
19 — **Ronefor,** promozionale
19,30 **Notiziario**
20,05 **Oroscopo**
20,15 **Il falciatore di margherite,** sceneggiato
21 — [illegible] **trattoria dei ricordi,** varietà
FILM 0,45 **Sherlock Holmes,** [illegible] Roy William Neill, con Basil Rathbone, Nigel Bruce, Gale Sondergaard. Usa giallo 1940

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 14,30 **I giganti,** di [illegible] Grangier, [illegible] Jean Gabin
FILM 18,30 **S. S. Sezione sequestri,** con L. Daniels, Andre Barkley. Grecia drammatico 1974
19,05 **Giorno dopo giorno**
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,30 **Quattrocentomila dollari sull'asso di cuori,** di Tullio Demicheli
FILM 24 — **Il soldato sconosciuto,** di Edvin Lana, con K. Klemela. Finlandia guerra [illegible]

Canale 68 Canali 68-57

13 — **Superquiz,** gioco a premi
13,50 **La luce** [illegible] **giusti,** sceneggiato
14,20 **Telemarket,** promozionale
15,05 **Martha e** [illegible] **carte,** cartomanzia
FILM 15,40 **La** [illegible] **del generale Custer,** di Raoul [illegible]
19,45 [illegible] **fantascienza alla realtà,** documenti
FILM 20,30 **Notti di terrore,** horror
22,15 **Speciale 68**
FILM 23 — **Violentata sulla sabbia,** [illegible] Renza Carrato

Quinta Rete Canale 47

14 — **D come donna,** rubrica
15,30 **Soko 1313,** telefilm
16 — **I rangers della foresta,** telefilm
16,30 **Ultralion,** cartoni animati
17,30 **Jenny and Jeremy,** telefilm
18 — **Polvere di stelle,** telefilm
19 — **Doris Day,** telefilm
19,30 **Disperatamente tua,** sceneggiato
20 — **Victoria Hospital,** sceneggiato
FILM 20,30 **La signora di Shanghai,** di Orson Welles, con Orson Welles, Rita Hayworth
22,30 **Dottor Kildare,** telefilm
23 — **Promozionale**
FILM 24 — **Un uomo in vendita,** di Richard Harris, con Richard Harris, Romy Schneider. Gran Bretagna [illegible] 1971 — *Vicende del calciatore Eltan che a 40 anni crede di* [illegible] *ancora bra*[illegible] *come un tempo e invece è ormai un'atleta finito che si rifiuta di ammetterlo. Film sui falsi valori* [illegible] *gloria sportiva*
FILM 1,30 **Mandinga,** di Antonio Pinzauti, con Maria Rosaria Riuzzi. [illegible]lia drammatico 1976 — *Nella campagna ro*[illegible] *storie* [illegible] *morte e amori incestuosi*

Videouno Canali 53-39-26

15,50 **Notiziario**
17,10 [illegible] **in** [illegible]
17,45 **Invito alla danza**
18,15 **Periscopio,** attualità
18,45 **Filo diretto,** attualità
19,15 **Speciale Regione**
19,30 **Notiziario**
19,45 **Prego, sorrida,** comiche
20,15 **Questo grande, grande cinema**
20,30 **Ciao campionel,** sport
21 — **Invito a teatro**
FILM 22,45 [illegible]**lo implacabile,** di Edward Dmytryk

Telemalta Canali 41-60-37

13 — [illegible] con [illegible] Misciascia
14,30 **Gli emigranti,** telefilm
16,30 **Lancer,** telefilm
FILM 17 — **L'invasore bianco,** [illegible] Butler, [illegible] Guy Madison, Joan Weldon, James Whitmore. Usa western 1954
19,45 **The doctors,** telefilm
20,20 **Today news**
20,30 **Pianosianissimo,** varietà [illegible] Dino Siani
[illegible] — **Sport: Basket Scavolini**
0,15 **Polvere di** [illegible], telefilm

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Buona la prima parte della giornata con possibili novità positive. Meno buona la seconda parte, perché l'umore peggiora [illegible] motivi apparenti e spinge ad azioni nevrotiche. Così, invece di agire imperversarete, inimicandovi chi potrebbe invece aiutarvi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Ancora buone notizie che rendono piacevole la prima parte della giornata e alleggeriscono i molti problemi che vi turbano. La situazione continua ad essere contrastata: da un lato la fortuna può farvi delle belle sorprese, dall'altro, un problema personale rimane insoluto.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
La [illegible]nza ad essere lunatici scompare nel primo pomeriggio e pensieri ed azioni diventano costruttivi. Verso sera sarà ancora l'amore ad essere in primo piano e forse andrete in cerca di nuove conquiste.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Vi sveglierete riscoprendo in voi una insolita grinta e ne approfitterete per agire con successo. Ma state sempre il rischio che vi montiate la testa e che una strenata quanto insolita spensieratezza vi spinga a commettere [illegible] sbagli.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Giornata complessa durante la quale è impossibile emergere e ottenere gratificazioni [illegible] l'orgoglio. Rinunciate a recitare ruoli di prestigio perché risulterebbero poco credibili e provate ad essere più modesti, sempre che ciò vi riesca. Preferite l'immobilismo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Sarete ancora euforici durante la prima parte della giornata perché vi verranno offerte tutte le garanzie necessarie [illegible] una impresa che avete [illegible] e perché otterrete un successo [illegible] immediato. Ma terminate le ore di attività, soffrirete di nuovo per amore.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
La giornata lavorativa si presenta [illegible] con rischio di errori e di scomparsa di un sostegno su cui [illegible]. Nel pomeriggio potreste incontrare una [illegible] opposto al [illegible] altro e [illegible]re di buttarvi alla conquista. In [illegible] caso, il successo è sicuro.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Non avrete le [illegible] chiare, perciò non agite di testa vostra e fatevi consigliare da una persona autorevole [illegible] nata [illegible] del Capricorno.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Attività mentale intensa e poco sistematica che crea confusione nella prima parte della giornata ma che trova soluzioni improvvise nel pomeriggio. [illegible] cuore verso sera.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Un'altra giornata positiva, durante la quale ogni [illegible] è [illegible] le cautele sistematica potrebbe, verso sera e senza ragione alcuna, sconfinare nel pessimismo e in un conseguente cattivo umore che farete pagare a chi vi sarà vicino.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.)
Giornata pesante durante la quale non ne andrà dritta una. Molto [illegible] alla congenita distrazione e alla mancanza di logica. [illegible] però ad apparire addirittura [illegible] solante ad una persona di sesso opposto. Conquista sentimentale in vista.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
Il cattivo [illegible] cui vi sveglierete, pensando all'amore in crisi, scomparirà durante la giornata attivissima e piacevole, ca[illegible] da [illegible] importanti, da prove di [illegible] possibilità di farvi conoscere per quello che valete. Cioè, tanto.

Temperatura a Torino ore 8 +9	TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile con ampie precipitazioni anche a carattere temporalesco. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL [illegible]: graduale peggioramento.

Regioni (ore 8)	
Aosta	n.p.
Alessandria	+ 9
Asti	+10
Cuneo	+10
Novara	+ 7
Vercelli	+10
Genova	+15
Imperia	+16
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8)	
[illegible]	+15
Milano	+11
Bologna	n.p.
Ancona	+16
Roma	+16
Napoli	n.p.
Bari	n.p.
Reggio C.	n.p.
Palermo	+19
Cagliari	+16

all'estero ieri		
Atene	+16	+31
Berlino	+12	+20
Bruxelles	+ 6	+16
Buenos Aires	+ 4	+10
Ginevra	+ 5	+15
Lisbona	+14	+18
Londra	+10	+15
Mosca	+17	+26
New York	+14	+29
Parigi	+ 9	+16
Tokyo	+17	+23

Fatto da un giapponese
MARCO POLO

Si chiama Hajime Suzuki, di mestiere fa il regista di documentari per la grande [illegible] televisiva giapponese Nhk e ha dedicato cinque anni della sua vita (ma il progetto è del 1972) per inseguire un sogno folle e romantico: documentare, a ritroso, il viaggio di Marco Polo sulla «via [illegible] seta». E' [illegible]to infatti il titolo (in inglese [illegible] «silk road») [illegible] serie di filmati (12 in tutto di 50 minuti ciascuno) che ha visto proprio in questi giorni, a Venezia, la conclusione delle riprese.

Suzuki si trova in Italia anche per una ragione sentimentale: «*In Giappone* — dice — *fra le prime cose che si insegnano a scuola c'è l'importanza dell'impresa compiuta dall'esploratore occidentale Marco Polo venuto a portare l'amicizia e la cultura di altri popoli all'Estremo Oriente e alla Cina. Il Milione è stato la mia guida ideale e mi sembrava doveroso concludere sulla Laguna il mio pellegrinaggio*».

«*Silk road*» è stato realizzato [illegible] preciso scrupolo scientifico ed etnografico, girato att[illegible] tutti i Paesi toccati dal mer[illegible] di stoffe veneziano (nonostante [illegible] in [illegible] cui fosse la prima volta che una cinepresa vi era ammessa). [illegible] costretto Suzuki a girare quasi 400 [illegible] filmato, ha permesso al regista di pubblicare una serie di libri fotografici di rara bellezza, scegliendo tra le [illegible] mila immagini scattate, dalla città proibita ai monasteri del Pamir, fino alle sabbie infuocate della Siria. In Giappone la tv di Stato ha messo in onda finora le prime puntate (con un criterio di programmazione [illegible] diverso dal no[illegible] visto che il regista è ancora al lavoro). [illegible] (come la Francia e la Germania) ne hanno acquistato i diritti. Ora Suzuki spera nell'acquisto da [illegible] della Rai. «*Spetterà al nostro [illegible] commerciale* — precisa — *trattare l'affare, [illegible] vorrei che fosse la Rai, che ha prodotto il [illegible] Marco Polo, a trasmettere il mio programma*».

«*Ho voluto fare* — conclude — *quello che [illegible] negli ultimi 50 anni, [illegible] riuscito a fare anche [illegible] delle guerre: comprendere, dal punto di vista di un orientale, [illegible] sulla rotta [illegible] fosse giunta da noi la cultura occidentale. Adesso sono felice, ma anche tanto, tanto stanco*».

«Il Maestro e Margherita»: si prova a Torino
E' DI SCENA BULGAKOV
CON IL GRUPPO DELLA ROCCA

In piena mattina la luna sorge all'orizzonte del Parco Rignon. Cominciano ad arrivare i primi elementi scenici per *Il Maestro e Margherita*, lo spettacolo del Gruppo della Rocca prodotto in collaborazione con il Comune di Torino per l'imminente stagione dei Punti Verdi.

Il romanzo di Michail Bulgakov, una delle punte della letteratura nell'ultimo secolo, è [illegible] da Guido De Monticelli secondo i consueti criteri dell'elaborazione collettiva. Dopo il *Kafka* della stagione scorsa che [illegible] portato in Francia al Beaubourg, un'altra ispirazione letteraria per una moderna drammaturgia. Si può intuire [illegible] la commistione [illegible] di Ponzio Pilato e del supplizio di Jeshua con la meschina quotidianità della Mosca Anni Trenta offra di [illegible] motivi teatrali da svolgere in piena libertà espressiva.

Non [illegible] ma Woland, il [illegible]volo, si presenterà come professore di magia nera e si esibirà al varietà. Infine — se si vuole — l'occhio nero come il vuoto di Woland rappresenta una lente per osservare la vita che ha il suo equivalente nella tecnica teatrale. Ma di più vuole [illegible] Guido De Monticelli [illegible] ha concluso le sedute di lettura e concordato le parti con i suoi interpreti: Giorgio Lanza, il Maestro, e Dorotea Aslanidis, Margherita; Mario Mariani, Pilato, e Marco Marelli, Jeshua; Lore[illegible] Alfieri, il Gatto, e Bob Marchese, [illegible]; e ancora Lino [illegible] (Berlioz), Olga[illegible]la Bein, Giovanni Boni, Luigi Castejon, Riccardo Magherini, Ireneo Petruzzi, Massimo Loreto.

«*Il Gruppo ha costantemente cercato [illegible] scrittura teatrale che nasca dalla pagina scritta, Bulgakov è un autore anche di teatro e quale nel [illegible] capolavoro si esprime sovente con la tecnica della scena. Il diavolo Woland rappresenta un po' lo spirito del teatro, porta alla [illegible] il senso del gioco che ogni giorno ritroviamo sulle tavole del palcoscenico. L'esplosione fantastica promossa da Woland ci aiuta a liberarci dai luoghi comuni e favorisce la dialettica dello spettacolo. Non è teatro questo?*».

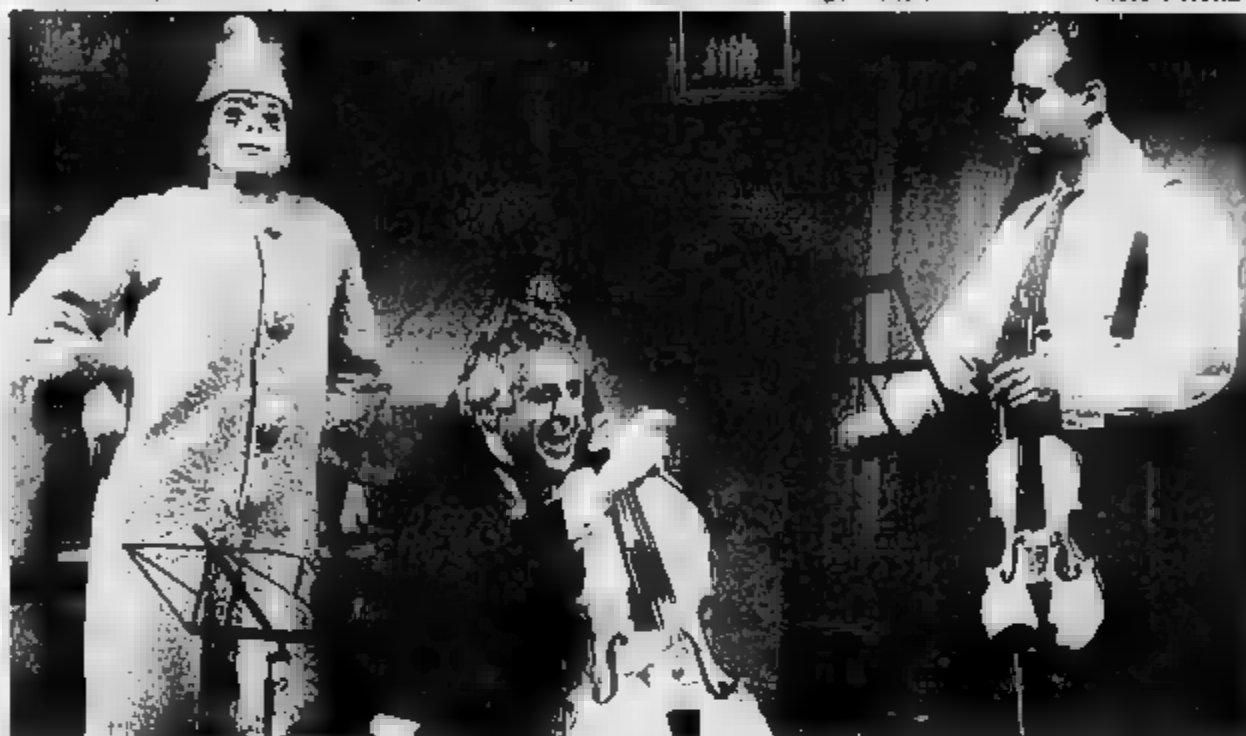
Di Bulgakov ci si può innamorare ma non [illegible] ne [illegible] libera facilmente. Quali sono le difficoltà che comporta l'avvicinarsi con spirito nuovo a un pilastro della letteratura moderna?

«*Ci perderemmo se elencassimo tutte le difficoltà. Dico le prime che mi vengono in mente: la sovrabbondanza di materiale, la difficoltà di trovare un corrispettivo scenico alla magia, i personaggi divertentissimi ma non certo facili, un Jeshua non molto evangelico che ricorda piuttosto la tradizione [illegible] evocata dall'Idiota di Dostoevskij, il costante e sfuggente riferi[illegible] alla luna*».

Con la [illegible] p[illegible] all'ambientazione del testo.

«*Mosca, la Terra Santa, una [illegible] di cura... Anche qui [illegible] scherziamo quanto a difficoltà. Per esempio le buffe terapie della casa di cura si collegano con l'idea giocosa del teatro. Allora abbiamo pensato, con gli scenografi Bottari e De Lorenzo, a una serpentina che sembri nascere dalla luna, a una sorta di cappello rovesciato che faccia "cappellaio matto" evaso da Alice nel [illegible] delle meraviglie. Questa struttura [illegible] il senso del risucchio e favorirà l'invenzione del teatro*».

Intanto l'altra compagnia del Gruppo della Rocca — con Florenza Bragi, Oliviero Corbetta, Dino Desiata, Anna [illegible] e forse Bob Marchese — proseguirà in quello che era partito come un allegro esperimento e che invece nelle anteprime [illegible] «Progetto Teatrale Val Pellice» e per Sesto Fiorentino ha conseguito un [illegible] autentico. E' la biografia musicale del Gruppo intitolata *Siam tornati su una nuvola*, con i motivi di spettacoli che occupano un posto nella migliore cronaca dello spettacolo, da *Schweyk nella seconda guerra mondiale* a Brecht a *Il mandato di* [illegible].

Piero Perona

Dopo il «Kafka» [illegible] scorsa stagione, il Teatro della Rocca porta sulle scene «Il maestro e Margherita» di Bulgakov

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000, [illegible] martedì e venerdì Lire 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.) Sabato e domenica Lire 6000

AMBROSIO corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Jesus Christ superstar, di Norman Jewison, con Ted Neely, Karl Anderson, Yvonne Elliman, Barry Dennen (Usa-Colori) — Gli ultimi giorni della predicazione di Cristo, rivissuti in chiave rock da un gruppo di giovani. Non viet. — Musicale
15,20; 17,40; 20; 22,20 — Riedizione

[illegible] corso Sommeiller 22, Tel. 597.199
Christiane F., i ragazzi dello zoo di Berlino, di Ulrich Edel, con Natja Brunckhorst (Germania-Colori) — La storia vera di una ragazza berlinese coinvolta in passato in tristi esperienze di droga e prostituzione. Viet. 14 — Drammatico
15,40; 18; 20,10; 22,25 — Riedizione

CAPITOL via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
L'ascensore, di D. Maas, con Huub Stapel, Josine Van Dalsum (Olanda-Colori) — Scienziato folle regola l'ascensore con un computer bioelettrico che impazzisce e provoca vittime innocenti. Viet. 14 — Thrilling
15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35 — ★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Sorelle, di Margarethe [illegible] Trotta, con [illegible] Lampe, Jessica Fruth (RTF - Colori) — Donna efficiente sul lavoro e in casa, scopre la solitudine quando la sorella si uccide e l'amico la abbandona per incomprensione. Non viet. [illegible]
17; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★★★/●●

[illegible] CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, Tel. 548.843
Silkwood, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russell, Cher (Usa-Colori) — Impiegata di centrale nucleare americana [illegible] alcune cose. Parte per incontrarsi con un giornalista a New York e muore. Non viet. ult. 2 giorni — Drammatico
15,45; 18,05; 20,25; 22,45 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, Tel. 548.343
Daniel, di Sidney Lumet, con Timothy Hutton, Mandy Patinkin, Amanda Plummer (Usa-Colori) — Gli Isaacson vengono giustiziati nel '53 perché comunisti. Dopo 20 anni Daniel cerca di riabilitare la memoria dei genitori. Non viet. [illegible]
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●

CRISTALLO via Gobetti 9, Tel. 596.71.50
La chiave dell'amore, di registi vari, con Emma Cohen, Lula Suarez, Patricia Adriani (Spagna-Colori) — Avventure sexy di un gruppo di belle fanciulle che offrono la «chiave» per la porta del piacere. Vietato 18 — Erotico a episodi
15,40; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 — ★/●●●

DORIA via Gramsci, Tel. 542.422
Adorabile infedele, di H. Zieff, con Dudley Moore, Nastassia Kinski (Usa-Colori) — Un direttore d'orchestra sospetta che la moglie lo tradisca e ordisce di ucciderla insieme col p[illegible] amante. Non vietato — Commedia
16,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

FIAMMA corso Trapani 57, Tel. 372.667
L'estate assassina, di Jean Becker, con Isabelle Adjani, Alain Souchon (Francia-Colori) — Bella provinciale cerca di vendicarsi ad ogni costo contro gli uomini che violentarono sua madre. Viet. 14 — Drammatico
20,30; 22,30 — ★/●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Lo specchio del desiderio, di Jean-Jacques Beineix, con G. Depardieu, N. Kinski (Francia-Col.) — Ambientato nel povero quartiere del porto la storia di un uomo che cerca il responsabile del suicidio della sorella. Vietato 14. — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Enrico IV, di Marco Bellocchio, con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale (Italia-Colori) — Tratto dal noto dramma della follia di Pirandello, l'unico film italiano presentato all'ultimo festival di Cannes. Non viet. — Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★/●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Movimenti notturni, di Catherine Breillat, con Dominique Laffin, Bertrand Bonvoisin (Francia-Colori) — Autrice a 17 anni di un romanzo erotico tuttora proibito in Italia, la Breillat diventa regista di una storia, schietta e sfacciata. Viet. 18 — Drammatico
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — Oggi la prima

[illegible] via C. Colombo 31, Tel. 500.760
[illegible] chiaro, di Luciano Salce, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi, Janet Agren (Italia-Col.) — Boss di una tv privata si finge cieco per incassare l'[illegible]. Scopre i tradimenti della moglie e gli imbrogli del socio. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

IDEAL corso Beccaria 4, Tel. 541.583
I sopravvissuti della città morta, di Anthony Dawson, con David Warbeck, John Steiner (It.-Col.) — Ladro americano è ingaggiato da Lord britannico per recuperare prezioso scettro di un re morto 2000 anni fa. Non viet. — Avventuroso
15,40; 17,25; 19,05; 20,40; 22,30 — ★★/●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.195
Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, rievocano insieme gli ultimi Anni Sessanta e [illegible] ranza. Non viet. [illegible]
16,30; [illegible],30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

LUX Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Hot dog, di Paul Markle, con David Naughton, Shannon Tweed, Patrick Hauser (Usa-Colori) — Giovane campione di «Hot dog» (sci acrobatico) sfida, odioso austriaco, collaudato pluritolare di tante competizioni. Vietato 14 — Commedia
15,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,35 — ★/●●●

NAZIONALE via Pomba 7, Tel. 518.880
Philadelphia security, di Lewis Teague, con Tom Skerritt, Patti Lupone, Michael Bernstein (Usa-Colori) — Terrorizzati da rapine e sparatorie dieci commercianti costituiscono una pattuglia di quartiere per farsi giustizia da soli. Viet. 18 — Avventuroso
15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Oggi la prima

OLIMPIA via Arsenale 31, Tel. 532.448
La donna che visse due volte, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Kim Novak (Usa-Color) — In una delle trame più complicate del maestro del brivido, un poliziotto privato ha paura del vuoto e una morta sembra tornare in vita. — Thrilling
[illegible] 17,30; 20; 22,30 [illegible]

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

REPOSI via XX Settembre, Tel. 531.400
I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. — Avventuroso
15; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.745
I miei problemi con le donne, di Blake Edwards, con Burt Reynolds e Julie Andrews (Usa-Colori) — L'autore di «Victor Victoria» racconta nell'ultimo lavoro come sia difficile per un uomo scegliere la donna della sua vita. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, Tel. 530.831
Local hero, di Bill Forsyth, con Burt Lancaster, Peter Riegert (G.B.-Colori) — Un petroliere texano cerca di mettere le mani su un paesino scozzese, ma poi desiste dal progetto. Presentato lo scorso anno a Cannes. Non viet. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 356, Tel. 561.765
Kiss games (Tempo di baci), con Matt Lattanzi, Karen K[illegible] (Usa-Colori) — Protagonista è l'antagonista americano di Richard Gere. Alle americane piace talmente da far battere al film ogni record [illegible]. Non viet. — Commedia
16,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35 — Non recensito

PROSEGUIMENTI

AMBRA via G. Soluta 77, Tel. 287.187 - Lire 3000
Una poltrona per due, di J. Landis, con D. Aykroyd, E. Murphy (Usa-Col.) — Divertenti imprese di due uomini lanciati alla rincorsa del medesimo avanzamento professionale. Chi arriva primo prende quello che vuole. N. viet. — Commedia
20; 22,30 — ★★★/●●●●

CONTINENTAL via Nizza 348, Tel. 697.068 - Lire 3000
CHIUSURA ESTIVA

FARO via Po 30, Tel. 830.214 - Lire 3000
Bianca, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante (Italia - Colori) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, alle prese questa volta con una crisi d'identità e una storia travagliata d'amore. Non viet. — Commedia
20,45; 22,30 — ★★★/●●●

MASSAUA piazza Massaua 9, Tel. 790.503 - Lire 3000
Spettacolo concerto degli alunni dell'Istituto Sociale preparati dal prof. Colonna ore 21

ALTRE VISIONI

SOLIMINO (via Cigna 47, tel. 480.060)
CHIUSO PER RIPOSO

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 4, telefono 749.23.66)
Scanners, di David Cronenberg, con Jennifer O' Neill, Patrick Mc Goohan. Ap. 20; ult. 22,20 — Horror

ADRIANO (via Bacchi 65, tel. 667.715)
Chiuso per restauri

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/c, tel. 544.077)
Tutto Woody Allen: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma non avete mai osato chiedere, di e con Woody Allen, Diane Keaton ore 20,45; 22,30 (solo oggi) SALA VIDEO: Festival del giallo; Il prigioniero di Amsterdam, di Alfred Hitchcock (versione italiana) ore 20,30 e 22,30 ingresso soci — Commedia e giallo

SELENE (corso Belgio 83, tel. 874.171)
Arancia meccanica, di S. Kubrick con Malcolm McDowell. Viet. 18 ore 20; 22,30 ingresso L. 2000 — Drammatico

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Amanda bagnata. Viet. 18.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: film erotico.
CHIVASSO
CINECITTA': The Rolling Stones.
CIRIE'
ITALIA: Amy ninfomane super sexy. V. 18.
IVREA
POLITEAMA: Marathon. Viet. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Samantha l'amica superviziosa e Porno libidini di stile l'insaziabile. Vietato 18
NICHELINO
SUPERGA: chiuso per riposo.
PINEROLO
ITALIA: Coppia bocca di fragola. V. 18
RITZ: Cento giorni a Palermo.
RIVOLI
NUOVO: Gin per adulti
SUSA
CENISIO: Francesca bagnata. V. 18
VALPERGA
AMBRA: Veronique la porno diva. V. 18.
VENARIA
DANTE: [illegible]

LUCI ROSSE

[illegible] (via Bacchi 18, tel. 911.290)
Condannata al piacere perverso, con Isabella Burà.
Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
La giovane porno matrigna, con Rosy Berman, Petra Vejer (Nuovo hard 84). Ap. 15; ult. 22,30 L. 2.500

PRINCIPE (v. pr. d'Acaja 45, t. 749.6851)
Splendid women bodies - Porno paradise (2 hard core 2) Novità. Ap. 15; ult. 22,30

VITTORIO VENETO ([illegible] Veneto 5, tel. 871.842)
Le labbra di [illegible] e Morte in the movie, 2 film no stop. Ap. 15; ultimo 22,30

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 665.3617)
Super femmine (novità). Ap. 15; Ult. 22,30 ingresso L. 3000

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 658.334)
Incontri... porno no stop, con Georgina Spelvin, Harry Reems. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 831.662)
Dalle 14,30 alle 24 cont. Die negative de Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

MILANO DOP[illegible] (via Milano 8, tel. 520.666)
Tendre et malicieuses Novità. No stop dalle ore 10 alle 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 106, t. 267.874)
Sesso caldo. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. [illegible])
Libidini di una moglie porcellona, con Arcadie Lake, Candida Royal. Ap. 10; ult. 22. Ingr. [illegible]. Rid. 3000

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)
Nasty porno ladies, super production [illegible] '84 — La bella e la bestia, Samantha Fox, Veronica Hart, Vanessa Del Rio. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 24. Ingresso 4000

SELENE (corso Belgio 83, tel. 874.171)
[illegible] TRE VISIONI

[illegible] (via Suzani 6, tel. 530.360)
Tormenti di bocche insaziabili, con Nadine Roussial, Nicole Ségaud. Non [illegible] dalle 10 alle 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Ferie Rete 2 La Bohème, di G. Puccini. Direttore Massimo De Bernart.
CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORREATI: oggi ore 18 Aula 16 di Magistero, in collaborazione con Istituti di Ispanistica della Facoltà di Lettere e Magistero, il Cabaret Voltaire presenta il teatro spagnolo dell'esilio. Conferenza di José Monleon, direttore della rivista «Primer Acto». Ingresso libero. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire tel. 516.046 - 541.438.
CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (gen) Nikita Magaloff pianoforte. Chopin: l'opera per pianoforte (ultimo concerto). Biglietti esauriti. Inf. tel. 544.623.
[illegible] - VIGNALE DANZA 84: iscr. stage e inf. ore 9-12 e 16-19 tel. 590.[illegible]

[illegible]ATRO STUDIO [illegible] CENTER - TEATRO DEL CENTRO (c. Cosenza 45 - tel. 390.723): spettacoli di fine anno 6-7-8-9 giugno 1984 ore 20,30. Informazioni vendita biglietti ore 15-20.

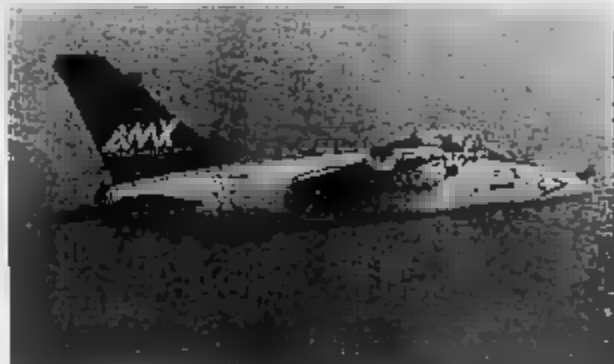
TEATRO REGIO: biglietteria piazza Castello 215. Vendita abbonamenti Concerti del Regio - Estate 1984. Ore 10-12; 14-15,30.

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. 500 ▬ 116 - NUMERO 154 · QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126. NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) · Mercoledì 6 Giugno 1984

I comunisti lo chiedono ▪ Spadolini

CHE FUTURO PER L'AMX DOPO LA SCIAGURA DI TORINO?

Il primo volo del prototipo ▬ il 15 maggio

ROMA — I deputati del gruppo ▬ nella commissione Difesa della Camera hanno chiesto che il ministro Spadolini riferisca ▬ perdita del primo prototipo del cacciabombardiere «Amx» fornendo i risultati delle perizie sul sinistro; che analizzi ▪ idoneità del programma in corso di svolgimento; che ribadisca le scelte compiute e che si assuma le responsabilità della continuazione.

Il gruppo comunista — afferma Cerquetti in una dichiarazione — considera la proposta di legge per il finanziamento dell'aereo «Amx» una sanatoria ▪ iniziative intraprese dal governo senza il preventivo assenso del Parlamento: «Il Tornado, infatti — egli sostiene — è stato prodotto come aereo aggiuntivo e non invece sostitutivo della linea precedente che oggi presenta carenze oggettive le quali rendono necessaria l'entrata in linea di un ▬ cacciabombardiere. L'incidente dell'aereo "Amx" costituisce un colpo grave per l'industria aeronautica italiana, per il lavoro di tecnici e operai, per le aspettative dei reparti dell'aviazione italiana. Dinanzi a questa realtà e dinanzi ad un confuso ▬ ▪ tra Parlamento e governo in materia, il ministro avrebbe dovuto avere la sensibilità di presentarsi in commissione e di fare quanto gli è stato richiesto dal gruppo comunista».

TORINO *Tragedia al Centro educativo di corso Bramante*

BIMBO A SCUOLA 7 ANNI, HANDICAPPATO GIU' DAL TERRAZZO

TORINO — Un bimbo di sette anni, handicappato, ospite del Centro educativo speciale di corso Bramante, è precipitato stamane da un terrazzino della scuola uccidendosi. Una disgrazia che non ha avuto testimoni. Il piccolo era sfuggito alla sorveglianza delle due assistenti della sua sezione subito dopo l'arrivo in classe.

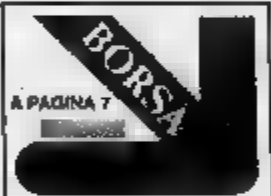
Si chiamava Francesco Ippolito. Affetto da insufficienza mentale e da instabilità psicomotoria frequentava l'istituto soltanto da gennaio.

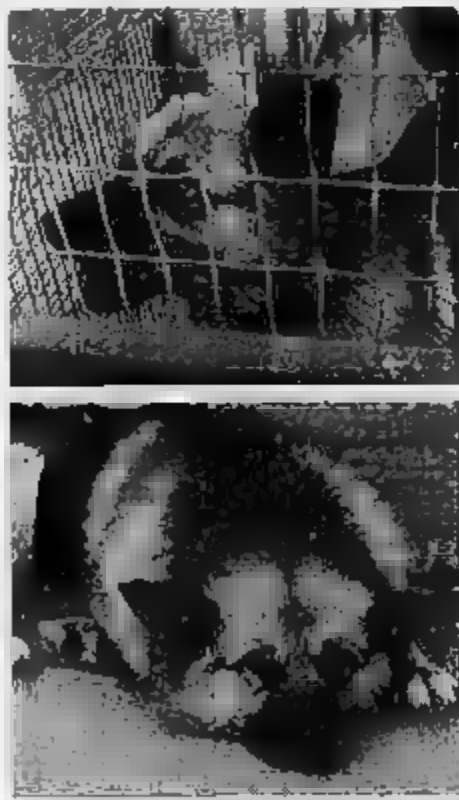
Ogni mattina il pulmino dello scuolabus andava a prenderlo a casa verso le ▬ e lo portava in corso Bramante 75 dove circa quindici anni fa il Centro, che ospita una cinquantina di questi ragazzi fra i 6 e i 15 anni, si è trasferito dalla vecchia ▬ di via Bologna. Erano i vecchi locali dell'ospedale Regina Margherita debitamente ristrutturati. Attualmente sono in corso lavori di recupero delle mansarde e le ultime ▬ interne delle scale sono occupate da impalcature. I ragazzi ospitati si fermano dalle 9 del mattino alle 17. Sono divisi in sei ▬ di 6 ▬ ciascuna. Sono accuditi ▪ due educatrici al mattino e due al pomeriggio. Molte mamme collaborano, specialmente quando si tratta di servire i pasti.

Torino. La mamma di Francesco Ippolito

Torino. Qui la tragedia

L'educatrice, sconvolta, ha raccontato dopo la disgrazia che mentre Francesco si avviava all'interno dell'aula stava parlando ▬ la madre di un altro bambino. L'ha perso di vista per pochi secondi e subito s'è preoccupata di cercarlo: dapprima nella stessa aula, dove si trovava la collega. Non vedendolo l'ha cercato nelle sezioni attigue. Intanto la ▬ dell'altro alunno ha scorto la porta socchiusa di un terrazzino, normalmente chiusa, dove ci sono le pattumiere e le donne delle pulizie tengono scope e strofinacci. Quattro metri quadrati, in parte chiusi dai muri, con una piccola ringhiera che dà su un cortile. La donna affacciandosi ha visto il povero corpicino ▪ fondo di una discesa che conduce verso i locali sotterranei. Un volo di oltre dieci metri.

Inutile ogni tentativo di soccorrerlo. Alcune assistenti sono subito andate ad avvertire i genitori accompagnandoli all'interno dell'istituto.

ZEME LOMELLINA Dopo l'avventura con Fogar al Polo Nord

IL CANE ARMADUK A RIPOSO NEL CANILE

Zeme Lomellina. Armaduk, che accompagnò Ambrogio Fogar in Groenlandia, nel canile

DAL NOSTRO INVIATO

ZEME LOMELLINA — Dai ghiacci del Polo Nord alle risaie della Lomellina. Armaduk, famoso cane esploratore, di strada in vita sua ne ha fatta tanta. Adesso è in pensione, in un allevamento di cani «husky» a Zeme Lomellina. E a giudicare dalle feste che dispensa a chiunque gli si avvicini, in tutti quei chilometri deve aver accumulato ▬ bisogno d'affetto direttamente proporzionale alla distanza percorsa.

Infatti Armaduk non ha un padrone «vero». Dopo un'infanzia «difficile» al seguito di una troupe cinematografica giapponese che girava documentari sulle ▬ polari, il cane era stato comprato — per pochi soldi, sembra — da un Ambrogio Fogar in vena di imprese artiche. Ma l'intraprendente navigatore-esploratore, più che un fedele compagno di viaggio in Armaduk aveva visto la possibilità di un «business» vantaggioso: ▪ sponsorizzazione della sua avventura da parte di una fabbrica, la Quacker, di cibo per cani.

Forse il cagnone si era illuso di aver finalmente trovato ▬ padrone nel prode Ambrogio: con lui aveva diviso stenti, freddo e fame. Ce n'era da vendere per cementare un'amicizia. Invece niente. Approdato alla Malpensa il 3 maggio 83 al guinzaglio del Fogar, ▬ era ▬ subito abbandonato. Un breve periodo a Macugnaga, ▬ pendici del Monte Rosa, a casa dell'alpinista ▬ Schranz, poi l'ordine perentorio: Armaduk deve essere messo a disposizione dei suoi legittimi proprietari, quelli della Quacker appunto. Così eccolo affidato all'allevamento della «Liberata», a Zeme Lomellina, a metà strada fra Casale Monferrato e Mortara.

Qui Armaduk passa la maggior parte del tempo, chiuso in un box. Ogni tanto un autista viene a prelevarlo e lo porta in giro per l'Italia, a girare filmati pubblicitari, a posare per quei giganteschi cartelloni che addobbano piazze, autostrade e supermercati. Per tutti, Armaduk scoppia di salute perché mangia scatolette. Pochi si preoccupano davvero di lui e delle sue «esigenze».

Alla «Liberata» — un vero piccolo zoo, dove vive, fra una pubblicità e l'altra, con venti cani di alta ▬logia, una ▪pa siberiana e decine di uc-

Eva Ferrero

● SEGUE A PAG. 6

MINISTRO PRECETTA MARITTIMI DOMANI SCIOPERO TRENI A TORINO

ROMA — Nonostante gli interventi dei ministri interessati alle vertenze, la situazione nel settore trasporti non accenna a migliorare.

● TRAGHETTI — Il ministro della Marina mercantile Carta ha precettato ieri sera i marittimi in sciopero che non hanno rispettato le norme dell'autoregolamentazione «L'iniziativa — ha detto il ministro — *si è resa necessaria per il comportamento dei rappresentanti del sindacato degli autonomi, gravemente lesiva degli interessi degli utenti estranei alla vertenza, le sole vittime di manifestazioni selvagge*».

● TRENI — Anche il compartimento di Torino si aggiunge alla serie di scioperi. I ferrovieri confederali di Torino si asterranno infatti dal lavoro dalle 21 di domani alle 21 di venerdì, mentre i ferrovieri aderenti al sindacato autonomo Fisafs di Venezia si fermeranno dalle 10 di domani alle 10 di venerdì. Oggi alle 14 si concludono le agitazioni dei compartimenti di Roma e Napoli.

● AEREI — Situazione sempre precaria per il trasporto aereo. Ieri sera il ministro del Lavoro De Michelis se n'è occupato personalmente per evitare una nuova rottura delle trattative.

Dichiarazione a Mosca

SACHAROV E' VIVO STA BENE E NON DIGIUNA

MOSCA — Il vicepresidente dell'Accademia delle scienze dell'Urss Yuri Ovcinnikov ha affermato oggi che lo scienziato dissidente Andrei Sacharov «sta bene» ed è sempre a Gorky. Interpellato su Sacharov nel corso di una conferenza-stampa dedicata a un prossimo congresso di biochimica, Ovcinnikov ha detto che le voci che circolano in Occidente sulla vicenda sono frutto di «disinformazione» e ha negato che lo scienziato stia ancora facendo uno sciopero della fame.

L'agenzia sovietica «Tass» aveva già ufficialmente smentito due giorni fa le notizie diffusesi in Italia e in Inghilterra secondo cui Sacharov avrebbe potuto essere morto.

Ovcinnikov ha ripetuto le stesse cose, aggiungendo che lo scienziato dissidente «è sempre a Gorky, dove ha vissuto negli ultimi anni» e affermando che le notizie sulla sua salute circolate all'estero «non corrispondono alla realtà dei fatti». Nè la «Tass» nè il vicepresidente dell'Accademia delle scienze (di cui Sacharov è sempre membro) hanno fornito altri particolari e hanno detto se Sacharov e sua moglie Yelena Bonner siano nella loro casa o in ospedale.

CON MAGISTRATI, COMPUTER ED ELENCHI DEL COMUNE PARTE A TORINO L'OPERAZIONE ANTI-EVASORI «TOTALI»

Una spesa di 135 milioni - Sabato ▪ Milano ▬ vertice dei procuratori della Repubblica del Nord

TORINO — Alla vigilia della presentazione della dichiarazione dei redditi la Procura della Repubblica di Torino sta organizzando un piano per combattere l'evasione totale, in particolare dei contribuenti soggetti alla compilazione dei modelli 740 e 750. Da settembre ci saranno due magis▬ ad occuparsi esclusivamente di questa materia. Il loro lavoro sarà favo▬ dalle tecnologie, grazie ai dati forniti ▬ Comune che si attrezzerà per la registrazione (video-computer). I due magistrati avranno l'elenco degli evasori totali dei redditi Irpef, nei cui confronti apriranno un'indagine.

L'operazione sarà messa a punto con ulteriori accorgimenti. Sabato al palazzo di giustizia di Milano ci sarà un vertice di tutti i Procuratori della Repubblica (oltre trenta magistrati) di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Trentino, Liguria, Emilia, Toscana e Marche. E' il piano per l'applicazione della ▬ della legge (516 ▬ 7/8 '82) delle «manette agli evasori».

La notizia è emersa, ▬ sera, a Palazzo Civico, quando in Consiglio comunale è giunta la delibera proposta dall'as▬ore al Bilancio Luigi Passoni.

▬l provvedimento ▪ ▬vede la spesa di 135 milioni per l'affidamento ▬ registrazione dei dati, mediante gara esplorativa, a una società specializzata in video-computer. Il servizio sarà svolto da settembre presso il primo Ufficio distrettuale delle imposte dirette, sotto la sorveglianza dei funzionari dello Stato e del Comune.

Il Comune, mediante i calcolatori, potrà confrontare le persone che devono denunciare i modelli 740 o 750 con le dichiarazioni pervenute. In tempi reali si potrà avere l'elenco degli evasori totali. Questi dati serviranno all'apposito consiglio tributario per gli accertamenti, ma soprattutto saranno forniti alla Procura della Repubblica.

Ecco il testo della delibera sullo specifico punto: «*Essendo pervenute dalla Procura della Repubblica di Torino le note del 18 e 21 maggio '84 in attuazione della legge 516 con le quali si chiede al Comune di comunicare, con la massima sollecitudine e nei ▬ più razionale l'elenco dei contribuenti che non hanno presentato le dichiarazioni dei redditi Irpef (modelli 740 e 750) per l'anno '83, nonché il sommario contenuto delle dichiarazioni presentate*». La delibera è stata approvata da pci, psi, psdi, pri e msi, l'astensione della dc e del pli è stata così motivata: «*Perché deve essere il Comune a organizzare questo servizio? Per questo non ci sono gli uffici finanziari appositi?*».

Luciano Borghesan

Sabato si conclude la terza edizione del popolare premio letterario

ALBA, GLI STUDENTI SCELGONO IL VINCITORE DEL GRINZANE CAVOUR

GRINZANE CAVOUR — Il premio di narrativa italiana e straniera «Grinzane Ca[illegible]», istituito dalla [illegible] e dalla città di Alba, sarà consegnato sabato [illegible] storico castello di Grinzane, presenti il ministro della Pu[illegible] Istruzione, Franca Falcucci, i ministri Gianni Goria e Pier Luigi Romita. La particolarità di questo premio letterario, alla sua terza edizione, sta nel fatto che coinvolge la scuola e i giovani. I vincitori vengono infatti proclamati da [illegible] giuria di critici affiancata da 11 giurie scolastiche che vengono formate presso scuole superiori italiane scelte ogni anno, in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione.

La cerimonia s'inizia sabato alle ore 17.30 con la presentazione delle sei [illegible] finaliste del premio '84, [illegible]senti gli autori. Sono Luca Desiato con «Galileo mio padre» (Mondadori), Virgilio Scapin con «La giostra degli arcangeli» (Longanesi), Antonio Tabucchi con «Donna di Porto Pim» (Sellerio) per la narrativa italiana; il bulgaro Jordan Radickov con «I racconti di Cerkaski» (Marietti), la francese Nathalie Sarraute [illegible] «Infanzia» (Feltrinelli) e il nigeriano Amos Tutuola con «La mia vita nel bosco degli spiriti» (Adelphi) per la narrativa straniera.

Si procederà quindi alla votazione da parte della giuria dei critici presieduta da Ugo Ronfani e composta da Giuseppe Bellini, Giuseppe Bevilacqua, Maria [illegible], Mario Guidotti, [illegible] Mondo, Sergio Perosa, Mario Pomilio, Emilio Pozzi, Mario Rigoni Stern, Sergio Zavoli, più il segretario generale Giuliano Soria. [illegible] presenza degli studenti, delegati dei vari centri [illegible] lettura, verranno quindi aperti i verbali di votazione delle 11 giurie scola[illegible], che quest'anno [illegible] state istituite [illegible] i licei classici «Alfieri» di Torino, «Rinaldini» [illegible] Ancona, «Brocchi» di Bassano [illegible] Grappa, «Dante» [illegible] «Alighieri» [illegible] Trieste, presso i licei scientifici «Scorza» [illegible] Cosenza, «Cuoco» di Napoli, «Segni» di Ozieri (Sassari), «Plinio Seniore» [illegible] Roma, l'istituto per ragionieri «Verri» di Milano e l'istituto magistrale statale di Alba.

Dalla [illegible] dei 143 voti delle giurie scolastiche e dei dodici voti [illegible] giuria [illegible] critici scaturiranno i vincitori [illegible] sezione di narrativa italiana e straniera cui andranno 5 milioni di lire ciascuno, mentre due milioni verranno assegnati ai rimanenti quattro scrittori. Nell'ambito [illegible] premio è stato organizzato per venerdì e sabato ad Alba un convegno [illegible] titolo «Letture 84: [illegible]e o rinascimento?». I lavori s'iniziano venerdì alle 17 nella sala consiliare del Municipio con l'intervento del sindaco [illegible] Alba Zanoletti, del sottosegretario alla Pubblica Istruzione, Giu[illegible] Fassino, e dell'assessore regionale al Turismo, Andrea Mignone. La prima relazione sarà tenuta da Giancarlo [illegible]anesi dell'Università Pontificia Salesiana di Roma che parlerà su «Condizione giovanile e bisogni culturali. I risultati di un'inchiesta su 3000 giovani italiani». Carlo Emilio Rivolta, presidente dell'Associazione italiana editori, tratterà «Il libro, supporto essenziale della cultura»; Nanni Fogola, presidente dell'Associazione librai piemontesi parlerà su «Il libro in vetrina».

Seguirà un incontro [illegible] municipio con i sei autori finali[illegible] del Premio Grinzane '84.

Il convegno riprende sabato mattina (ore 9,30) sempre nella sala consiliare del municipio [illegible] la relazione di Fran[illegible] Alberoni su «Lettura e società tecnologica». Seguirà Omar Calabrese [illegible] il tema «Invenzione letteraria e mass-media». Sergio Zavoli parlerà su «Lettura e mass-media»; Domenico Porzio tratterà l'argomento «Le letture dell'editore». Interverranno inoltre Jean-Pierre Bardos (Associazione editori francesi), Lorenzo Mondo e Mario Rigoni Stern. Sabato pomeriggio i lavori si sposteranno al castello di Grinzane per la consegna del premio. In serata, il Centro teatro ragazzi di Alba organizza nella sala Moretta [illegible] tavola rotonda sul tema «Il teatro ragazzi: storia e problemi».

g. f.

Sgominata una banda di sei «corrieri» calabresi

DUE CHILI DI EROINA SEQUESTRATI A SAVONA

L'operazione compiuta tra Alassio e Albenga. Finito nella rete dei carabinieri anche un capofila dei traffici di stupefacenti con il Sud

I sei arrestati nel Savonese: i [illegible] Giovanni e Vincenzo Sciglitano, Domenico Bruzzaniti, Giuseppe Trapani, Giuseppe Romeo, Santoro Maviglia

SAVONA — *Due chili di eroina sequestrata a sei «corrieri» calabresi arrestati dai carabinieri di Genova e Savona [illegible] il risultato di un'operazione che [illegible] portato alla scoperta di un ennesimo canale di rifornimento della droga tra [illegible] Calabria ed il Ponente Ligure.*

L'operazione è stata compiuta tra Alassio ed Albenga ed ha portato all'arresto di Vincenzo e Giovanni Sciglitano, [illegible] 26 e [illegible] anni, entrambi residenti ad Albenga. Con loro i carabinieri hanno tratto [illegible] arresto Giuseppe Romeo, di 31 anni, residente a San Bartolomeo [illegible] Mare; Giuseppe Trapani, detto «Pepé», [illegible] 33 anni; Domenico Bruzzaniti, [illegible] 27 [illegible], e Santoro Maviglia, [illegible] 39 anni, quest'ultimo considerato [illegible] capofila [illegible] banda che riforniva la piazza di Albenga di eroina. Maviglia, Bruzzaniti e Trapani sono tutti residenti [illegible] provincia di Reggio Calabria.

I carabinieri hanno iniziato la loro operazione il 29 maggio scorso concludendola ieri con gli arresti ed il recupero della droga il cui valore sul m[illegible] supera i 2 miliardi di lire. Negli ultimi sei mesi i carabinieri [illegible] Genova e Savo[illegible] hanno sequestrato, [illegible] alcune operazioni nella provincia di Savona, quasi [illegible] chili di eroina, proveniente da traffici [illegible] operazioni [illegible]ti tra [illegible] Liguria e la Calabria portando anche all'arresto di una trentina di persone coinvolte, a vario livello, nel traffico [illegible] droga.

In consiglio comunale, con undici voti favorevoli [illegible] nove contrari

APPROVATO IL BILANCIO DI SERRAVALLE RILANCIO TURISTICO IN PRIMO PIANO

SERRAVALLE SCRIVIA — (e. c.) *Pareggia sui cinque miliardi e cento milioni il bilancio 1984 del Comune di Serravalle. Lo ha approvato il Consiglio comunale con undici voti favorevoli (dc, psi, psdi) e nove contrari (pci e socialisti indipendenti). Questi ultimi, pur dicendosi d'accordo [illegible] la relazione presentata dal sindaco Raffaele Palamone, hanno espresso delle perplessità e mantenuto alcune riserve sulle diverse somme stanziate.*

Indipendentemente da ciò va rilevato che «cavalli di battaglia» della nuova maggioranza pentapartita (a Serravalle si è votato in gennaio per il rinnovo [illegible] giunta dopo che per una crisi interna fu sciolto il Consiglio comunale) sono la lotta alla disoccupazione, il rilan[illegible] turistico, la realizzazione di moderne strut[illegible] sportive e di importanti opere pubbliche. Tra esse figura la costruzione della nuova sede [illegible] pretura.

Nel bilancio so[illegible] previsti anche i 113 milioni di passivo che la precedente amministrazione comunale doveva al consorzio intercomunale trasporti.

Dice a questo proposito l'assessore [illegible] Finanze Marco Oliviero che entro il 10 giugno verrà saldato l'intero debito; comunque al Cit, che è il Consorzio Trasporti, è sta[illegible] richiesta la revisione e la riduzione degli [illegible] di gestione del consorzio a carico del Comune.

Il rilancio turistico riguarda la zona archeologica di Libarna, a un paio [illegible] chilometri da Serravalle, tanto apprezzata dagli studiosi. In questa località si trovano stupendi resti di no[illegible] interesse archeologico e storico di una [illegible] romana. [illegible] tratta di una zona che potrebbe diventare p[illegible] [illegible] incontro per una gran[illegible] [illegible] mentre, purtroppo, continua addiritt[illegible] [illegible] ignorata dagli stessi alessandrini.

Interessa le tre aree sconvolte dal dissesto del territorio

IN OLTREPO' PIANO ANTI-FRANE

[illegible] *appaltati i [illegible] [illegible] il [illegible] regionale*

VOGHERA — S'inizieranno entro la [illegible] [illegible] mese gli interventi nel Varzese, nell'Oltrepò centrale e in quello orientale, [illegible] tre aree più dissestate dalle frane, per sistemare le reti di scolo dell'acqua piovana, evitando le infiltrazioni nel sottosuolo che sono in parte all'origine dello sconvolgimento del territorio.

I lavori sono già stati appaltati dall'Ufficio speciale per l'Oltrepò, che ha [illegible] a Voghera, il quale, per realizzare il piano organico delle opere progettate, ha già ricevuto [illegible] Regione Lombar[illegible] un contributo [illegible] otto miliardi di li[illegible].

Nel Varzese, il riassetto della canalizzazione riguarderà i Comuni di Varzi, Bagnaria e Ponte Nizza; [illegible] Oltrepò centrale Santa Giuletta, Mornico Losana, Pietra de Giorgi e Cigognola; nell'Oltrepò orientale Santa Maria della Versa, Montecalvo Versiggia, Canevino, Volpara e Golferenzo. [illegible] territorio dissestato da oltre 2500 frane supera i diecimila ettari ed i Comuni colpiti sono 65. A Varzi [illegible] superficie comunale danneggiata dai movimenti franosi è di 794 ettari. Seguo[illegible] Santa Maria della Versa con 660, Mornico Losana con 244, Montecalvo Versiggia [illegible] [illegible] Santa Giuletta con 149, Ponte Ni[illegible] [illegible] 125 e Golferenzo con 100.

I tecnici sostengono che [illegible] principal[illegible] dei fenome[illegible] franosi è la pioggia, [illegible] molte colpe hanno anche [illegible] agricoltori, che in [illegible]ato avevano trascurato il ripristino di fossi e canali, molti dei quali sono andati distrutti dalla meccanizzazione. Negli anni scorsi per questo lavoro venivano dedica[illegible] [illegible] ore su 940 per ettaro di vigneto; attualmente le ore destinate [illegible] manutenzione [illegible] fossati [illegible] scolo delle acque sono soltanto 13 per ogni ettaro.

c. g.

LIVORNO F. UN TACCHINO PER GIOCARE

LIVORNO FERRARIS — (a. r.) *[illegible] disputa questa sera, tempo permettendo, dopo il rinvio di domenica scorsa per l'abbondante pioggia, l'ulti[illegible] fase [illegible] giochi popolari della settima edizione del Pa[illegible] [illegible] rioni.*

La classifica generale provvisoria [illegible] al comando il rione S. Cristoforo a 5 punti, con un tacchino del peso di [illegible] chili e 28 grammi.

Se il tempo seguirà ad essere avverso, l'assegnazione [illegible] palio sarà rinviata a mercoledì prossimo, ultimo giorno in cui potrà essere disponibile il campo sportivo comunale.

Hanno un padrone i due protagonisti di una storia commovente

UN PICCOLO CANE ZOPPO DI NOME «ZEB» AL POSTO DI HANSEL E GRETEL ACCASATI

ALASSIO — *Hansel e Gretel, i [illegible] cani protagonisti di una storia di dedizione e solidarietà che ha commosso gli italiani, hanno trovato i loro nuovi e definitivi padroni. Come si ricorderà, la cagnetta Gretel nutrì di nascosto, per più di un mese, il suo compagno Hansel [illegible] da un colpo di fucile da caccia. La «consegna» ai nuovi padroni, avvenuta dopo una laboriosa cernita ed una attenta valutazione delle garanzie offerte, si è svolta sotto [illegible] pioggia torrenziale, che aumentava la tristezza nei custodi de[illegible] coppia di cani («Per noi è stato [illegible] po' [illegible] morire», hanno detto). Per evitare altri frastuoni pubblicitari, si è deciso di lasciare segreto [illegible] [illegible]nimo il trasferimento [illegible] [illegible] cani.*

Ma il [illegible] creato [illegible] Hansel e Gr[illegible] al canile di Boissano, un paesino [illegible] presso Alassio, è già stato riempito da Zeb, un simpatico bastardino [illegible] due anni (i cinofili definiscono i bastardi con il termine «fantasia») dal pelo nero e liscio di media taglia.

Zeb, ha anche lui una storia di bighellonaggio randagio. Poi, catturato, [illegible] affidato a un «padrone» residente a Loano. Ma un brutto giorno Zeb ha attraversato la strada ed è finito sotto le ruote di un'auto, perdendo una zampa. In questi casi, i più decidono di abbattere l'animale, ma per Zeb la pietà è stata più forte della necessità e il cagnolino sfortunato è sopravvissuto. Ma chi vuole un cane zoppo? Il vecchio padrone lo ha tenuto per un po', poi ha finito per disfarsene.

La direttrice del canile [illegible] Boissano, Liana Spadoni, ha accolto [illegible], [illegible] è giunto puntuale a colmare il vuoto lasciato da [illegible] e Gretel.

Intanto la storia dei due cani che [illegible] riescono a vivere separati, oltre a far maturare la sensibilità degli italiani [illegible] i cani (il più diffuso giornale tedesco, la «Bild», riferendo l'episodio [illegible] scritto: «Un'ondata [illegible] amicizia per gli animali sta travolgendo tutta l'Italia...»), spinge associazioni cinofile a richiedere leggi più giuste.

La copp[illegible] [illegible] cani è stata in[illegible] insignita di riconosci[illegible] vari; la guida di montagna Lodovico Marchisio, [illegible] Grugliasco (Torino), ha fatto pervenire [illegible] [illegible] ricor[illegible] raffiguranti i due cani, e il [illegible] premio «Il [illegible] è stato [illegible]gnato dalla lega del cane di Parma a [illegible].

Hansel e Gretel [illegible] trovato un padrone. [illegible] la pioggia [illegible] [illegible] [illegible] andati [illegible] Boissano

ARMADUK A RIPOSO NEL CANILE

(Segue dalla 1ª pagina)

celli rari — Armaduk gode ai dell'affetto della padro[illegible] di casa, Patrizia [illegible], e [illegible] suo guardiano, un anziano contadino che lo ama di [illegible] se sincero, ma forse non [illegible] abbastanza. [illegible] occhioni languidi, l'espressione annoiata, questo possente ex esploratore non conosce nemmeno le [illegible] del matrimonio: non è un [illegible] [illegible] razza — [illegible] madre [illegible] una «husky», [illegible] padre un lupone siberiano di origini imprecisate — e [illegible] [illegible] hai il [illegible] blu negli allevamenti non ti lasciano accoppiare. [illegible] correre, questo gli è concesso, ma soltanto un quarto d'ora al giorno, il tempo che Libero Signorelli impiega a ripulire il [illegible] Poi di [illegible] dentro. E può [illegible] mangiare: scatolette, ovviamente, e poi tacchino, pollo, riso bollito. Ma tutto questo [illegible] vita?

Interrogato, Armaduk non risponde. Dalla sua gabbia storce il testone, piagnucola un po', poi si accuccia e si addormenta. Forse sogna i fiordi glaciali dell'arcipelago Victoria.

Esposizione e dibattiti dal 7 al 10 giugno

LO SPUMANTE IN VETRINA A S. MARIA DELLA VERSA

VOGHERA — Cambia sede la rassegna dello spuman[illegible] di [illegible] Maria della Versa, in programma dal 7 al 10 giugno: da[illegible] sede della Fontanina si trasferisce nella medievale torre di Soriasco, recentemente restaurata, e dal proprietario, lo scultore Massimo Pollatina, messa a disposizione dei promotori dell'importante [illegible] vinicola.

La rassegna, organizzata con il patrocinio [illegible] Camera di commercio e dell'Ente provinciale per il turismo di Pavia, sarà inaugurata giovedì dal ministro dell'Interno Scalfaro. Nei quattro giorni di apertura si terranno dibattiti sui problemi della vitivinicoltura dell'Oltrepò, sulla produzione spumantiera e sulla crisi del [illegible] vinicolo.

Durante la rassegna di Santa Maria della Versa verrà anche reso noto il [illegible] [illegible] [illegible] gli spumanti dell'Oltrepò [illegible]se, [illegible] [illegible] [illegible] concorso bandito nell'ottobre dello scorso anno. Il vincitore riceverà in premio un milione di lire.

[illegible] essendo [illegible] segreto, [illegible] alcune indiscrezioni si è saputo che il nome prescelto dalla commissione tra le cento proposte inviate al Consorzio vini [illegible] Oltrepò Pavese è «Classese». Questa parola diventerà etichetta universale degli spumanti oltrepadani, che però conserveranno il loro nome d'origine. La denominazione «Classese» consentirà ai consumatori di individuare immedi[illegible] la provenienza dello [illegible] [illegible] prodotto nell'Oltrepò [illegible]vese.

Alla rassegna verrà inoltre annunciata la costituzione di un [illegible] consorzio [illegible], che si occuperà della sperimentazione di nuovi tipi e sistemi di viticoltura, e che [illegible] propone tra l'altro la creazione di un centro consortile per la spumantizzazione e [illegible] con[illegible] enologica [illegible] [illegible]dati. [illegible] assunto la denominazione di Consorzio Valle-scuropasso e ad [illegible] dovrebbero aderire i vitivinicoltori dei Comuni di Canevino, Lirio, Rovescala, [illegible] de' Giorgi, Rocca de' Giorgi e Ruino.

c. g.

TORINO
Giornata nera

TORINO — La lieve ripresa dei corsi azionari registrata nella seduta di ieri non ha trovato conferma che in misura parziale in quella odierna, anzi l'attività si è ancora di più ridotta e i pochi titoli offerti hanno provocato ulteriori flessioni alle quotazioni.

Quasi tutti i valori perdono terreno salvo poche eccezioni: fra queste da evidenziare il comportamento delle Olivetti che migliorano dell'1% del titolo ordinario e dell'1,70% del titolo privilegiato e dell'1% del titolo risparmio ma come si diceva poche eccezioni. La maggior parte dei titoli perdono terreno e le flessioni sono più sensibili per gli assicurativi.

Deboli anche i generi finanziari con flessioni più marcate per le Bastogi —2,41%, le Centrale ordinarie —3%, le Centrale risparmio —5,50%; anche le Fiat negli industriali perdono posizioni —1,28 il titolo ordinario, —1,12 il titolo privilegiato.

Anche i valori locali seguono la tendenza generale con

flessioni più marcate per la Fornara —7,60% e per le Schiapparelli —2%.

Fixing delle Fiat 3845 ordinaria, 3160 la privilegio. Prezzo di chiusura [illegible] Borse collegate la Snia 1461; Snia risp. 1500; Sip 1855; Sip risp. 2083; Stet 1935; Stet risp. [illegible].

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1668,20-1666,70
Sterlina	2324,00-2327,00
Marco tedesco	620,00-620,50
Franco svizzero	744,00-744,50
Franco francese	201,50-201,70
Franco belga	30,38-30,40
Fiorino oland.	549,60-550,00
Scellino	88,20-88,30
Yen	7,220-7,225

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	3835	Generali	34.700
Fiat priv.	3150	Montedison	216 15

MILANO
Nuova flessione

MILANO — Continua sempre senza alcun risultato l'altalena, molto modesta per la verità, dei titoli azionari. Ieri, leggero recupero in Borsa, oggi nuova flessione in tutti i settori, salvo per quei pochi titoli tra cui, da rilevare, le Olivetti seguite da alcuni valori del settore.

Per la maggior parte dei valori azionari, il mercato ha presentato un quadro negativo che si è concretato sul finale in —0,8% dell'indice generale.

Più calmi i titoli patrimoniali.

Nei titoli assicurativi oggi sono apparse nuovamente più calme le Montedison ed anche i finanziari hanno segnato assestamenti di maggiore o minore concretezza, tra cui la Centrale, scesa a 2270, e la Ifi a 4650.

Dopoborsa più calmo con ulteriore assestamento dei corsi su livelli più bassi. Il settore del reddito fisso è più resistente con attività però sempre molto accentrata su CCT e Buoni del Tesoro. Prezzi: Generali 34150, dopoborsa 34050, Fiat 3845, dopoborsa 3840, 3835, Fiat priv. 3160, dopoborsa 3150, 3145, Montedison 217, dopoborsa 216,50, Viscosa 1470, Olivetti 5049, priv. 4170, Toro 11290, Sai 12000, Ifi priv. 4650.

DOLLARO
Netto recupero

ROMA — Dollaro in fase di recupero a causa soprattutto dell'acuirsi della crisi del Golfo, mentre permangono le preoccupazioni legate all'indebitamento dell'America Latina e delle ripercussioni che questo potrebbe determinare per il sistema bancario americano.

La valuta statunitense ha aperto stamane in Italia a quota 1666,75 lire, invariata rispetto alla chiusura statunitense, ma con un recupero di circa 6 punti rispetto alle 1660,875 lire segnalate ieri alla conclusione degli scambi in Italia.

La ripresa della divisa Usa è infatti iniziata ieri a New York dopo la notizia dell'abbattimento, da parte dei sauditi, di due aerei iraniani.

ORO
Buona tenuta

ZURIGO — Apertura piuttosto salda per l'oro sulle piazze europee nonostante il recupero messo a segno in nottata dal dollaro. Il metallo inizia la seduta intorno a valori di 393,35 dollari l'oncia, contro 391,75 della chiusura di ieri sul mercato di Zurigo.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	6-6	5-6
ALIMENTARI		
Alivar	4700	4700
Eridania	8100	8200
Florio	182	192
Milanagr. Vittoria	5050	5060
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	19150	19450
C. Ass. Milano risp.	8150	8500
Comp. Latina ord.	520	525
Comp. Latina priv.	429	425
Generali	34100	34250
RAS	47200	48200
SAI ord.	12050	12050
SAI priv.	12300	12300
Toro Ass. ord.	11300	11410
Toro Ass. priv.	8500	8820
BANCARI		
B. Comm. Italiana	33100	33100
Banco di Roma	15850	15750
Credito Italiano	4120	4120
Interbanca priv.	18150	18150
Mediobanca	57100	57100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3810	3800
Burgo priv.	2830	2900
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	130	135
Pozzi Ginori risp.	130	135
Eternit ord.	380	380
Eternit pref.	373	373
Unicem ord.	16400	16400
Unicem risp.	12450	12450
CHIMICI		
Italgas	875	985
Mira Lanza	26500	26500
Montedison	216 25	222
Paramatti	1930	1930
Pierrel ord.	1450	1430
Pierrel risp.	730	730
Saffa ord.	5800	5800
Saffa risp.	5700	5700
SAIAG	1165	1165
Snia B.P.D. ord.	1461	1482
Snia B.P.D. risp.	1500	1512
COMMERCIO		
Rinascente ord.	430	430
Rinascente priv.	327	329
Silos Genova	882	887
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	990	990
Autostrada To-Mi	5428	5425
Italcable	10100	10100
NAI	22	22
SIP ord.	1855	1866
SIP risp.	2083	2100
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	121	124
Borgosesia ord.	9250	[illegible]
Borgosesia risp.	2600	2600
Centrale ord.	2340	2310
Centrale risp.	1370	1450
Centrale r. 1-7-82	1370	1380
CIR ord.	5590	5500
CIR risp.	5540	5450
Fidis	3845	3845

TITOLI	6-6	5-6
Finsider	37	37
Fiscambi	3000	2950
Gim ord.	3900	3850
Gim risp.	2350	2350
IFI priv.	4590	4700
IFIL ord.	5410	5500
IFIL risp.	4130	4130
Invest	3240	3240
Mittel	1020	1020
Pirelli & C.	2510	2555
Pirelli S.p.A.	1475	1475
Pirelli S.p.A. risp.	1475	1475
SAROM	1950	1950
Schiapparelli	330	332
SME	628	640
SMI	2100	2100
SMI risp.	1710	1710
STET ord.	1935	1950
STET risp.	2044	2050
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2520	2560
B.I.I. ord.	626	632
B.I.I. ord. 1-7-83	620	625
B.I.I. risp.	627	625
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acqua	128	130
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	820	820
I.P.I.	1510	1520
ISVIM	19000	19000
Risanam. Napoli ord.	5830	5830
Risanam. Napoli risp.	5120	5120
SIFA	3338	3335
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1700	1591
Fiat ord.	3836	3885
Fiat priv.	3160	3188
Gilardini	9550	9550
Magneti Marelli ord.	1030	1030
Magneti Marelli risp.	1030	1030
Olivetti ord.	5050	5000
Olivetti priv.	4170	4100
Olivetti risp.	4860	4810
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3840	3835
Saeib priv.	3550	3580
Westinghouse	22000	22000
METALLURGICI		
Dalmine	400	404
Fornara	158	171
Teksid Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2850	2850
Fisac ord.	5650	5650
Fisac risp.	5800	5800
DIVERSI		
Acqua Potabili	3700	3700
Ciga Hotels	3530	3530
Pacchetti	68	68
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	262	262
Centrale 13% 81/88	102	102
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/85	157	157
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 90	161	161
Olivetti 13% 81/91	116	118
Pirelli 13% 81/91	116	116

1 / Come le nostre aziende rispondono alla crisi

PER IL PIEMONTE AFFARI FRA LE STELLE

TORINO — Le aziende piemontesi sono riuscite a fare affari anche fra le stelle. Dal poligono di Kourou, nella Guiana Francese, verrà lanciato in luglio il razzo vettore «*Ariane 3*», una versione più potente di quello che nel maggio scorso ha portato in orbita il satellite per telecomunicazioni americano *Spacenet*. Il collaudo rappresenta un notevole passo avanti per le imprese italiane (e, in particolare, per quelle piemontesi) che fanno parte del Consorzio europeo *Arianespace*. Tra queste: l'*Aeritalia*, la *Snia-Bpd* (del gruppo Fiat), l'*Istituto Bancario San Paolo* di Torino, la *Selenia* e la *Bastogi Sistemi*.

Arianespace è stata costituita il 26 marzo 1980 e raggruppa una cinquantina di imprese industriali e finanziarie europee. La sede è ad Evry, vicino a Parigi. La gestione è strettamente economica. Tra contratti firmati e opzioni, ha un carnet di ordini pari a 3 mila miliardi di lire; i suoi costi sono competitivi, rispetto allo *Shuttle* americano e l'affidabilità del vettore è andata crescendo.

Tra i satelliti che «*Ariane 3*» porterà in orbita nei prossimi anni, vi sarà «*Olimpus I*», capostipite di una «famiglia» di satelliti per telecomunicazioni di grandi dimensioni. L'Aeritalia costruirà nel suo centro spaziale di Torino l'apparato di controllo termico, la struttura del modulo di comunicazione e gli equipaggiamenti elettronici di supporto a terra.

Gianni Zandano, presidente dell'Istituto San Paolo

Intanto si sta già lavorando ad «*Ariane 4*». Sarà un vettore gigantesco (e fin da ora destinato a diventare ancora più grande nelle varie versioni che seguiranno, capaci di portare in orbita a 30 mila chilometri dalla Terra un carico utile di 42 quintali).

L'entrata in funzione di «*Ariane 3*» rappresenta una svolta importante. Il nuovo razzo, essendo più potente del precedente, porterà il carico da 1020 a 1050 chilogrammi; sarà anche in grado di portare due satelliti per volta e quindi consentirà di ridurre i costi. La sua realizzazione, si è detto, è molto avanzata e procede in parallelo con quella di «*Ariane 2*», che per motivi tecnici verrà lanciato dopo. Rispetto alla prima versione, avrà due razzi aggiuntivi a propellente solido «made in Italy», fabbricati dalla *Snia-Bpd*.

Oltre al potenziamento dei razzi, il consorzio *Arianespace* deve affrontare un altro problema: il raddoppio della base di lancio della Guiana. Questo dipartimento francese d'oltremare, sulla costa atlantica del continente sudamericano, un tempo tristemente famoso per il penitenziario di Cayenne chiuso nel 1938, è stato scelto per la sua posizione nei pressi dell'Equatore, che consente di raggiungere tutte le orbite utilizzabili dai satelliti.

Poiché *Arianespace* lavora ormai al ritmo di un «*Ariane*» ogni due mesi e mezzo, ma prevede di arrivare a uno ogni mese e mezzo, l'attuale piattaforma di lancio diventerà presto insufficiente. Se ne sta, quindi, costruendo una seconda, che sarà pronta nel [illegible]. In questo lavoro è impegnata un'altra impresa piemontese, la *Sicma* di Settimo Torinese. Si tratta di una media azienda, specializzata in costruzioni e montaggi di impianti industriali, che il giovane e dinamico Claudio Boccardo ha saputo inserire in un campo di grande sviluppo come è quello spaziale.

m. tor.

GENOVA FERROVIA BLOCCATA

GENOVA — Gli operai dello stabilimento di Sestri Ponente, alla periferia occidentale di Genova, dell'«Italcantieri» hanno fatto questa mattina, poco dopo le 8,30, una manifestazione di protesta contro la minaccia di chiusura della fabbrica, occupando la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia e la Via Aurelia.

I lavoratori sono usciti dallo stabilimento in circa un migliaio e, passando attraverso un portellone che costeggia la linea ferroviaria, si sono riversati sui binari, eludendo così il servizio d'ordine che era stato predisposto alla vicina stazione. Altri, con cartelli di protesta, hanno occupato la Via Aurelia.

BANKITALIA MORTO VICE DIRETTORE

ROMA — Il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Carmelo Oteri è deceduto ieri sera a Roma, all'età di 61 anni. Lo ha reso noto la stessa Banca d'Italia.

Oteri uno dei due vicedirettori generali della Banca d'Italia (l'altro è Antonio Fazio), era succeduto ad Alfredo Persiani Acerbo, deceduto nel marzo del 1982. Messinese, Carmelo Oteri aveva svolto tutta la sua carriera alla Banca d'Italia.

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	6-6	5-6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 75	104 75
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	109 10	109 40
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-84 R	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100	100 05
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 10	100 25
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 50	100 55
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 65	100 75
C. Cr. Tes. 10% 75/85	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 40	100 35
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 25	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 35	100 45
C. Cr. Tes. 1-6-85	101 05	101
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 75	101 55
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 05	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-7-6	101 50	101 20
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 55	99 60
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 20	101 30
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 70	100 75
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 80	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 85	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 80	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-2-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 50	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 40	100 65
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-6-87	101	101 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 50	100 50
B.T.N. 12% 1-10-87	94 50	94 65
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 18% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 80	98 80
B.T.P. 18% 1-1-85	101 50	101 45
B.T.P. 17% 1-5-85	101 70	101 70
B.T.P. 17% 1-7-85	101 75	101 65
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzate	145	145
Enel 6 indicizzate	99 90	99 90
Enel 81/88 indicizzate	100 55	100 55
Enel 82/89 indicizzate	105 10	105 10
Enel 82/89 II indicizzate	105 15	105 15
Enel 82/89 III indicizzate	105	104 90

TITOLI	6-6	5-6
Enel 82/89 IV indicizzate	105 10	105 10
Enel 83/90 I indicizzate	105 25	105 25
Enel 83/90 II indicizzate	103 20	103 20
Enel 83/90 III indicizzate	103	103
Autostrade 6% 66/88 I	83 20	83 20
Autostrade 6% 67/87	87 30	88 20
Autostrade 7% 73/88	88 40	88 40
C.C. OO. PP. 5%	75 30	75
C.C. OO. PP. 5,5%	73 10	73 10
C.C. OO. PP. 6%	69 20	68 15
C.C. OO. PP. 7%	84 10	84
C.C. Int. SL 6% 66 I	91 35	91 35
C.C. Int. SL 6% 67 II	87 40	87 40
C.C. Int. SL 6% 68 III	84 10	84 10
C.C. Int. SL 7% 70 I	78 10	78 10
C.C. Int. SL 7% 71 II	78 35	78 35
C.C. Aut. 7% 70 I	65 70	65 05
C.C. Aut. 7% 72 II	63	62 70
FF.SS. 5% 66 I	91	90 90
FF.SS. 6% 67	87 80	87 90
FF.SS. 7% 73 I	79	79
Amm. FF.SS. 7% 70	79	76
Amm. FF.SS. 10% 76 I	96	96
Amm. FF.SS. 12% 76 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 indiciz.	102 50	102 35
ICIPU vent 6%	84 50	84 50
ICIPU 7% 71 I	76 20	76 20
IMI 80/85 indicizzate	99 90	99 90
IMI 81/88 indicizzate	111 30	111 30
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	101 50	101 60
IMI 81/88 III indicizzate	102	102
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 60	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	103	103
Montedison 13,5% 78	193 50	193 50
Olivetti 82/87 indicizzate	103 30	103 30
Pirelli 82/89 indicizzate	102 55	102 55
Fiat 81/88 indicizzate	102 75	103 40
Città Torino 6% 52/84	90	90
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	93	92
Ist. S. Paolo To 5%	83	85
Ist. S. Paolo To 6%	62	61 75
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	70	69 10
Ist. S. Paolo To 7%	79 50	79 50
S. Paolo OO.PP. 5% su 6%	56	56
S. Paolo OO.PP. 6%	58 70	58 80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 10	101 10
S. Paolo OO. PP. 81 19ª indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª indic.	101 70	101 70
S. Paolo OO. PP. 81 23ª indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	54	54
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

POLITICA MONETARIA: «L'EUROPA HA MARGINI DI MANOVRA»

TORINO — Il tema dei legami che intercorrono fra i tassi di interesse a breve termine americani e quelli europei è stato l'oggetto principale della seconda sessione del convegno «L'Europa ed il Dollaro», organizzato a Torino dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Sull'argomento sono stati presentati i risultati di due ricerche condotte una negli Stati Uniti da Robert Cumby della New York University e da Frederic Mishkin della Columbia University, l'altra da Tommaso Padoa Schioppa e da Stefano Micossi della Banca d'Italia.

I due giovani studiosi americani hanno fatto rilevare che i tassi di interesse reali sono aumentati drammaticamente dall'inizio degli Anni Settanta sia negli Usa che in Europa, ed hanno raggiunto alla fine del decennio in considerazione, valori addirittura maggiori di quelli registrati durante la Grande Depressione del 1929.

Dalla ricerca è emersa anche l'esistenza di una correlazione positiva fra i movimenti all'insù dei tassi d'interesse Usa ed i tassi di interesse dei principali Paesi della Cee. Questa correlazione si va tuttavia attenuando per l'Europa nel suo complesso.

Alle medesime conclusioni sono giunti i due esponenti della Banca d'Italia, i quali hanno mostrato che vi possono essere spazi per una manovra di politica monetaria a livello europeo volta a controllare il livello dei tassi di interesse europei indipendentemente dagli accadimenti americani.

LE AZIONI A MILANO

Titoli	6/6	5/6
ALIMENTARI		
Alivar	4670	[illegible]
Bonifiche Ferr.	22950	23100
Cavarzere	sosp.	sosp.
Eridania	8101	8105
Ind. Buitoni ord.	2640	2040
Buitoni risp.	1840	1870
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5020	5040
Perugina ord.	1850	1840
Perugina risp.	1815	1810
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36100	37180
Ausonia Ass.	1030	1070
C. Ass. Mi ord.	19110	19600
C. Ass. Mi risp.	8120	9400
C. Latina ord.	518	523
C. Latina priv.	430	426
FIRS ord.	1218	1219
FIRS risp.	440	450
Generali	34150	34420
Italia Assicurazioni	10000	10081
L'Abeille	33500	34000
La Fondiaria	42500	43000
RAS	47000	48200
RAS C. P.	46700	47600
SAI ord.	12000	12085
SAI priv.	12200	12400
Toro Ass. ord.	11290	11390
Toro Ass. priv.	8501	8650
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4480	4700
B. Comm. Ital.	33000	33090
Banco Roma	15800	15700
Banco Lariano	4540	4591
Cred. Italiano	4101	4115

Titoli	6/6	5/6
Cred. Varesino	4106	4165
Interbanca priv.	18050	18200
Interbanca 1-7-83	sosp.	sosp.
Mediobanca	57100	57000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3819	3818
Burgo priv.	2890	2920
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2780	2806
Ed. Espresso	5225	5240
Mondadori ord.	3595	3535
Mondadori priv.	1990	1990
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1588	1578
Pozzi-Ginori ord.	129	129
Pozzi-Ginori risp.	130	131 50
Eternit ord.	353	352
Eternit pref.	344	345
Italcementi ord.	45150	45510
Italcementi risp.	39200	39250
Unicem ord.	15485	15480
Unicem risp.	12350	12400
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5000	5000
Caffaro ord.	594	592 50
Caffaro risp.	598	506
Farmit. Erba	8525	8610
Italgas	974	984
Lepetit ord.	sosp.	sosp.
Lepetit priv.	sosp.	sosp.
Mira Lanza	26250	26400
Montedison	217	223
Perlier	6550	6690
Pierrel ord.	1456	1451
Pierrel risp.	728	721

Titoli	6/6	5/6
Rol	1385	1370
Saffa ord.	5790	5781
Saffa risp.	5855	5890
Siossigeno	14880	14850
Snia B.P.D. ord.	1470	1457
Snia B.P.D. risp.	1503	1517
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	430	430
La Rinascente priv.	328	328
Silos	891	900
Standa ord.	6790	6800
Standa risp.	6900	6870
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1040	1031
Ausiliare	7990	7995
Autostrada To-Mi	5413	5453
Italcable	10090	10100
NAI	22 50	22
Nord Milano	6950	6950
SIP ord.	1861	1870
SIP risp.	2081	2075
Tripcovich	6535	6450
Selm	2681	2625
Tecnomasio	378	371
FINANZIARI		
Acqua Marcia	1600	1610
Agricola Fin. ord.	12150	12310
Agricola Fin. risp.	[illegible]	12130
Bastogi IRBS	120	124
Bonif. Siele	27100	27300
Borgosesia ord.	9095	9200
Borgosesia risp.	2635	2630
Brioschi	949	872
Buton	2389	2400

Titoli	6/6	5/6
La Centrale ord.	2270	2344
La Centrale risp.	1412	1447
La Centrale r. 1-7-82	1370	1370
CIR ord.	5590	5509
CIR risp.	5548	5420
Euromobiliare	4170	4170
Fidis	3810	3850
Fin. [illegible]	3685	3760
Finmare	26	25 75
Finrex	1160	1180
Finsider	35 25	35 25
Fiscambi	3005	2950
Gemina ord.	486	475 50
Gemina risp.	506	507
GIM ord.	3800	3900
GIM risp.	2338	2324
IFI priv.	4650	4750
IFIL ord.	5400	5600
IFIL risp.	4125	4115
Invest	3222	3236
Italmobiliare	37110	37510
Mittel	1040	1075
Partec. Finanz.	1300	1280
Pirelli & C.	2510	2577
Pirelli SpA ord.	1473	1485
Pirelli SpA risp.	1472	1461
Rejna ord.	14500	14500
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	3600	3800
Sarom	1950	1958
Schiapparelli	339	339
SME	626	636
SMI ord.	2070	2080
SMI risp.	1699	1703
Stet ord.	1930	1939
Stet risp.	2055	2063

Titoli	6/6	5/6
Terme Acqui	985	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6300	6250
Attività Immobiliari	2510	2550
B.I.I. ord.	[illegible]	631
B.I.I. ord. 1-7-83	625	627
B.I.I. risp.	628	626
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogefar	1712	1750
Cond. Acque Roma	127	126
De Angeli Frua	1681	1703
Gen. Imm. Sogene	821	820
Iniziative Edilizie	26800	26600
Isvim	19380	19500
La Milano Centrale o.	5070	5120
La Milano Centrale r.	5060	5050
Risanamento ord.	6800	6810
Risanamento risp.	6130	6160
Sifa	3330	3339
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	3845	3890
Fiat priv.	3160	3210
Gilardini	8545	[illegible]
Franco Tosi	15900	[illegible]
Magneti M. ord.	1037	1025
Magneti M. risp.	1030	[illegible]
Olivetti ord.	5049	[illegible]
Olivetti priv.	4170	4125
Olivetti risp.	4850	4811
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3843	3830
Saeib ord.	3585	3600
Saeib priv.	3545	[illegible]
Westinghouse	22000	22050
Worthington	2130	2175

Titoli	6/6	5/6
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Izar	212	210
Cantier. Metall. Ital.	3980	4000
Dalmine	398	405
Falck ord.	1901	1901
Falck risp.	2020	2015
Ilssa-Viola	740	740
La Magona	4740	4700
Pertusola	489	[illegible]
Trafilerie	3190	3100
TESSILI		
Cant. e Zinelli	43 75	44
Cantoni	2850	[illegible]
Cucirini	1489	1510
Cascami 1872	3420	3420
Eliolona	1015	1029
FISAC ord.	5580	[illegible]
FISAC risp.	5880	5890
Linif. e Can. o.	1748	1785
Linif. e Can. r.	950	955
Marzotto ord.	1425	1485
Marzotto risp.	1760	1780
Olcese Veneziano	38 75	39
Rotondi	11800	11900
Unione Manif.	10350	10690
Zucchi	3180	[illegible]
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1511	1510
Acq. De Ferrari risp.	1530	1520
Acqua Potabili	3890	3880
Calzat. Varese	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3520	3530
Jolly Hotel	4765	4710
Pacchetti	67 50	67 50
[illegible]	15820	15820

Vengono a mancare cinquemila miliardi

IL CONDONO SLITTA NUOVA STANGATA?

Tra ritardi e probabile crisi di governo la legge sarà operativa solo a ottobre

ROMA — Ormai anche i più ottimisti, nella maggioranza, hanno perso la speranza: la legge sul condono dell'abusivismo edilizio non ce la farà ad essere operativa entro la fine dell'estate. Questo slittamento dei tempi, ormai sicuro, apre però un nuovo buco nei conti dello Stato: vengono a mancare all'appello del fisco cinquemila miliardi già iscritti in bilancio per i proventi previsti dalle prime due rate della sanatoria.

Occorre dunque prepararsi ad una nuova stangata, che il governo varerà, al più tardi, dopo le ferie estive. E quei cinquemila miliardi sui quali ora il fisco non può più fare affidamento, saranno rastrellati con gli strumenti classici: un nuovo e consistente aumento della benzina, la crescita delle tariffe pubbliche, e nuove tasse.

Ancor più gravi sono le conseguenze sul patrimonio ambientale e urbanistico, perché sin quando la legge non sarà stata definitivamente approvata, continuerà la corsa sfrenata delle costruzioni abusive iniziate giusto un anno fa, quando il provvedimento muoveva i primi passi. Dalle grandi periferie urbane e dalle regioni meridionali, giungono sempre più numerose le segnalazioni d'apertura di nuovi cantieri, ovviamente irregolari. In Calabria addirittura, l'esplosione dei cantieri abusivi ha cancellato la crisi del settore edilizio; ma il prezzo pagato dall'ambiente naturale e dalla collettività è facilmente immaginabile.

Perché il condono edilizio abbia subito questo ennesimo e lungo ritardo, è presto detto. Approvato già dalla Camera, il testo dovrebbe passare al voto dell'assemblea di Palazzo Madama lunedì pomeriggio. Ma oggi, mercoledì, è ancora all'esame della commissione Lavori pubblici, che ne ha esaminato soltanto i primi trenta articoli, apportandovi innovazioni fondamentali. Tutti i senatori, tanto della maggioranza quanto dell'opposizione, si sono trovati concordi nel decidere che la legge, così come è stata approvata dai colleghi deputati, è totalmente insufficiente.

Da qui la decisione del Senato di riscrivere praticamente ex novo l'intero testo. Ma a cinque giorni dalla data prevista per il voto conclusivo, la commissione deve ancora affrontare i ventidue articoli più spinosi, quelli che riguardano in particolare la sanatoria dell'abusivismo «vecchio». Facile dunque prevedere che lunedì pomeriggio in aula non se ne faccia nulla; che dunque il Senato approverà la legge solo alla fine di giugno; che la Camera dei deputati si vedrà recapitare un testo totalmente diverso in ogni articolo da quello approvato in precedenza; che molte modifiche apportate dai senatori non riusciranno gradite ai deputati; che questi ultimi rinvieranno la legge di nuovo al Senato; e che infine, tra ferie e probabile crisi di governo, la legge sarà operativa ad ottobre. E poiché il versamento della prima rata di sanatoria deve essere effettuato 90 giorni dopo l'entrata in vigore della legge, il fisco incasserà i primi soldi soltanto l'anno prossimo.

Sulla necessità che questa legge andasse totalmente riscritta, al Senato non ci sono obiezioni. Ma sino ad ora — e nonostante le proteste del ministro Goria — sono stati riscritti soltanto gli articoli che riguardano la prevenzione dell'abusivismo futuro. I primi trenta appunto. «*Ora sono generalmente migliorati* — riconosce il comunista Libertini — *perché rendono più rigorosi i controlli e le prevenzioni. Noi comunisti comunque, proprio per snellire i lavori e bloccare la corsa sfrenata dell'abusivismo, proponiamo alla maggioranza di stralciare questa prima parte della legge sulla quale un accordo di massima c'è già, e passarla subito a Montecitorio perché diventi operativa. L'altra, quella della sanatoria, seguirà subito dopo, quando l'accordo verrà raggiunto*».

«*Se stralciamo la prima parte* — risponde il relatore di maggioranza, il liberale Bastianini — *l'altra non giungerà mai in porto; e l'abusivismo attuale può essere stroncato con le leggi vigenti. Dal punto di vista tecnico, la legge può essere approvata lunedì al Senato ed entro l'estate dalla Camera*».

Pur se approvate quasi all'unanimità, è opinione comune dei senatori (in particolare dc) che le variazioni del Senato sinora concordate avranno vita difficile a Montecitorio, perché tutte concorrono a responsabilizzare i sindaci nella repressione dell'abusivismo, e a far intervenire altri poteri (i prefetti, le Regioni, le Belle Arti) quando il Comune si defili. E se si tiene conto che la stragrande maggioranza dei sindaci italiani sono dc e pci, è facile immaginare chi sarà a pigiare sul freno di questa legge.

Ad ogni modo, la commissione Lavori pubblici del Senato prosegue a ritmo serrato nei suoi lavori. «*Quello di lunedì è un obiettivo ancora raggiungibile* — conclude Bastianini — *se c'è la volontà politica. Perché i disaccordi sulla sostanza della legge sinora sono stati minimi, e anche quelli sono facilmente superabili*». Entro lunedì però: perché poi il Senato deve occuparsi di equo canone e di altre urgenti cose ancora, e il condono edilizio slitterebbe al dopo elezioni, a fine mese.

Gianni Pennacchi

Si è riunito questa mattina il Consiglio dei ministri

PER I DECRETI ENNESIMA «FIDUCIA»

ROMA — Questa mattina il Consiglio dei ministri ha autorizzato Craxi a chiedere il voto di fiducia al Senato sul decreto bis che taglia la scala mobile. La richiesta ufficiale a Cossiga verrà presentata domani, prima che s'inizi l'illustrazione degli oltre 80 ordini del giorno presentati dalle opposizioni di sinistra.

Ma quasi certamente, un solo voto di fiducia non basterà nemmeno al Senato. Subito dopo quello per cancellare gli ordini del giorno, ed evitare rischi di brutte sorprese dagli scrutini segreti, il governo dovrà chiederne un altro per annullare gli emendamenti (quelli presentati sinora sono 110), e giungere così al voto conclusivo e finale della guerra sul decreto.

Così questo provvedimento segnerà il record della fiducia (sinora, ha già collezionato quattro voti di fiducia, nelle due Camere); la maggioranza riuscirà a convertirlo in legge dello Stato in tempo utile e dopo cinque mesi di aspre battaglie; e l'opposizione di sinistra potrà vantare come ultima vittoria quella di aver fatto saltare i tempi stabiliti dal governo.

E' molto improbabile infatti che, nonostante i ripetuti colpi di fiducia, la maratona

Bettino Craxi

del Senato si concluda sabato prossimo, così come aveva stabilito il calendario della maggioranza. Il pci è deciso a spingere a fondo la sua opposizione, e gli escamotages ostruzionisti gli hanno già permesso di conquistare un giorno in più. Questa notte la seduta fiume è stata interrotta «per pausa tecnica» poco prima dell'una, ed è ripresa stamane alle nove; ma è impressione comune che la battaglia parlamentare riservi ancora qualche clamoroso colpo di scena. «*Per la prima edizione del decreto* — dicono i senatori comunisti — *ci siamo inventati la dissociazione. Qualcosa ci inventeremo anche questa volta; ma sia chiaro che tenteremo di tutto per opporci al decreto*».

g. p.

CRAXI RIFORMA PALAZZO CHIGI

Il governo esamina le modifiche ai poteri della presidenza del Consiglio

ROMA — Disciplina relativa alla attività di governo e ordinamento della presidenza del Consiglio; riordinamento della dirigenza statale e di altre pubbliche amministrazioni territoriali e istituzionali; integrazioni e modifiche alla legge sulle imprese editrici e sulle provvidenze per l'editoria. Sono i temi principali di cui si occupa oggi il Consiglio dei ministri convocato dal presidente Craxi a Palazzo Chigi dalle 10,30.

Il primo tema — ordinamento della presidenza del Consiglio — è di particolare rilievo, perché riguarda la normativa che riorganizza radicalmente uno dei poteri dello Stato, quello del governo, attribuendo un nuovo assetto della presidenza del Consiglio meglio adeguato alle necessità e alle strutture di una democrazia parlamentare. Già il gabinetto Spadolini aveva presentato un disegno di legge su questo delicato argomento; ma il Parlamento non aveva fatto in tempo a discuterlo a causa della fine prematura della legislatura.

Il Consiglio esaminerà anche un decreto presidenziale predisposto dal ministro Gaspari che prevede la costituzione del dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito della presidenza del Consiglio e un disegno di legge del ministro della Giustizia Martinazzoli concernente l'ordinamento della polizia penitenziaria.

Del problema della funzionalità del governo e del ruolo del presidente si è occupato ieri anche Aldo Bozzi, durante la seduta della commissione bicamerale per la riforma istituzionale. Bozzi ha tenuto conto delle proposte di modifica della Costituzione espresse dai rappresentanti dei diversi gruppi parlamentari.

Queste le principali modifiche proposte: obbligo per il Parlamento di pronunciarsi con voto palese entro 60 giorni dalla pubblicazione dei decreti sulla Gazzetta Ufficiale; divieto per sei mesi di adottare disposizioni che riproducano sostanzialmente il contenuto del provvedimento non covertito in legge; voto di fiducia al presidente del Consiglio incaricato dopo che questi ha illustrato il programma del governo e prima che abbia proposto al presidente della Repubblica la lista dei ministri; dimissioni del governo solo in seguito all'approvazione di una mozione di sfiducia motivata da parte del Parlamento in seduta comune o per volontà dello stesso esecutivo.

E oggi si vota

PIANO INDUSTRIA CAMERA DESERTA

Solo 4 deputati hanno seguito il dibattito

ROMA — Sugli interventi che lo Stato deve predisporre per sostenere l'industria italiana in questo momento di ripresa, il dibattito era aperto da giorni. E, a sentire le dichiarazioni di parlamentari anche di spicco, sembrava che i dissensi sul «piano» predisposto dal ministro Altissimo fossero profondi fra gli stessi partiti che compongono la maggioranza.

Ieri, alla Camera, si è iniziato il dibattito sulle mozioni presentate da diversi gruppi politici, ma il clima ed i contenuti non si sono rivelati pari alle attese. Innanzitutto, va rilevato che il tema della politica industriale non pare interessare poi molto ai deputati. Su 630, solo dodici hanno partecipato alla seduta e solo quattro sono rimasti ai loro posti durante l'intero dibattito. Non vi era nemmeno un rappresentate per tutti i partiti che danno vita alla maggioranza Craxi.

Poi, i contenuti degli interventi. I relatori sono rimasti tutti sulle linee generali, sulla filosofia; tant'è che il ministro dell'Industria ha avuto buon gioco a dire che «dovrà scavare molto nelle relazioni per trovare quei profondi motivi di dissenso di cui si è ampiamente parlato nei giorni scorsi». Oggi si chiude con il voto su una mozione.

Sempre oggi, alla Camera, s'inizia il dibattito su un altro tema importante: la riforma della Cassa del Mezzogiorno.

Renato Altissimo

MA FORMICA PUO' PROVARE LE ACCUSE PER LA «P2»?

«Il filo per la trama di Gelli fu ordito dalle antiche filande dei nemici e concorrenti di Moro». Forlani: «Troppi scriteriati in giro». Andreotti: «Amo molto i ministri e i non ministri che non parlano»

ROMA — Andreotti è «sotto accusa». Le pesanti allusioni di Rino Formica, intervenuto ieri nel dibattito sulla prerelazione Anselmi sulla loggia di Gelli, stanno scatenando polemiche violente dentro e fuori la commissione. Il capogruppo dei deputati socialisti, pur senza mai nominarlo, ha chiaramente indicato nell'attuale ministro degli Esteri uno dei principali «responsabili» della direzione piduista che avrebbe cercato di destabilizzare il Paese.

Mentre Aldo Moro lavorava per la «*terza fase*» — ha sostenuto Formica — altri tramavano per la «*reversibilità delle intese*», un «*prodotto rozzo della cinica e spregiudicata teoria dei due forni*», metafora cara proprio ad Andreotti per indicare come la dc dovrebbe scegliersi gli alleati a seconda delle esigenze del momento, a destra o a sinistra.

E stamane, in una dichiarazione a un quotidiano di Palermo, Formica sembra rincarare la dose: «*Al fine di evitare che l'inchiesta sulla P2 si concluda come una delle tante inchieste sulla mafia, nelle quali vengono con dovizia di particolari indicati fatti, circostanze e nomi dei manovali, ma viene sempre glissato l'argomento centrale — chi sono, cioè i gentiluomini che coordinano, dirigono e graduano gli interventi — abbiamo cercato di seguire un ragionamento politico. I nomi? Verranno dopo*».

Ma Formica è in grado di provare le accuse lanciate contro Andreotti e, indirettamente, contro la democrazia cristiana? L'attacco è pesantissimo. L'esponente socialista è giunto a sostenere che la trama della P2 «uscì *dalle antiche filande dei nemici e dei concorrenti di Aldo Moro*». E la reazione della dc è altrettanto dura. Il presidente del partito, Flaminio Piccoli ha detto che «*l'intervento di Formica rischia di essere carico di conseguenze destabilizzanti e assolutamente lontane da quelle verità che la commissione ha il dovere di ricercare*».

Poi Piccoli scende sul terreno delle prove e si chiede polemicamente come si possano «*toccare temi di estrema gravità senza il sostegno di una qualificata e indispensabile documentazione*»; come il dibattito in commissione possa svolgersi «*con giudizi, interpretazioni e illazioni che appaiono già a prima vista pretestuose e infondate*»; come, infine, questo comportamento possa essere tenuto da «*chi ha la funzione di giudice al di sopra di ogni sospetto*».

Dopo aver ricordato «*l'angoscia con cui tutta la dc ha vissuto i drammatici 54 giorni della prigionia di Moro*» il presidente democristiano respinge «*con sdegno ogni insinuazione che appare non solo inammissibile e immotivata, ma anche inquietante nei suoi risvolti politici*».

Andreotti, dal canto suo, ha preferito glissare sull'argomento: «*Amo molto i ministri che non parlano e anche i non ministri che non parlano*», ha detto ai giornalisti che gli chiedevano un commento sulla sortita di Formica. Uscendo dal Consiglio dei ministri, verso le 12,30, i cronisti gli hanno chiesto se nella seduta si fosse parlato delle dichiarazioni fatte ieri in commissione P2. «*Assolutamente no* — ha risposto laconico Andreotti — *Ci siamo occupati di cose serie*».

In prima mattinata, arrivando a Palazzo Chigi, il vicepresidente del Consiglio Forlani, aveva dichiarato: «*Ho detto giorni fa che bisogna tenere la testa a posto, anche per chi eventualmente non l'avesse avuta. Io rispetto le parole e quindi avevo parlato a ragion veduta. Certe insinuazioni che vengono portate nei confronti della dc e sulle quali riferiscono oggi i giornali sono semplicemente assurde e sarebbero ridicole se non riguardassero fatti tragici. Ci sono troppi scriteriati in giro ed è bene che vengano controllati*».

Ma come interpreta l'opposizione comunista questa «sortita» di Formica contro la dc? Emanuele Macaluso, in un articolo di fondo che compare oggi su l'Unità, sostiene che «*il capogruppo del psi ha lanciato l'ordigno che riduce in polvere i nodi del pentapartito*». E aggiunge che «*ha dato, non sappiamo se inconsapevolmente, un colpo a tutto l'impianto della politica craxiana*».

Tornando più direttamente alla P2, il pci si chiede: chi svolge oggi una funzione di controllo? «*Non è una domanda oziosa* — scrive l'Unità —. *E ad essa occorre rispondere per sviluppare l'interessante, ma contraddittorio, intervento di Formica sul quale varrà la pena di tornare*».

Un emigrato italiano residente a Locarno

UCCIDE LA MOGLIE E LA SUOCERA E POI SI SPARA ALLA TEMPIA

LOCARNO — Un italiano emigrato in Svizzera ha assassinato la moglie e la suocera, quindi con la stessa arma (una pistola Browning calibro 7,65) ha fatto fuoco contro un cognato, senza colpirlo, e ha infine tentato il suicidio con un colpo alla testa. E' ricoverato in ospedale: si salverà.

Il dramma familiare è avvenuto a Contra, una piccola località del Locarnese a pochi chilometri dal confine di Cannobio. L'omicida è un operaio disoccupato di 55 anni, Gino Mazzero. E' di origine friulana. Sotto i colpi della pistola sono cadute la moglie, Mariuccia Gallìciotti, pure cinquantacinquenne, e la madre di questa, Iginia Gallìciotti, di 94 anni.

La tragedia è maturata nell'abitazione dei tre, un alloggio attiguo all'antica osteria gestita dalla moglie dell'omicida. Sono oscure le cause che l'hanno generata: di certo c'è stato un violento litigio tra marito e moglie. Ma le discussioni erano diventate frequenti in questi ultimi tempi, dopo che Gino Mazzero aveva perso il lavoro in un'azienda di Locarno.

Sembra che l'uomo abbia minacciato di morte la moglie e questa, impaurita, abbia cercato di telefonare ad una sorella abitante poco distante, affinché intervenisse immediatamente per darle protezione. Ma proprio nel momento in cui Mariuccia Gallìciotti ha tentato in modo concitato di annunciare quanto stava accadendo, il marito ha fatto fuoco. «*Attraverso il filo del telefono* — racconta la sorella e figlia delle vittime — *ho distintamente udito quattro colpi e, contemporaneamente, urla di disperazione. Ho intuito la tragedia e, mentre mio marito è partito immediatamente per accertarsi dell'accaduto, io ho telefonato al comando di polizia*».

Mariuccia Gallìciotti è dunque stata ammazzata mentre era al telefono e l'anziana madre, probabilmente accorsa in suo aiuto, ha subito l'identica sorte. Quando, dopo pochi minuti, è giunto il cognato, Gino Mazzero ormai in preda alla follia gli ha sparato ma fortunatamente il colpo è andato a vuoto. L'ultimo proiettile l'assassino lo ha riservato per sé, appena qualche istante prima che facesse irruzione nella casa la polizia. Il colpo alla testa non lo ha ucciso. Adesso Gino Mazzero è piantonato da due poliziotti in una camera dell'ospedale di Locarno.

I medici sostengono che se la caverà: quando sarà fuori pericolo, sarà trasferito direttamente dall'ospedale al carcere.

r. c.

Rapita in novembre

LIBERATA LA MAESTRA DI MANDURIA

TARANTO — Annamaria Fusco, l'insegnante di 21 anni di Manduria (Taranto) rapita nel novembre scorso, è stata liberata nelle prime ore della giornata nelle campagne vicino a Candela (Foggia).

La ragazza, nubile, figlia di industriali vitivinicoli, era stata sequestrata la mattina del 16 novembre '83 mentre in auto si stava recando alla scuola elementare di San Pietro in Bevagna, sulla costa ionica. L'Alfasud della giovane era stata tamponata e spinta fuori strada dalla vettura dei rapitori in località Bosco Schiavone. Due banditi armati e mascherati avevano costretto poi Anna Maria a salire sulla loro auto fuggendo. In seguito i rapitori avevano abbandonato la vettura su cui viaggiavano, rimasta senza benzina, proseguendo la loro fuga su una «127» rubata ad un raccoglitore di funghi sulla provinciale Manduria-Francavilla Fontana.

L'allarme era stato dato da un insegnante.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Germano Rosso

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il papà, il fratello Massimo, la sorella Maria Cristina con il marito Pier Mario. I funerali si svolgeranno domani giovedì 7 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Teresa del Bambino Gesù in via Guerrazzi. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 6 giugno 1984.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Bruno Cattelino

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro.
— Torino, 5 giugno 1984.

La moglie e familiari del compianto

Armido Fazzi

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 6 giugno 1984.

ANNIVERSARI

1970 — 1984

Ing. Florenzo Bertinatti

Sempre nel cuore e ricordo dei tuoi inconsolabili genitori.

1974 — 6 giugno — 1984

Nel decimo anniversario della morte di

Maria Rasori Martini

la ricordano le sorelle, i figli, i nipoti.

1970 — 1984

Cipriano Musso

I famigliari lo ricordano con accorata rimpianto.
— Torino, 6 giugno 1984.

DIPENDENTI, RESTITUITE 9 MILIARDI

CATANIA — Nove miliardi debbono essere restituiti al Comune di Catania dai dipendenti che li hanno percepiti come arretrati. Infatti la commissione regionale per la finanza locale ha eccepito che, nell'applicazione del contratto di lavoro di categoria, gli arretrati non andavano riconosciuti al personale.

L'amministrazione comunale vorrebbe concedere la possibilità di rimborso a rate ma negli ultimi giorni la situazione si è ulteriormente complicata in seguito alla controversa interpretazione di un decreto del presidente della Repubblica.

TRENI FERMI TRA ROMA E FIRENZE

ROMA — Causa la piena dell'Arno nei pressi di Firenze e la compromissione della sede del binario, la linea ferroviaria Roma-Firenze è stata interrotta tra le stazioni di Pontassieve e Sant'Ellero. L'interruzione è a tempo indeterminato.

Le Ferrovie dello Stato comunicano che sono in corso interventi per organizzare servizi sostitutivi tra le stazioni di Pontassieve ed Incisa e da Incisa a Valdarno e viceversa per i soli servizi locali, precisando che peraltro difficilmente potrà essere assicurato il trasporto dei lavoratori pendolari del mattino.

Salvador: 14 marinai uccisi da guerriglieri

SAN SALVADOR — Un portavoce militare salvadoregno ha reso noto che 14 marinai sono stati uccisi da una formazione di guerriglieri di sinistra che aveva teso loro un'imboscata nei pressi della città portuale di El Triunfo, 107 km da San Salvador.

I marinai stavano pattugliando una zona alla periferia della città quando si sono trovati al centro di un fuoco incrociato. Altri sei marinai sono rimasti feriti.

Altri 2 fratelli musulmani impiccati in Libia

LONDRA — Radio Tripoli ha dato notizia che altri due uomini, seguaci della setta dei «Fratelli musulmani», sono stati impiccati per avere partecipato a un complotto organizzato dalla Cia americana con lo scopo di effettuare sabotaggi e assassinii in Libia. E' la stessa accusa lanciata contro le cinque persone impiccate in Libia questa settimana.

Nella capitale inglese, intanto, si fanno sempre più insistenti le voci su una «attività insolita» nella capitale libica.

Concluse le manovre del Patto di Varsavia

VARSAVIA — Le manovre militari delle forze del Patto di Varsavia iniziate circa una settimana fa nella regione nord-occidentale della Polonia si sono concluse. Lo riferisce l'agenzia di stampa ufficiale polacca, Pap.

L'esercitazione, alla quale hanno preso parte contingenti non precisati di alcuni Paesi del Patto militare comunista, aveva come obiettivo quello di mettere alla prova il coordinamento a livello di Stati maggiori e dei sistemi di trasmissione integrati, ha precisato la Pap.

Lo svedese Palme invitato nella Rdt

BERLINO — Il presidente del Consiglio svedese, Olof Palme, è stato invitato da Erich Honecker a compiere una visita nella Rdt. L'arrivo di Palme è previsto — informa l'agenzia «Adn» — «*per la fine di giugno*».

Parenti di Sacharov davanti a commissione Onu

NEW YORK — Sono stati ascoltati dal gruppo di lavoro della commissione dei diritti umani delle Nazioni Unite, incaricato di indagare sui casi di scomparsi, il figlio e la madre Menne di Yelena Bonner, rispettivamente Aleksei e Ruf Semyonov.

E' la prima volta che il gruppo, composto da cinque membri (Ghana, Pakistan, Jugoslavia, Costa Rica e Olanda), si occupa del caso di un cittadino sovietico.

Le truppe indiane entrano nel tempio Sikh

NUOVA DELHI — Truppe indiane, appoggiate da carri armati e artiglieria, sono penetrate nel recinto del tempio d'oro di Amritsar, dove un numero imprecisato di estremisti Sikh si era asserragliato. Fonti degne di fede hanno detto che una violentissima battaglia è in corso nella zona del tempio, il luogo più sacro, la Mecca della setta Sikh.

Più di cento estremisti Sikh sono stati catturati e arrestati, mentre è stata data una sola mezz'ora di tempo al leader estremista Jarnail Singh Bhindranwale per arrendersi.

ANCORA UN «NIET» DA MOSCA PER I MISSILI PERSHING E CRUISE

La «Tass» boccia la proposta del presidente Reagan su un patto di non-aggressione

«E' un camuffamento per conservare l'atteggiamento ostruzionista Usa»

MOSCA — Ancora un «no» del Cremlino alla Nato e agli Stati Uniti. «Tass» e «Novosti» hanno avuto ieri il compito di respingere la doppia proposta del presidente Reagan, avanzata l'altro ieri nel corso della visita al Parlamento irlandese: disponibilità occidentale a trattare su «Pershing» e «Cruise» ed eventualmente — ha detto Reagan — «anche a innestare la marcia indietro» sui programmi di dispiegamento; il capo della Casa Bianca si è detto anche esplicitamente disposto ad esaminare con i sovietici, e questa forse era la parte più inattesa e «aperturistica», una bozza di accordo sulla rinuncia reciproca al ricorso alla forza. Il governo sovietico, secondo logica, avrebbe dovuto accogliere con soddisfazione quest'ultima offerta negoziale e ciò poiché, paradossalmente, proprio loro ne sono gli inventori. Più volte alla conferenza di Stoccolma hanno chiesto un accordo su questo punto, determinante,

LONDRA — Il presidente Reagan all'ingresso del numero 10 di Downing Street, accolto dalla Thatcher. Il premier britannico ha appoggiato senza riserve l'apertura all'Urss. Oggi i due leaders saranno in Normandia alle celebrazioni per il D-Day.

a loro avviso, per ricreare quel clima di fiducia svanito negli ultimi mesi nelle diverse sedi dei colloqui internazionali.

Secondo Mosca, «l'avance» reaganiana (sottoscritta favorevolmente dai governi occidentali) sarebbe in realtà un «camuffamento» che nasconde «l'atteggiamento ostruzionista degli Stati Uniti e della Nato». Le agenzie sovietiche precisano che il «niet» del Cremlino è motivato soprattutto da «una serie di pre-condizioni sulle quali l'Unione Sovietica dovrebbe impegnarsi». Non è precisato, tuttavia, di quali precondizioni si tratta.

Gli osservatori occidentali, nell'analisi dei dispacci provenienti da Mosca, spiegano che la voluta genericità di questo passo sottende la non «immutabilità» del «no». In sostanza: in un futuro non si sa quanto prossimo, il Cremlino, forse, potrebbe ripensarci. Secondo l'agenzia di Stato sovietica, infine, nulla in realtà cambia nella politica americana poiché — dice — «le parole sono altisonanti ma non trovano conferma nei fatti».

Ma si tratta, naturalmente, di interpretazioni vaghe. La realtà è che i dirigenti sovietici, sul problema dei missili europei a raggio intermedio, sono fermi sulle posizioni di Ginevra: non torneranno se non saranno rimossi dalle basi occidentali tutti i «Cruise» e tutti i «Pershing 2».

Il discorso di Reagan può aver colto di sorpresa il Cremlino. Lo si può desumere da un interessante particolare. Nel comunicato diffuso dalla «Tass» riguardante la visita ufficiale del presidente romeno Ceausescu nell'Urss, si invoca «un atteggiamento costruttivo degli Stati Uniti sulla proposta di un trattato sul non uso della forza militare in Europa». Mentre cioè si respinge la proposta del presidente Reagan, si esalta la validità del progetto sovietico di Stoccolma che ne è la copia conforme.

Mondale ha matematicamente la maggioranza: sarà lui l'avversario del presidente Reagan

HART PERDE MA NON S'ARRENDE

NEW YORK — *Walter Mondale si è ormai assicurato più del numero minimo di delegati necessario per ottenere la nomina del partito democratico a candidato alla Casa Bianca, ma i suoi due avversari, il senatore del Colorado Gary Hart e il reverendo negro Jesse Jackson, si rifiutano di ritirarsi dalla competizione e dichiarano di voler portare la lotta fino alla «convention» del partito che si terrà a San Francisco dal 16 al 19 luglio. E' questa la sintesi della giornata elettorale di ieri, l'ultimo dei «supermartedì» che ha chiuso la lunga fase delle primarie iniziata a febbraio nel New Hampshire.*

Delle cinque elezioni tenutesi ieri, Hart ne ha vinte sicuramente due: South Dakota e New Mexico. E dagli ultimi parziali disponibili alle 3 del mattino ora della costa Est (le 9 ora italiana), si sta avviando a vincere, sia pure di misura, anche nello Stato più importante: la California, che dispone del bottino più ambito per l'alto numero di delegati in ballo, 306.

Ma pur avendo apparentemente vinto di meno, l'ex vice presidente Mondale, grazie alla vittoria in New Jersey e all'alto numero di delegati conquistati comunque in California, ha superato la soglia dei 1967 delegati, cioè della metà più uno dei 3933 che andranno alla «convention» di San Francisco. Dei 486 delegati eletti complessivamente ieri, Mondale se ne è probabilmente aggiudicati circa la metà.

La vittoria di Hart in South Dakota era attesa; e anche in Nuovo Messico era vista come probabile. Ma i due Stati messi insieme hanno appena tre delegati in più della sola West Virginia e non erano quindi in grado di impensierire Mondale.

L'ex vicepresidente si sente talmente al riparo da sorprese da avere già iniziato a parlare della necessità di ricomporre l'unità del partito e dall'avere già lanciato un attacco diretto a Ronald Reagan: «Gli consiglio di non voltarsi indietro, si accorgerebbe che sta sopraggiungendo qualcuno», ha detto ieri.

Per quanto riguarda l'unità del partito e la necessità di ricomporre i dissidi interni per poter fronteggiare meglio il comune avversario repubblicano, Mondale ha fatto un primo appello «a quegli americani che hanno appoggiato gli altri sette candidati democratici: farò di tutto per conquistarmi e meritarmi il loro appoggio».

Quindi, parlando con un giornalista televisivo ha detto che «certamente, tutti i dissidi si ricomporranno: basterà farci su un paio di buone dormite. Sono un esperto di lotte di partito e credo proprio che anche questa si risolverà senza problemi».

Questa frase può essere interpretata come un velato invito a Hart a fare la pace, magari in vista dell'eventuale accoppiata tra i due (Mondale presidente, Hart vicepresidente) di cui parlano da qualche tempo alcuni giornalisti e esperti di cose politiche americane?

Sul discorso della vicepresidenza è lo stesso Mondale a dire — lo ha ripetuto anche ieri sera — che «è ancora troppo presto per parlarne». Evidentemente sia lui sia la dirigenza del partito debbono ancora decidere se tentare per davvero la carta della donna vicepresidente (l'italo-americana di New York, Geraldine Ferraro, sarebbe allora tra le favorite, assieme al sindaco di San Francisco Dianne Feinstein).

I Paesi più industrializzati discutono sulla ripresa economica

LONDRA: DOMANI VERTICE DEI 7 GRANDI

Mentre continuano i timori per i debiti del Terzo mondo

LONDRA — Un vertice sotto il segno della ripresa economica: così si caratterizza la decima riunione dei capi di Stato e di governo dei sette Paesi più industrializzati del mondo, che si svolge a Londra da domani al 9 giugno.

Anche se in effetti rimangono sul tappeto alcuni grossi problemi, dall'indebitamento del Terzo Mondo alla sicurezza dei rifornimenti energetici, per la prima volta dal 1979 (anno del secondo choc petrolifero) i «Sette» hanno davanti a loro un'evoluzione positiva del ciclo economico internazionale.

A Londra, secondo Palazzo Chigi, si dovranno «*individuare le politiche più idonee per assicurare la continuazione di una ripresa economica*», di cui si cominciano ad avvertire i primi segnali, non più solo negli Stati Uniti.

Piuttosto nero era invece lo scenario del 1975 quando i Paesi più industrializzati cominciarono a riunirsi. Ecco una cronologia dei nove vertici precedenti Londra.

Rambouillet (Francia) 1-7 novembre 1975. Vi presero parte Sei Paesi (Stati Uniti, Giappone, Germania Federale, Gran Bretagna, Francia e Italia), preoccupati per la grave recessione nella quale il mondo era sprofondato dopo il primo choc petrolifero, verificatosi nel 1973 in seguito alla guerra del Kippur.

Il vertiginoso rincaro del prezzo del petrolio da un lato aveva prodotto un calo delle attività produttive, innescando meccanismi recessivi, dall'altro aveva provocato una prolungata fiammata inflazionistica; si coniò la parola «*stagflazione*», per indicare una fase di stagnazione produttiva accompagnata da alta inflazione.

Da Rambouillet venne l'indicazione di un maggiore coordinamento tra le politiche economiche dei Paesi più sviluppati proprio per favorire un riequilibrio e una ripresa dell'economia mondiale; si chiarì la profonda interdipendenza tra Paesi avanzati e Paesi in via di sviluppo; emerse anche l'opposizione alle tentazioni protezionistiche e la necessità di un sistema stabile dei cambi.

San Juan (Portorico) 28-28 giugno 1976. Il Canada si aggiunge ai sei partecipanti del vertice precedente. In questa occasione si cercò di stabilizzare il sistema monetario, indicandone le debolezze strutturali negli squilibri di bilancia dei pagamenti dei Paesi chiave.

Si decise anche di intensificare le relazioni economiche Est-Ovest e potenziare la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

Londra (Gran Bretagna) 5-11 maggio 1977. Nel 1976, l'economia dei Paesi più industrializzati aveva registrato una crescita media del 5,5%, mentre l'inflazione media era passata dall'11% al 7,1%. Queste cifre medie, però, nascondevano una grave divaricazione tra i diversi Paesi.

A Londra si decise perciò di fare un passo avanti nel coordinamento delle politiche economiche: i Paesi con bilancia dei pagamenti positiva (Stati Uniti, Giappone, Germania Federale) avrebbero svolto il ruolo di «locomotive» trainanti lo sviluppo degli altri Paesi, che avrebbero dovuto invece impostare politiche di contenimento dell'inflazione, con la restrizione della domanda interna.

Bonn (Germania Federale) 16-17 luglio 1978. In questa occasione si sottolineò la necessità di un più serio sforzo contro la disoccupazione.

Furono assunti anche impegni in materia di risparmio energetico, per gli anni fino al 1985.

Tokyo (Giappone) 28-29 giugno 1979. Il secondo choc petrolifero, provocato dalla rivoluzione iraniana, aveva rigettato l'economia mondiale nella recessione. Il tema del risparmio energetico e dell'adozione di energie alternative fu perciò al primo posto nell'agenda del vertice.

Si decise inoltre di incrementare la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo non produttori di petrolio, colpiti duramente anch'essi dal secondo choc energetico.

Venezia (Italia) 22-23 giugno 1980. Al centro ancora i problemi dell'energia e gli inviti al contenimento dei consumi. Nucleare e carbone vennero indicati come principali fonti alternative.

A Venezia ci furono anche dei risvolti politici inediti. Si discusse della situazione afghana e della sua incidenza nelle relazioni tra Est ed Ovest.

Ottawa (Canada) 19-21 luglio 1981. Superata l'emergenza energetica ci si attendeva battaglia sulla politica monetaria dell'amministrazione statunitense. Venne invece riconosciuta «strumento essenziale» nella lotta all'inflazione, nonostante i problemi che creava agli altri Paesi.

Versailles (Francia) 4-6 giugno 1982. Il vertice dei contrasti. Si manifestarono profonde divergenze tra Stati Uniti ed Europa sia sull'opportunità o meno di firmare contratti per il gasdotto sovietico, sia pure in generale sugli scambi commerciali con i Paesi dell'Est.

La riunione si concluse con un comunicato formale e senza accordi sostanziali. Reagan, poco tempo dopo, pose l'embargo ai materiali Usa destinati all'Unione Sovietica.

Williamsburg (Virginia, Usa) 28-30 maggio 1983. Venne espresso un documento politico-militare che considerava la sicurezza dei sette partecipanti «*indivisibile e concepita su base globale*».

Per la prima volta, il Giappone firmava con i Paesi della Nato un documento unitario sui temi della sicurezza strategica.

Dal vertice venne anche l'invito a consolidare la ripresa economica già avviata negli Stati Uniti, con una riduzione dei tassi di interesse e con una lotta continua contro l'inflazione.

Si auspicò la liberalizzazione degli scambi e la ricerca di stabilità sui mercati dei cambi, anche con interventi delle banche centrali.

I sette «grandi» al vertice di Williamsburg (Fanfani rappresentava l'Italia)

ANDREOTTI «SI DEVE COORDINARE LO SVILUPPO TECNOLOGICO»

ROMA — *Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ritiene che il problema più urgente che i capi di Stato e di Governo dei sette Paesi più industrializzati dovrebbero risolvere al loro vertice che comincerà domani a Londra è* quello «di coordinarsi per mettere insieme le ricerche per la tecnologia».

«L'Europa, che tradizionalmente era all'avanguardia del progresso tecnologico — *ha detto Andreotti in una intervista* — è stata superata dagli Stati Uniti e dal Giappone; c'è da vedere se a Londra si può fare un programma in comune dividendosi dei ruoli e mettendo insieme questi sforzi, cosa che è fortemente legata anche all'occupazione».

Per quanto riguarda un altro dei temi che saranno al centro della discussione del vertice, l'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo, Andreotti ha detto che «a livello dei governi bisognerebbe individuare delle graduatorie tra quei Paesi che hanno la possibilità effettiva di pagare, e per i quali si possono prevedere rateazioni e dilazioni dei pagamenti e gli altri, per i quali occorre convogliare il massimo dell'aiuto destinato ai Paesi in via di sviluppo».

Rispondendo ad una domanda sul conflitto Iran-Iraq, il ministro ha detto che se vi è un lato positivo in questa guerra, questo è «il fatto che non vi è scontro tra Stati Uniti e Unione Sovietica».

Al contrario — ha proseguito Andreotti — «questo è un momento, e credo che sia anche un fatto nuovo, nel quale gli Stati Uniti mandano messaggi piuttosto rilevanti all'Unione Sovietica per riprendere dei contatti».

Il ministro degli Esteri ha citato il discorso tenuto da Reagan a Dublino nel quale il presidente americano «ha parlato di quello che è il nostro tema centrale, cioè la dichiarazione che dovremmo fare a Stoccolma per la rinuncia totale del mezzo militare per risolvere le controversie internazionali».

Salvador: 14 marinai uccisi da guerriglieri

SAN SALVADOR — Un portavoce militare salvadoregno ha reso noto che 14 marinai sono stati uccisi da una formazione di guerriglieri di sinistra che aveva teso loro un'imboscata nei pressi della città portuale di El Triunfo, 107 km da San Salvador.

I marinai stavano pattugliando una zona alla periferia della città quando si sono trovati al centro di un fuoco incrociato. Altri sei marinai sono rimasti feriti.

Altri 2 fratelli musulmani impiccati in Libia

LONDRA — Radio Tripoli ha dato notizia che altri due uomini, seguaci della setta dei «Fratelli musulmani», sono stati impiccati per avere partecipato a un complotto organizzato dalla Cia americana con lo scopo di effettuare sabotaggi e assassinii in Libia. E' la stessa accusa lanciata contro le cinque persone impiccate in Libia questa settimana.

Nella capitale inglese, intanto, si fanno sempre più insistenti le voci su una «attività insolita» nella capitale libica.

Concluse le manovre del Patto di Varsavia

VARSAVIA — Le manovre militari delle forze del Patto di Varsavia iniziate circa una settimana fa nella regione nord-occidentale della Polonia si sono concluse. Lo riferisce l'agenzia di stampa ufficiale polacca, Pap.

L'esercitazione, alla quale hanno preso parte contingenti non precisati di alcuni Paesi del Patto militare comunista, aveva come obiettivo quello di mettere alla prova il coordinamento a livello di Stati maggiori e dei sistemi di trasmissione integrati, ha precisato la Pap.

Lo svedese Palme invitato nella Rdt

BERLINO — Il presidente del Consiglio svedese, Olof Palme, è stato invitato da Erich Honecker a compiere una visita nella Rdt. L'arrivo di Palme è previsto — informa l'agenzia «Adn» — «*per la fine di giugno*».

Parenti di Sacharov davanti a commissione Onu

NEW YORK — Sono stati ascoltati dal gruppo di lavoro della commissione dei diritti umani delle Nazioni Unite, incaricato di indagare sui casi di scomparsi, il figlio e la madre di Yelena Bonner, rispettivamente Aleksei e Ruf Semyonov.

E' la prima volta che il gruppo, composto da cinque membri (Ghana, Pakistan, Jugoslavia, Costa Rica e Olanda), si occupa del caso di un cittadino sovietico.

Le truppe indiane entrano nel tempio Sikh

NUOVA DELHI — Truppe indiane, appoggiate da carri armati e artiglieria, sono penetrate nel recinto del tempio d'oro di Maritsar, dove un numero imprecisato di estremisti Sikh si era asserragliato. Fonti degne di fede hanno detto che una violentissima battaglia è in corso nella zona del tempio, il luogo più sacro, la Mecca della setta Sikh.

Più di cento estremisti Sikh sono stati catturati e arrestati, mentre è stata data una sola mezz'ora di tempo al leader estremista Jarnail Singh Bhindranwale per arrendersi.

ANCORA UN «NIET» DA MOSCA PER I MISSILI PERSHING E CRUISE

La «Tass» boccia la proposta del presidente Reagan su un patto di non-aggressione

«E' un camuffamento per conservare l'atteggiamento ostruzionista Usa»

MOSCA — Ancora un «no» del Cremlino alla Nato e agli Stati Uniti. «Tass» e «Novosti» hanno avuto ieri il compito di respingere la doppia proposta del presidente Reagan, avanzata l'altro ieri nel corso della visita al Parlamento irlandese: disponibilità occidentale a trattare su «Pershing» e «Cruise» ed eventualmente — ha detto Reagan — «anche a innestare la marcia indietro» sui programmi di dispiegamento; il capo della Casa Bianca si è detto anche esplicitamente disposto ad esaminare con i sovietici, e questa forse era la parte più inattesa e «aperturistica», una bozza di accordo sulla rinuncia reciproca al ricorso alla forza. Il governo sovietico, secondo logica, avrebbe dovuto accogliere con soddisfazione quest'ultima offerta negoziale e ciò poiché, paradossalmente, proprio loro ne sono gli inventori. Più volte alla conferenza di Stoccolma hanno chiesto un accordo su questo punto, determinante, a loro avviso, per ricreare quel clima di fiducia svanito negli ultimi mesi nelle diverse sedi dei colloqui internazionali.

LONDRA — Il presidente Reagan all'ingresso del numero 10 di Downing Street, accolto dalla Thatcher. Il premier britannica ha appoggiato senza riserve l'apertura all'Urss. Oggi i due leaders saranno in Normandia alle celebrazioni per il D-Day.

Secondo Mosca, «l'avance» reaganiana (sottoscritta favorevolmente dai governi occidentali) sarebbe in realtà un «camuffamento» che nasconde «l'atteggiamento ostruzionista degli Stati Uniti e della Nato». Le agenzie sovietiche precisano che il «niet» del Cremlino è motivato oltretutto da «una serie di pre-condizioni sulle quali l'Unione Sovietica dovrebbe impegnarsi». Non è precisato, tuttavia, di quali precondizioni si tratta.

Gli osservatori occidentali, nell'analisi dei dispacci provenienti da Mosca, spiegano che la voluta genericità di questo passo sottende la non «immutabilità» del «no». In sostanza: in un futuro non si sa quanto prossimo, il Cremlino, forse, potrebbe ripensarci. Secondo l'agenzia di Stato sovietica, infine, nulla in realtà cambia nella politica americana poiché — dice — «le parole sono allettanti ma non trovano conferma nei fatti».

Ma si tratta, naturalmente, di interpretazioni vaghe. La realtà è che i dirigenti sovietici, sul problema dei missili europei a raggio intermedio, sono fermi sulle posizioni di Ginevra: non torneranno se non saranno rimossi dalle basi occidentali tutti i «Cruise» e tutti i «Pershing 2».

Il discorso di Reagan può aver colto di sorpresa il Cremlino. Lo si può desumere da un interessante particolare. Nel comunicato diffuso dalla «Tass» riguardante la visita ufficiale del presidente romeno Ceausescu nell'Urss, si invoca «un atteggiamento costruttivo degli Stati Uniti sulla proposta di un trattato sul non uso della forza militare in Europa». Mentre cioè si respinge la proposta del presidente Reagan, si esalta la validità del progetto sovietico di Stoccolma che ne è la copia conforme.

Mondale ha matematicamente la maggioranza: sarà lui l'avversario del presidente Reagan

HART PERDE MA NON S'ARRENDE

NEW YORK — *Walter Mondale si è ormai assicurato più del numero minimo di delegati necessario per ottenere la nomina del partito democratico a candidato alla Casa Bianca, ma i suoi due avversari, il senatore del Colorado Gary Hart e il reverendo negro Jesse Jackson, si rifiutano di ritirarsi dalla competizione e dichiarano di voler portare la lotta fino alla «convention» del partito che si terrà a San Francisco dal 16 al 19 luglio. E' questa la sintesi della giornata elettorale di ieri, l'ultimo dei «supermartedì» che ha chiuso la lunga fase delle primarie iniziata a febbraio nel New Hampshire.*

Delle cinque elezioni tenutesi ieri, Hart ne ha vinte sicuramente due: South Dakota e New Mexico. E dagli ultimi parziali disponibili alle 3 del mattino ora della costa Est (le 9 ora italiana), si sta avviando a vincere, sia pure di misura, anche nello Stato più importante: la California, che dispone del bottino più ambito per l'alto numero di delegati in ballo, 306.

Ma pur avendo apparentemente vinto di meno, l'ex vice presidente Mondale, grazie alla vittoria in New Jersey e all'alto numero di delegati conquistati comunque in California, ha superato la soglia dei 1967 delegati, cioè della metà più uno dei 3933 che andranno alla «convention» di San Francisco. Dei 486 delegati eletti complessivamente ieri, Mondale se ne è probabilmente aggiudicati circa la metà.

La vittoria di Hart in South Dakota era attesa; e anche in Nuovo Messico era vista come probabile. Ma i due Stati messi insieme hanno appena tre delegati in più della sola West Virginia e non erano quindi in grado di impensierire Mondale.

L'ex vicepresidente si sente talmente al riparo da sorprese da avere già iniziato a parlare della necessità di ricomporre l'unità del partito e dall'avere già lanciato un attacco diretto a Ronald Reagan: «Gli consiglio di non voltarsi indietro, si accorgerebbe che sta sopraggiungendo qualcuno», ha detto ieri.

Per quanto riguarda l'unità del partito e la necessità di ricomporre i dissidi interni per poter fronteggiare meglio il comune avversario repubblicano, Mondale ha fatto un primo appello «a quegli americani che hanno appoggiato gli altri sette candidati democratici: farò di tutto per conquistarmi e meritarmi il loro appoggio».

Quindi, parlando con un giornalista televisivo ha detto che «certamente, tutti i dissidi si ricomporranno: basterà farci su un paio di buone dormite. Sono un esperto di lotte di partito e credo proprio che anche questa si risolverà senza problemi».

Questa frase può essere interpretata come un velato invito a Hart a fare la pace, magari in vista dell'eventuale accoppiata tra i due (Mondale presidente, Hart vicepresidente) di cui parlano da qualche tempo alcuni giornalisti e esperti di cose politiche americane?

Sul discorso della vicepresidenza è lo stesso Mondale a dire — lo ha ripetuto anche ieri sera — che «è ancora troppo presto per parlarne». Evidentemente sia lui sia la dirigenza del partito debbono ancora decidere se tentare per davvero la carta della donna vicepresidente (l'italo-americana di New York, Geraldine Ferraro, sarebbe allora tra le favorite, assieme al sindaco di San Francisco Dianne Feinstein).

I Paesi più industrializzati discutono sulla ripresa economica

LONDRA: DOMANI VERTICE DEI 7 GRANDI

Mentre continuano i timori per i debiti del Terzo mondo

LONDRA — Un vertice sotto il segno della ripresa economica: così si caratterizza la decima riunione dei capi di Stato e di governo dei sette Paesi più industrializzati del mondo, che si svolge a Londra da domani al 9 giugno.

Anche se in effetti rimangono sul tappeto alcuni grossi problemi, dall'indebitamento del Terzo Mondo alla sicurezza dei rifornimenti energetici, per la prima volta dal 1979 (anno del secondo choc petrolifero) i «Sette» hanno davanti a loro un'evoluzione positiva del ciclo economico internazionale.

A Londra, secondo Palazzo Chigi, si dovranno «*individuare le politiche più idonee per assicurare la continuazione di una ripresa economica*», di cui si cominciano ad avvertire i primi segnali, non più solo negli Stati Uniti.

Piuttosto nero era invece lo scenario del 1975 quando i Paesi più industrializzati cominciarono a riunirsi. Ecco una cronologia dei nove vertici precedenti Londra.

Rambouillet (Francia) 1-7 novembre 1975. Vi presero parte Sei Paesi (Stati Uniti, Giappone, Germania Federale, Gran Bretagna, Francia e Italia), preoccupati per la grave recessione nella quale il mondo era sprofondato dopo il primo choc petrolifero, verificatosi nel 1973 in seguito alla guerra del Kippur.

Il vertiginoso rincaro del prezzo del petrolio da un lato aveva prodotto un calo delle attività produttive, innescando meccanismi recessivi, dall'altro aveva provocato una prolungata fiammata inflazionistica: si coniò la parola «*stagflazione*», per indicare una fase di stagnazione produttiva accompagnata da alta inflazione.

Da Rambouillet venne l'indicazione di un maggiore coordinamento tra le politiche economiche dei Paesi più sviluppati proprio per favorire un riequilibrio e una ripresa dell'economia mondiale; si chiarì la profonda interdipendenza tra Paesi avanzati e Paesi in via di sviluppo; emerse anche l'opposizione alle tentazioni protezionistiche e la necessità di un sistema stabile dei cambi.

San Juan (Portorico) 26-28 giugno 1976. Il Canada si aggiunge ai sei partecipanti del vertice precedente. In questa occasione si cercò di stabilizzare il sistema monetario, indicandone le debolezze strutturali negli squilibri di bilancia dei pagamenti dei Paesi chiave.

Si decise anche di intensificare le relazioni economiche Est-Ovest e potenziare la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

Londra (Gran Bretagna) 5-11 maggio 1977. Nel 1976, l'economia dei Paesi più industrializzati aveva registrato una crescita media del 5,3%, mentre l'inflazione media era passata dall'11% al 7,1%. Queste cifre medie, però, nascondevano una grave divaricazione tra i diversi Paesi.

A Londra si decise perciò di fare un passo avanti nel coordinamento delle politiche economiche: i Paesi con bilancia dei pagamenti positiva (Stati Uniti, Giappone, Germania Federale) avrebbero svolto il ruolo di «locomotive» trainanti lo sviluppo degli altri Paesi, che avrebbero dovuto invece impostare politiche di contenimento dell'inflazione, con la restrizione della domanda interna.

Bonn (Germania Federale) 16-17 luglio 1978. In questa occasione si sottolineò la necessità di un più serio sforzo contro la disoccupazione.

Furono assunti anche impegni in materia di risparmio energetico, per gli anni fino al 1985.

Tokyo (Giappone) 28-29 giugno 1979. Il secondo choc petrolifero, provocato dalla rivoluzione iraniana, aveva rigettato l'economia mondiale nella recessione. Il tema del risparmio energetico e dell'adozione di energie alternative fu perciò al primo posto nell'agenda del vertice.

Si decise inoltre di incrementare la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo non produttori di petrolio, colpiti duramente anch'essi dal secondo choc energetico.

Venezia (Italia) 22-23 giugno 1980. Al centro ancora i problemi dell'energia e gli inviti al contenimento dei consumi. Nucleare e carbone vennero indicati come principali fonti alternative.

A Venezia ci fuorno anche dei risvolti politici inediti. Si discusse della situazione afghana e della sua incidenza nelle relazioni tra Est ed Ovest.

Ottawa (Canada) 19-21 luglio 1981. Superata l'emergenza energetica ci si attendeva battaglia sulla politica monetaria dell'amministrazione statunitense. Venne invece riconosciuta «strumento essenziale» nella lotta all'inflazione, nonostante i problemi che creava agli altri Paesi.

Versailles (Francia) 4-6 giugno 1982. Il vertice dei contrasti. Si manifestarono profonde divergenze tra Stati Uniti ed Europa sia sull'opportunità o meno di firmare contratti per il gasdotto sovietico, sia pure in generale sugli scambi commerciali con i Paesi dell'Est.

La riunione si concluse con un comunicato formale e senza accordi sostanziali. Reagan, poco tempo dopo, pose l'embargo ai materiali Usa destinati all'Unione Sovietica.

Williamsburg (Virginia, Usa) 28-30 maggio 1983. Venne espresso un documento politico-militare che considerava la sicurezza dei sette partecipanti «*indivisibile e concepita su base globale*».

Per la prima volta, il Giappone firmava con i Paesi della Nato un documento unitario sui temi della sicurezza strategica.

Dal vertice venne anche l'invito a consolidare la ripresa economica già avviata negli Stati Uniti, con una riduzione dei tassi di interesse e con una lotta continua contro l'inflazione.

Si auspicò la liberalizzazione degli scambi e la ricerca di stabilità sui mercati dei cambi, anche con interventi delle banche centrali.

I sette «grandi» al vertice di Williamsburg (Fanfani rappresentava l'Italia)

ANDREOTTI «SI DEVE COORDINARE LO SVILUPPO TECNOLOGICO»

ROMA — *Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ritiene che il problema più urgente che i capi di Stato e di Governo dei sette Paesi più industrializzati dovrebbero risolvere al loro vertice che comincerà domani a Londra è quello* «di coordinarsi per metter insieme le ricerche per la tecnologia».

«L'Europa, che tradizionalmente era all'avanguardia del progresso tecnologico — *ha detto Andreotti in una intervista* — è stata superata dagli Stati Uniti e dal Giappone: c'è da vedere se a Londra si può fare un programma in comune dividendosi dei ruoli e mettendo insieme questi sforzi, cosa che è fortemente legata anche all'occupazione».

Per quanto riguarda un altro dei temi che saranno al centro della discussione del vertice, l'indebitamento dei Paesi in via di sviluppo, Andreotti ha detto che «a livello dei governi bisognerebbe individuare delle graduatorie tra quei Paesi che hanno la possibilità effettiva di pagare, e per i quali si possono prevedere rateazioni e dilazioni dei pagamenti e gli altri, per i quali occorre convogliare il massimo dell'aiuto destinato ai Paesi in via di sviluppo».

Rispondendo ad una domanda sul conflitto Iran-Iraq, il ministro ha detto che se vi è un lato positivo in questa guerra, questo è «il fatto che non vi è contrasto tra Stati Uniti e Unione Sovietica».

Al contrario — ha proseguito Andreotti — «questo è un momento, e credo che sia anche un nostro successo, nel quale gli Stati Uniti mandano messaggi piuttosto rilevanti all'Unione Sovietica per riprendere dei contatti».

Il ministro degli Esteri ha citato il discorso tenuto da Reagan a Dublino nel quale il presidente americano «ha parlato di quello che è il nostro tema centrale, cioè la dichiarazione che dovremmo fare a Stoccolma per la rinuncia totale del mezzo militare per risolvere le controversie internazionali».